



PATTERN S.P.A.

Direzione e coordinamento BO.MA. Holding S.r.l.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

sede in Collegno, via Italia 4

capitale sociale deliberato euro 1.456.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.445.455,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale .

R.E.A. n. 1103664

INDICE

INTRODUZIONE	5
<i>DATI SOCIETARI</i>	5
<i>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI</i>	6
<i>AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA</i>	7
<i>LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDER</i>	13
<i>AZIONARIATO</i>	16
<i>IL GRUPPO PATTERN E LA SUA STORIA</i>	17
<i>IL GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2024</i>	19
<i>L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO</i>	20
<i>INFORMAZIONI SUL TITOLO PATTERN NEL 2024</i>	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024	23
SCENARIO DI MERCATO E RISULTATI.....	24
PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO.....	25
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....	25
INVESTIMENTI DEL GRUPPO.....	29
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	30
LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA.....	43
ATTIVITA' SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE".....	49
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO.....	51
IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE.....	54
PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI.....	54
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	57
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	57
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	57
SEDI SECONDARIE.....	57
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	58
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	59
Stato Patrimoniale Consolidato.....	60
Conto Economico Consolidato.....	64
Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto.....	66
INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE.....	68

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	69
PREMESSA.....	69
AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	69
I. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	73
II. PRINCIPI DI REDAZIONE.....	74
III. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	75
IV. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	87
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	87
ATTIVO.....	87
PASSIVO.....	102
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	110
V. ALTRE INFORMAZIONI.....	116
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	116
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI.....	116
COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	117
GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	117
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	118
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	118
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	119
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	119
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE.....	120
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	121
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A).....	121
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B).....	122
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	123
STATO PATRIMONIALE ORDINARIO.....	124
CONTO ECONOMICO ORDINARIO.....	127
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO.....	129
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024	131
PREMESSA.....	131
PARTE I: PRINCIPI GENERALI.....	132
PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.....	132
PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE.....	134
PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.....	143

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	143
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	157
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	168
PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE	176
DATI SULL'OCCUPAZIONE	176
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO.....	177
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	177
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ.....	177
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	177
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	178
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	178
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.....	178
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	179
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	179
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	180
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA	180
Stato Patrimoniale Riclassificato	180
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	181
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	182
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	183
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	184
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE.....	184

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INTRODUZIONE

DATI SOCIETARI

Sede legale

PATTERN S.P.A.

sede legale in via Italia, n. 4
10093 – Collegno (TO) - Italia
Tel. 011/4531597

Dati legali

Società per azioni quotata all'Euronext Growth Milan
Capitale sociale deliberato euro 1.456.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.445.455,40
Codice fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino:
10072750010
R.E.A. di Torino n. 1103664

Direzione e coordinamento:

BO.MA. Holding S.r.l.
Sede legale in Corso Re Umberto n. 8
10122 – Torino (TO) – Italia
C.F. e P.IVA. 12067380019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di amministrazione ⁽¹⁾	Fulvio Botto	Presidente
	Francesco Martorella	Vicepresidente
	Luca Sburlati	Amministratore delegato
	Stefano Casini	
	Simonetta Cavasin	
	Claudio Delunas	
	Franca Di Carlo	
	Diego Dirutigliano	
Emilio Paolucci		
Collegio Sindacale ⁽¹⁾	Davide Di Russo	Presidente
	Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco effettivo
	Riccardo Cantino	Sindaco effettivo
	Valerio Brescia	Sindaco supplente
	Roberto Gobetto	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽²⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PwC	

DURATA

(1) Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2022 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

(2) L'incarico alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 7 maggio 2024 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Pattern S.p.A. è convocata in **prima convocazione** per il **giorno 28 aprile 2025** alle ore 11.00, presso la sede legale, in Collegno (TO), via Italia n. 4, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 maggio 2025, stessi ora e luogo, con il seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; deliberazioni relative.
2. Destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di amministrazione:
 - a. determinazione del numero dei componenti;
 - b. determinazione della durata in carica;
 - c. nomina degli amministratori;
 - d. nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
 - e. determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione.
4. Nomina del Collegio sindacale:
 - a. nomina dei componenti del Collegio sindacale e del suo presidente;
 - b. determinazione della retribuzione dei sindaci effettivi.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera di autorizzazione assunta dall'assemblea in data 7 maggio 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Informazioni sul capitale sociale

Alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 1.445.455,40 ed è rappresentato da n. 14.454.554 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Alla data odierna la Società non possiede azioni proprie.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") sono legittimati a intervenire in Assemblea e a esercitare il diritto di voto – **esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato**, come *infra* definito – coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (**15 aprile 2025 – record date**). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro il **23 aprile 2025**. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del notaio, del rappresentante della società di revisione e del Rappresentante Designato avverrà anche, se del caso, mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili.

Conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato

Ai sensi dell'art. 9.3 dello statuto sociale, l'intervento dei soci in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono consentiti **esclusivamente tramite il Rappresentante Designato** dalla società ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1, comma 1, del TUF, senza partecipazione fisica degli aventi diritto.

La Società ha designato quale Rappresentante Designato Computershare S.p.A. – con sede legale in Milano (il "**Rappresentante Designato**").

La delega al Rappresentante Designato può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte

all'ordine del giorno, mediante la sottoscrizione dello specifico modulo di delega disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, sul sito internet della Società (all'indirizzo www.patterngroup.it, sezione Investor Relations).

Le delega con le istruzioni di voto deve pervenire, utilizzando le modalità indicate nel modulo stesso, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del 2° (secondo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in **prima convocazione** (ossia entro il **24 aprile 2025**, ovvero, se in seconda convocazione, entro il 30 aprile 2025).

Entro i suddetti termini, la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le modalità sopra indicate.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Come consentito dall'art. 135-*undecies*.1, comma 1, del TUF e dall'art. 9.3 dello statuto sociale, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-*undecies* del TUF, potranno, in alternativa, intervenire conferendo allo stesso Rappresentante Designato delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), entro i termini e mediante utilizzo del medesimo modulo di delega di cui sopra, disponibile nel sito internet della Società (all'indirizzo www.patterngroup.it, sezione Investor Relations).

Per il conferimento e la notifica delle deleghe/subdeleghe, anche in via elettronica, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. Entro il termine indicato, la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le suddette modalità.

La delega/subdelega in tal modo conferita non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega/subdelega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Computershare S.p.A. via e-mail all'indirizzo sedeto@computershare.it o al seguente numero telefonico (+39) 011 0923200 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

Nomina del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste di candidati.

Le relative regole e procedure nonché la necessaria documentazione a corredo sono riportate nell'art. 10.2 dello statuto sociale attualmente in vigore pubblicato sul sito internet della Società (www.patterngroup.it).

Le liste di candidati devono essere depositate, corredate della relativa documentazione, presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 10° (decimo) giorno antecedente la data di prima convocazione (ossia entro le **ore 13:00 del 18 aprile 2025**). Il deposito dovrà essere effettuato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Pattern S.p.A., via Italia n. 4, 10093 Collegno (TO), Ufficio Amministrazione, oppure a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo patterntorino@legalmail.it.

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale, possono presentare una lista i titolari di azioni che, al momento della presentazione della lista stessa, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono essere prodotte dall'intermediario contestualmente al deposito delle liste.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il candidato indicato nella lista con il numero progressivo 1 deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza sopra indicati.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations) almeno 5 giorni prima dell'Assemblea (ossia entro il **23 aprile 2025**).

Nomina del Collegio sindacale

Lo statuto sociale prevede che la nomina del Collegio sindacale avvenga sulla base di liste di candidati.

Le relative regole e procedure nonché la necessaria documentazione a corredo sono riportate nell'art. 12 dello statuto sociale attualmente in vigore pubblicato sul sito internet della Società (www.patterngroup.it).

Le liste di candidati devono essere depositate, corredate della relativa documentazione, presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 10° (decimo) giorno antecedente la data di prima convocazione (ossia entro le ore **13:00** del **18 aprile 2025**). Il deposito dovrà essere effettuato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Pattern S.p.A., via Italia n. 4, 10093 Collegno (TO), Ufficio Amministrazione, oppure a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo patterntorino@legalmail.it.

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale, possono presentare una lista i titolari di azioni che, al momento della presentazione della lista stessa, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono essere prodotte dall'intermediario contestualmente al deposito delle liste.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations) almeno 5 giorni prima dell'Assemblea (ossia entro il 23 aprile 2025).

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

In considerazione della circostanza che l'intervento in Assemblea degli aventi diritto potrà avvenire esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, eventuali domande sulle materie all'ordine del giorno potranno essere trasmesse alla Società entro il 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, ossia entro il **15 aprile 2025**, all'indirizzo di posta elettronica certificata patterntorino@legalmail.it.

Le domande dovranno essere corredate delle informazioni relative all'identità dei soci e di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, della stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimere il proprio voto tramite il Rappresentante Designato anche tenendo conto dei riscontri forniti dalla Società a dette domande, le risposte saranno fornite dalla Società entro il **23 aprile 2025** mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations), con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La Società non prenderà in considerazione le domande pervenute che non siano strettamente pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

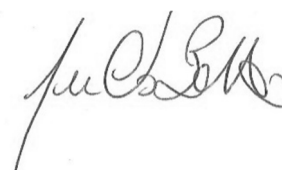
Documentazione

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea è a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.patterngroup.it, sezione Investor Relations) nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it, sezione Azioni/Documenti). Il presente avviso è pubblicato sul quotidiano Milano Finanza, nonché sul sito internet della Società.

Collegno (TO), 11 aprile 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente



LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDER

Gentili Azionisti e Stakeholder,

Vi presentiamo il bilancio di esercizio di Pattern Spa al 31 dicembre 2024, composto da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto finanziario” e “Nota Integrativa”.

Esso è stato redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo “Stato Patrimoniale”, al “Conto Economico” e al “Rendiconto finanziario” il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l’apprezzamento delle singole voci.

Come consentito dall’articolo 40 c. 2 bis del d. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civile di Pattern Spa sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità a quanto disposto dall’art. 2428 del Codice civile. Essa contiene un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo, nonché dell’andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l’altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui il Gruppo è esposto e le informazioni attinenti all’ambiente, al personale dipendente e ai sistemi informativi, all’attività di ricerca e sviluppo e all’uso di strumenti finanziari.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è illustrata separatamente con appositi prospetti per il Gruppo e per Pattern Spa.

L’esercizio 2024 è stato molto importante per il nostro Gruppo.

Innanzitutto, è stato il primo dopo la cessione a Burberry di un ramo d’azienda della capogruppo Pattern, che soltanto nel 2023, su un periodo limitato di 9 mesi, aveva contribuito ai ricavi per 19,2 milioni di euro. In secondo luogo, è stata completata la più grande acquisizione nella storia del Gruppo Pattern, quella di Umbria Verde Mattioli, nel settore della maglieria, con una valutazione di 20 milioni, di cui 11 in denaro e 9 per il 10% di Società Manifattura Tessile, la società controllata da Pattern all’80 per cento, che ha effettuato l’acquisizione di Umbria Verde Mattioli.

Dopo quest’ultima operazione la quota detenuta da Pattern è rimasta pari a quella precedente, ovvero l’80 per cento, grazie all’acquisto di una quota dell’8 per cento dall’altro socio di minoranza, Camer Srl.

Nella seconda metà dell’anno è iniziata la costruzione della nuova sede di Pattern, che sarà allo stesso tempo l’Headquarters del Gruppo. Un investimento fatto in controtendenza rispetto alle previsioni di mercato dell’anno 2025, a dimostrazione della fiducia che Pattern ripone nel proprio percorso di crescita e della solida situazione finanziaria in cui si trova, nonostante la rilevante spesa per investimenti concentrata in pochi anni.

Al 31 dicembre 2024 il nostro Gruppo ha registrato i seguenti valori:

- Valore della produzione pari a 126,5 milioni di euro (145,6 milioni di euro nel 2023).
- Ebitda pari a 13,1 milioni di euro (18,8 milioni lo scorso anno).
- Utile netto di esercizio pari a 395 mila euro, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è stato negativo per poco meno di un milione di euro (nel 2023, questi saldi erano stati positivi).

rispettivamente per 23,4 e 21,1 milioni di euro).

- Investimenti complessivi per 18,8 milioni di euro, erano stati 19,4 milioni di euro lo scorso anno.
- Posizione finanziaria netta negativa per 14,4 milioni di euro (era positiva al 31.12.2023 per 0,6 milioni di euro).

Le operazioni straordinarie sopra descritte rendono non del tutto comparabili i risultati economici, dal momento che nei dati del 2024 non c'è più il ramo Burberry e nello stesso tempo sono stati consolidati i sei mesi del secondo semestre di Umbria Verde Mattioli.

In particolare, a livello di risultato di esercizio, l'utile 2023 era stato impattato positivamente dalla plusvalenza realizzata sulla cessione del ramo d'azienda, pari – al netto dei costi sostenuti direttamente per l'operazione – ad oltre 19 milioni. Per contro il risultato 2024 risente negativamente della svalutazione del valore residuo della partecipazione in Dyloan Bond Factory, detenuta da Pattern, che a livello consolidato pesa per 2,3 milioni di euro, sia sul risultato di esercizio, sia sulla quota di pertinenza del Gruppo.

Di seguito si riporta il calcolo dell'utile netto rettificato per rappresentare in maniera più corretta il risultato gestionale dell'insieme delle società del Gruppo.

Risultato di esercizio del Gruppo (in milioni di euro)	2024	2023
Utile di esercizio da bilancio	362.791	23.384.829
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923	1.960.675
Svalutazione della partecipazione in Dyloan Bond Factory	2.311.667	4.000.000
Capital gain da cessione ramo a Burberry	0	-19.191.787
Utile di esercizio rettificato	5.087.381	10.153.717
Utile di esercizio di pertinenza del Gruppo da bilancio	-1.017.212	21.118.867
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923	1.960.675
Svalutazione della partecipazione in Dyloan Bond Factory	2.311.667	4.000.000
Capital gain da cessione ramo a Burberry	0	-19.191.787
Utile di esercizio di pertinenza del Gruppo rettificato	3.707.378	7.887.756

La svalutazione della partecipazione in Dyloan Bond Factory risulta particolarmente significativa nel risultato di Pattern Spa, che chiude con una perdita di 3.3 milioni di euro. Senza la svalutazione della partecipazione in Dyloan Bond Factory, pari a 5,9 milioni di euro, il risultato sarebbe stato positivo per 2.6 milioni di euro.

L'andamento dell'esercizio è stato positivo per tutte le aziende del settore della maglieria e per Pattern, mentre è stato negativo quello di Dyloan Bond Factory (abbigliamento) e di Idee (pelletteria), sebbene con caratteristiche e motivazioni diverse. La prima è nel pieno di una profonda riorganizzazione, in un contesto di mercato più negativo del previsto. La seconda sconta il fatto che la crisi del mercato del lusso è stata particolarmente forte proprio in questo settore.

Nel complesso il risultato del Gruppo è stato positivo, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello finanziario e patrimoniale, nonostante un secondo semestre in rallentamento rispetto al primo, specie raffrontato con l'andamento del mercato e di alcuni concorrenti.

Questo si deve a due fattori: la relazione con i migliori marchi del lusso, che stanno facendo meglio del mercato e il fatto di aver orientato la crescita nella maglieria, che si è rivelato il settore più resiliente e con una più alta marginalità.

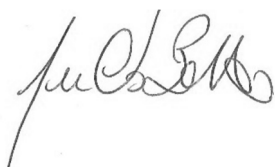
Questi fattori, insieme agli investimenti realizzati (circa 58 milioni di investimento nell'ultimo triennio) e a quelli previsti per il 2025, ci fanno iniziare il nuovo esercizio consapevoli dei nostri fattori di forza, che si possono riassumere nel "saper fare", a fronte di un mercato che non è più trainante come in passato, sebbene – aspetto da non sottovalutare - resti un mercato ricco ed importante.

Inoltre, il Gruppo vanta un livello di indebitamento relativamente contenuto e di conseguenza una solidità patrimoniale e finanziaria, che, in fasi di mercato difficili, è importante per poter sostenere riduzioni dei volumi di vendita e della marginalità. E allo stesso tempo poter cogliere opportunità, qualora dovessero manifestarsi, da valorizzare poi nella successiva fase di ripresa o di consolidamento del mercato stesso.

Il Consiglio di amministrazione di Pattern Spa proporrà all'Assemblea dei soci di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di 3.341.201 euro.

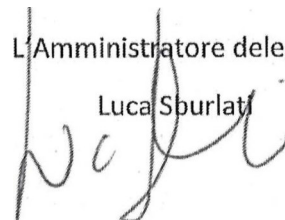
Il Presidente

Fulvio Botto



L'Amministratore delegato

Luca Spurlati



AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a € 1.456.292,90 di cui sottoscritto e versato € 1.445.455,40, per un totale di 14.454.554 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data odierna, sulla base delle informazioni disponibili, l'azionariato di Pattern è di seguito rappresentato.

Bo.Ma Srl	53,42%
Fulvio Botto	5,24%
Francesco Martorella	5,24%
Axon Partners	6,34%
Camer Srl	1,31%
Luca Sburlati	2,11%
Mercato	26,34%
Totale	100,00%

IL GRUPPO PATTERN E LA SUA STORIA

Pattern viene fondata a fine 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella, i quali decidono di dar vita ad un'iniziativa imprenditoriale nella progettazione di capi di abbigliamento, grazie alle pregresse esperienze maturate presso case di moda nazionali ed internazionali.

Nel 2009 viene inaugurato il nuovo stabilimento di Collegno, in provincia di Torino e nel 2011 viene rilevata una catena di produzione, destinata a soddisfare le crescenti richieste di prototipi e piccole produzioni, da realizzarsi internamente.

Nel 2013 Pattern è la prima azienda italiana di confezionamento ad ottenere la Certificazione Internazionale SA8000 Social Accountability, conferita grazie all'implementazione di processi interni in linea con i principi di tutela dell'ambiente e alla sicurezza nella gestione delle Risorse Umane interne e della filiera.

Nel luglio 2014 Pattern acquisisce il marchio Esemplare, nell'abbigliamento maschile funzionale, che diventa l'unico marchio di proprietà dell'azienda. Nel corso degli anni, tale marchio – da semplice iniziativa commerciale – diventa l'area di progettazione in cui sperimentare nuovi tessuti e nuove tecniche di confezionamento.

Nel corso del 2016 Pattern pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità, unica tra le PMI del settore tessile/abbigliamento, secondo i principi del GRI e viene scelta per entrare a far parte del programma Elite di Borsa Italiana. Tale attività è divenuta prodromica alla quotazione avvenuta poi nel 2019.

Nel 2017 Pattern acquisisce Roscini Atelier, che rappresenta il primo importante passo del processo di diversificazione, poi intensificatosi dopo la quotazione e tuttora in corso. L'acquisizione di Roscini ha infatti permesso di entrare in modo significativo nel settore delle collezioni donna, nonché di ampliare le relazioni commerciali ad alcuni clienti top luxury.

Nel 2018 viene ottenuta la Certificazione Elite di Borsa Italiana e viene lanciato il progetto "From Red to Green Carpet" il cui obiettivo è trasformare l'azienda rendendola sostenibile e a impatto zero sull'ambiente entro il 2023.

Nel 2019, a seguito della quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, Pattern annuncia l'ingresso nel Gruppo del maglificio S.M.T. (Società Manifattura Tessile), storica società emiliana specializzata nella prototipia e produzione di maglieria di lusso.

Nel 2021 viene perfezionato l'acquisto della maggioranza di Idee Partners, azienda toscana specializzata nello sviluppo prodotto, design e produzione nel settore della pelletteria di lusso, che a sua volta include Petri & Lombardi, storica pelletteria di Firenze.

Il 2022 si conferma un anno di forte crescita: prima si aggiunge Zanni di Reggio Emilia, punto di riferimento nella lavorazione Wholegarment (senza cuciture) della maglieria, successivamente RGB, specialista toscano nella produzione e lavorazione di accessori in pelle. Sul finire dello stesso anno vi è stata l'acquisizione della maggioranza di Dyloan Bond Factory, polo di produzione abruzzese su semilavorati e prodotti finiti e leader nelle tecnologie innovative e di R&D applicate al lusso.

Ad inizio del 2023 è stato acquistato il maglificio Nuova Nicol Srl, situato nei pressi di Bologna, mentre a metà anno è stata completata l'acquisizione dell'intero capitale di Dyloan Bond Factory. Il 2 di ottobre è stato ceduto a Burberry il ramo d'azienda di Collegno dedicato allo stesso cliente. Nel corso dell'anno sono state condotte alcune operazioni di semplificazione societaria, volte a dare una migliore gestione all'intero Gruppo. In particolare: le due società della pelle acquisite da Idee Partners

(Petri & Lombardi e Idee) sono state incorporate in quest'ultima, mentre Zanni è stata incorporata nella controllante S.M.T..

Anche nel 2024 è proseguita l'espansione del Gruppo per linee esterne, dal momento che è stata completata l'acquisizione del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli, storico maglificio con sede nei pressi di Perugia, con una peculiare specializzazione nella maglieria fine ed extra-fine.

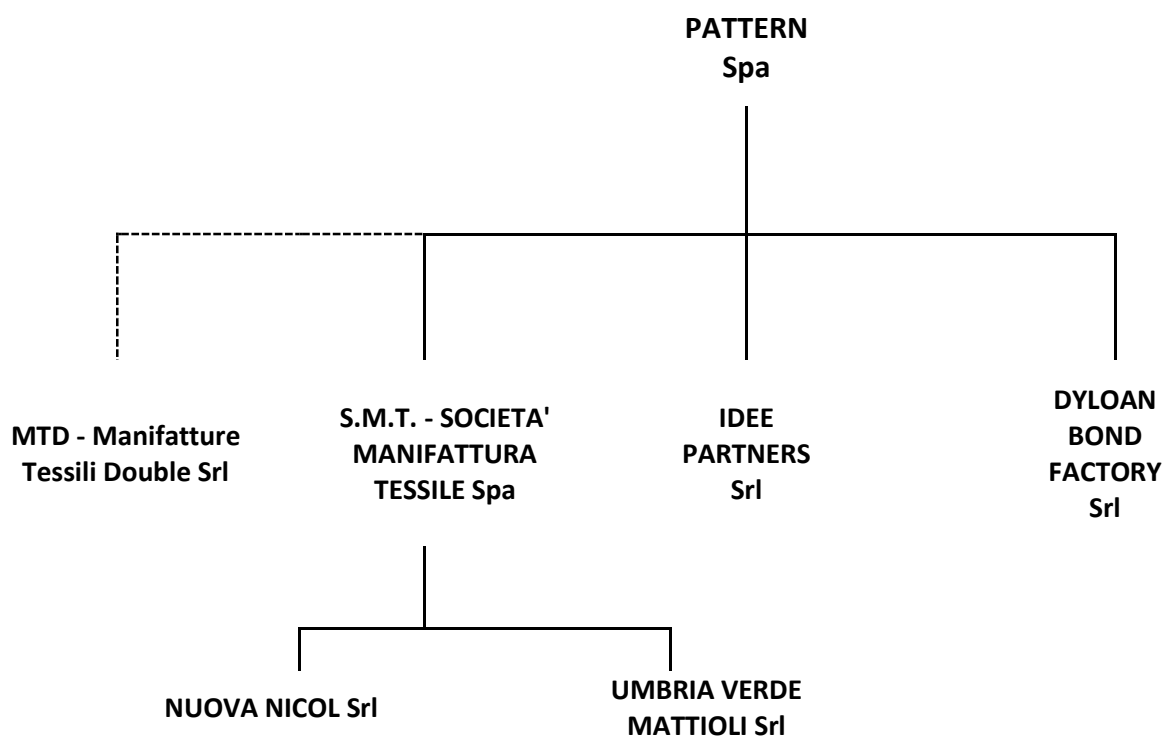
Il Gruppo Pattern rappresenta oggi una primaria realtà a livello internazionale nella progettazione e produzione di beni di lusso appartenenti alle seguenti categorie merceologiche: linee uomo e donna, abbigliamento e accessori, tessuto fermo, maglieria e pelletteria. Le attività sviluppate partono sempre dalla fase di ricerca e progettazione per arrivare fino alla produzione. Esse sono realizzate su dieci sedi produttive.

Tecnologia e Innovazione, ESG, Human Knowledge restano alla base del Gruppo come valori identificativi di ogni singola azienda e continueranno a guidare il futuro del Gruppo.

IL GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2024

DATI ECONOMICI	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Valore della produzione	125.794.367	145.567.243	-13,6%
Ebitda	13.030.428	18.827.765	-30,8%
Ebit	3.502.071	8.385.628	-58,2%
Utile (perdita) di periodo	362.791	23.384.829	-98,4%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>-1.017.212</i>	<i>21.118.867</i>	<i>-104,8%</i>
DATI PATRIMONIALI	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni nette	56.011.319	41.998.229	33,4%
Capitale circolante netto	8.344.598	5.276.293	58,2%
Fondi del passivo	-6.439.618	-5.420.863	18,8%
Capitale investito netto	57.916.299	41.853.659	38,4%
Patrimonio netto consolidato	43.541.055	42.495.257	2,5%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>36.315.239</i>	<i>37.458.694</i>	<i>-3,1%</i>
Posizione finanziaria netta	14.375.244	-641.598	n.s.
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	57.916.299	41.853.659	38,4%

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding – Pattern Spa – con sede a Collegno, operativa nel settore della progettazione e produzione di capi di abbigliamento nel settore uomo e donna, cinque società controllate e una società collegata.

Pattern controlla il 100 per cento di Dyloan Bond Factory, società anch'essa appartenente al settore dell'abbigliamento, con sede a Chieti.

Società Manifattura Tessile, con sede a Correggio (Reggio Emilia), è detenuta all'80 per cento da Pattern ed è la società che guida il settore della maglieria. Detiene il 100 per cento di Nuova Nicol e della neoacquisita Umbria Verde Mattioli.

Idee Partners, detenuta al 52,92 per cento, è la società con sede nel distretto di Scandicci operativa nel settore degli accessori in pelle.

Pattern detiene inoltre il 24 per cento della società Manifatture Tessili Double (MTD), con sede in Santeramo in Colle (Bari), operante anch'essa nel settore dell'abbigliamento.

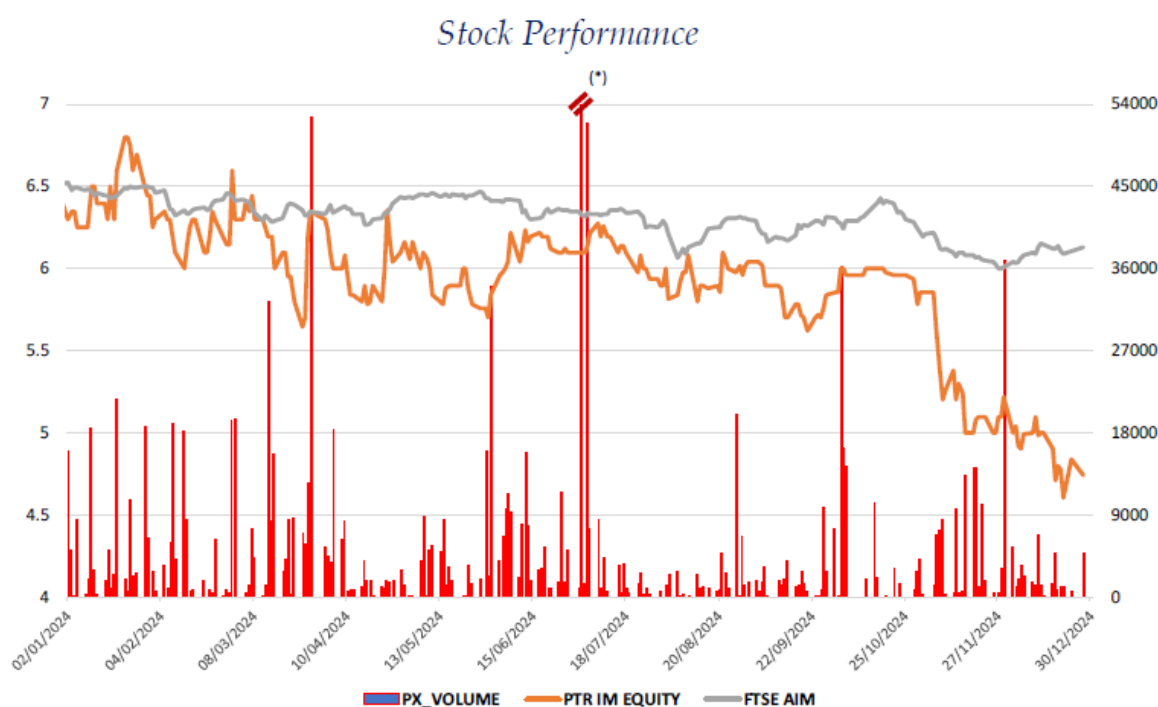
INFORMAZIONI SUL TITOLO PATTERN NEL 2024

Il prezzo del titolo Pattern al 30 dicembre 2024, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, ha raggiunto il livello di 4,84 euro per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a 69 milioni di euro.

Rispetto al prezzo di 6,30 per azione registrato ad inizio anno, il 2 gennaio 2024, si è avuta una diminuzione del 23,17 per cento, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a circa 5.321 pezzi.

Il prezzo medio nel corso del 2024 è stato di 5,92 euro per azione, mentre il minimo di periodo, pari a 4,60 euro per azione, è stato invece rilevato il 20 dicembre 2024.

Nel grafico seguente si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Pattern nel corso del 2024.

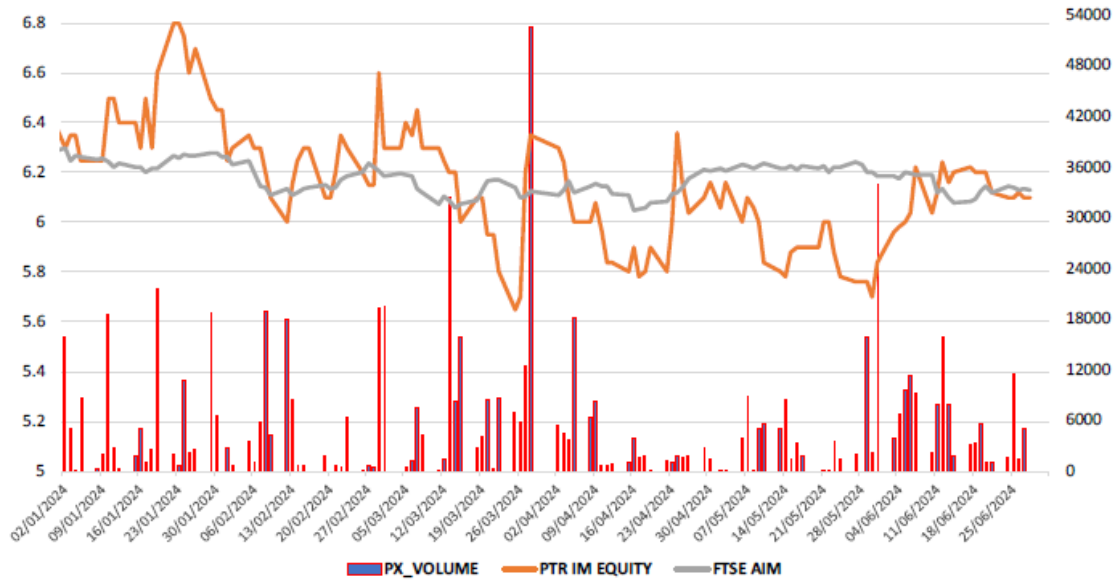


(*) In data 2 luglio 2024, sono state scambiate 200,000 azioni Pattern.

Di seguito l'andamento per semestre, da cui emerge che solo nel secondo il prezzo per azione si è ridotto di oltre il 20 per cento, passando da 6,10 euro (1 luglio 2024) a 4,84 euro.

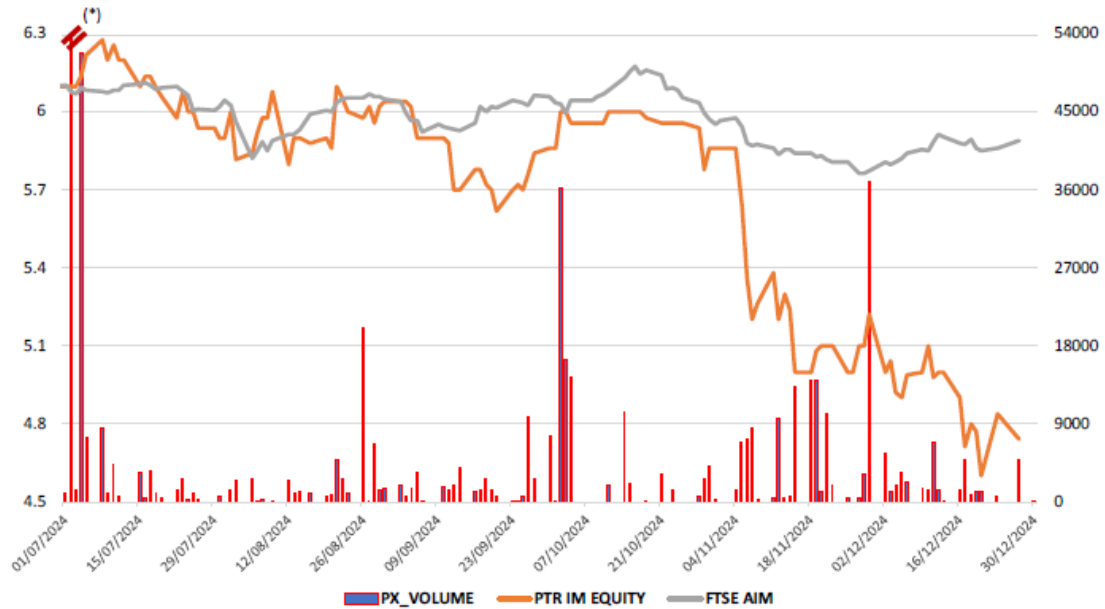
I semestre

Stock Performance



II semestre

Stock Performance



PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding Srl

sede in Collegno, via Italia 4

capitale sociale deliberato euro 1.456.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.445.455,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

SCENARIO DI MERCATO E RISULTATI

In uno scenario geopolitico ulteriormente complicato e con un mercato cinese in netta contrazione strutturale, i risultati del 2024 del gruppo Pattern sono stati leggermente migliori delle aspettative, nonostante alcune categorie di prodotto (leather goods) abbiano segnato un risultato in forte contrazione, effetto già iniziato nell'ultimo quarter 2023.

I risultati appaiono ancor di più "resilienti" alla luce di quanto dichiarato da numerosi marchi ed aziende operanti nel nostro settore. Secondo le statistiche il mercato del "made in Italy" tessile/abbigliamento/pelletteria si è contratto da un valore di circa 104 miliardi di euro nel 2023 a circa 90 miliardi nel 2024, con una perdita netta attorno al 15 per cento. Si tratta della seconda industry dopo l'automotive per declino nell'ultimo biennio.

All'interno del nostro Gruppo, la decrescita del segmento pelletteria è stata compensata dai buoni risultati in termini di crescita di turnover della maglieria, ulteriormente rafforzata grazie all'acquisizione nel luglio 2024 di Umbria Verde Mattioli e ad una significativa tenuta del Ready To Wear.

Questo è stato possibile grazie a due fattori:

- a) un mix di clientela comunque ancora performante;
- b) la volontà dei Clienti di investire in innovazione e sviluppo di nuovi prodotti, per presentare offerte nuove ed aggiornate sui mercati.

È dunque risultata vincente la strategia di aver puntato – nel processo di acquisizione - su aziende sempre molto focalizzate sulla capacità di progettare ed ingegnerizzare e non soltanto di produrre. L'innovazione di prodotto ci garantisce un know-how molto apprezzato dai Clienti nei momenti di mercato di marcata incertezza e ricerca di novità.

Altro fattore assai rilevante che ha influito sui risultati del 2024 è stata la cessione nell'ottobre 2023 di parte del plant torinese a Burberry, che alla luce delle scelte operate poi da questo Gruppo si è rivelata corretta, operazione che se non conclusa avrebbe certamente influito negativamente sull'anno.

È proseguito l'impegno per una crescente sinergia industriale tra le diverse aziende, con la creazione di veri e propri Poli Operativi specialistici, la cui prossimità geografica ha rappresentato un'altra scelta corretta, sia da un punto di vista logistica che organizzativo. Questo ha avuto una ricaduta positiva, sia per quanto riguarda le sinergie operative del personale che per le ristrutturazioni interne rese necessarie in particolare nel Polo del Leather Goods.

Infine, l'investimento in tecnologie, grazie a DHouse e Dyloan Bond Factory, segna la strada per un futuro necessariamente più "sostenibile" mediante tecnologie di "progettazione circolare" e metodologie innovative di produzione. La partnership con una decina di grandi aziende internazionali partner di D-House va esattamente in questa direzione. L'andamento di Dyloan Bond Factory, ancora non positivo dal punto di vista economico, ha richiesto un cambio completo di management nel corso dell'anno ed una ristrutturazione ancora in corso per riportare il Polo di innovazione e produzione abruzzese in equilibrio economico.

Il mix di questi fenomeni e delle scelte sempre coerenti adottate dall'IPO ha determinato un anno di buona tenuta con una marginalità certamente influenzata da negoziazioni su prezzi molto complesse e diverse dal passato, dovute a minori volumi e ad una concorrenza stretta da esigenze di vera e propria sopravvivenza. A dimostrazione della particolarità della situazione, si è altresì deciso di non lavorare con alcuni Clienti che proponevano prezzi non convenienti.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'anno 2025 appare un anno ancora maggiormente complesso per l'incertezza generata sia dal conflitto in corso sia dalle politiche commerciali statunitensi, che generano una gravissima incertezza sia nella nostra industry sia sui mercati retail fino ad ora più resilienti tra cui lo stesso mercato nord-americano.

I dazi potrebbero essere un ulteriore elemento di contrazione dei volumi e indirettamente dei margini per una spinta dei marchi a tagliare sui prezzi di fornitura. L'anno in corso appare quindi come uno degli anni più complessi da gestire per l'intero comparto del Lusso.

In tale scenario aumenterà maggiormente il divario tra il *top luxury*, con alto valore qualitativo dato al prodotto nel tempo e il *fashion luxury*, più legato alla sola estetica e con potenziali opportunità per Brand intermedi che sappiano avere un corretto posizionamento di prezzo.

Ci attendiamo quindi una ulteriore contrazione dei volumi ed una tensione sui margini, in un anno di transizione che determinerà la chiusura di ulteriori attività ed imprese, così come già avvenuto nel 2024 dove il saldo tra imprese nate e chiuse è negativo per oltre 1500 aziende.

La Cina, straordinario mercato di riferimento per il settore del lusso, sta cambiando il proprio paradigma. La scelta, come già in altri settori produttivi, un tempo dominati dai prodotti europei ed occidentali, è stata di far crescere brand interni (sconosciuti in Europa), disincentivando i "valori occidentali". Non riteniamo quindi che, quantomeno nell'immediato, un tempo che potrebbe durare qualche anno, ci si possa attendere una vigorosa ripresa di questo mercato. Il nostro Gruppo continuerà a lavorare con un mix di clienti sempre più posizionato nella parte alta della piramide di mercato, che come detto prima danno valore nel tempo ai propri prodotti.

Ci attendiamo un primo semestre molto debole e risultati probabilmente in leggera crescita nella seconda parte dell'anno a parità di scenario. La politica di Gruppo in ambito M&A proseguirà nel caso si cui si trovino aziende "eccezionali" e forti sul *product development*, con imprenditori che vogliono partecipare al progetto come sopra descritto, mentre – come in passato - non attueremo scelte di tipo speculativo.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per l'esame di alcuni dati preliminari consolidati dell'esercizio 2023

L'8 febbraio si è riunito il Consiglio di amministrazione della società per l'esame dei seguenti dati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2023: i ricavi delle vendite, gli investimenti e la posizione finanziaria netta.

Conferimento ad Invest Italy Sim dell'incarico di Euronext Growth Advisor

Il Consiglio di amministrazione di Pattern Spa, nella stessa seduta dell'8 febbraio, ha nominato Invest Italy Sim Spa quale nuovo Euronext Growth Advisor, a partire dal successivo mese di marzo, dopo la risoluzione consensuale del rapporto con Cfo Sim Spa.

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è riunito il 27 marzo.

In tale sede è stata convocata l'Assemblea della società per il giorno 28 aprile in prima convocazione e per il giorno 7 maggio in seconda convocazione.

Assegnazione di 50.000 nuove azioni all'Amministratore delegato

Sempre nella seduta del 27 marzo, il Consiglio di amministrazione della società ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del Gruppo come definiti dal Piano di Stock Grant 2023-2025, approvato nel corso dell'Assemblea che si è tenuta il 6 dicembre 2023. A seguito di tale verifica si è proceduto all'attribuzione all'Amministratore delegato Luca Sburlati di n. 50.000 azioni ordinarie, di nuova emissione, relative alla prima tranche del Piano.

Comunicazione di variazione del Capitale sociale

Il 15 aprile è stata comunicata la nuova composizione del capitale sociale risultante dall'assegnazione di n. 50.000 azioni ordinarie a seguito dell'esercizio da parte dell'Amministratore delegato di n. 50.000 diritti inerenti alla prima tranche del Piano di Stock Grant 2023-2025. A seguito di tale variazione, il nuovo capitale sociale sottoscritto è divenuto pari a 1.441.292,90 euro, per un totale di 14.412.929 azioni.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 7 maggio 2024

L'Assemblea ordinaria degli azionisti si è riunita in seconda convocazione il 7 maggio per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e la destinazione dell'utile di esercizio, quest'ultimo interamente accantonato.

L'Assemblea, inoltre, secondo quanto previsto dall'ordine del giorno:

- ha confermato Franca Di Carlo nella carica di amministratore della società, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione, che avverrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Franca Di Carlo era stata cooptata in Consiglio di amministrazione l'8 febbraio scorso, a seguito delle dimissioni presentate nel mese di gennaio dal consigliere Innocenzo Tamborrini;
- ha confermato Riccardo Cantino nella carica di sindaco della società, nominato ad inizio anno in sostituzione della compianta Lucia Starola;
- ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi sino a un massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10 % del capitale sociale.

Sottoscrizione dell'accordo di investimento per l'acquisto di Umbria Verde Mattioli Srl

Il 30 maggio è stato sottoscritto l'accordo d'investimento vincolante ("Accordo di Investimento") per l'acquisto, attraverso la controllata S.M.T. Srl del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli Srl, società umbra specializzata in produzione, lavorazione e commercializzazione di maglieria di lusso.

Il prezzo concordato è stato di 20 milioni di euro, di cui 11 milioni in denaro. Il pagamento di questi ultimi è stato così stabilito: 8 milioni al closing, un milione all'anno per il successivo triennio 2025-2027, a condizione della permanenza dei soci venditori (Leonardo e Simone Mattioli) nel Consiglio di amministrazione della società acquisita.

La parte non in denaro, di importo pari a 9 milioni di euro, ha generato un credito a favore dei soci venditori, che si sono impegnati - contestualmente al closing – a sottoscrivere un aumento di capitale di S.M.T. di pari importo, per poter detenere al termine di tale processo il 10 per cento della società.

Con i soci venditori e con Camer Srl sono stati sottoscritti accordi parasociali in merito alla gestione della società S.M.T. e al riconoscimento di un'opzione di put & call dopo cinque anni a partire dalla data del closing.

Leonardo e Simone Mattioli sono stati confermati amministratori delegati di Umbria Verde.

Sottoscrizione dell'accordo di investimento per l'acquisto dell'8 per cento di S.M.T. da parte di Pattern

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'acquisto di Umbria Verde, in pari data, ovvero il 30 maggio, è stato sottoscritto un accordo vincolante con Camer Srl, che possedeva il 20 per cento di S.M.T., per l'acquisto dell'8 per cento di quest'ultima società.

A seguito dell'ingresso nel capitale di S.M.T. dei soci venditori di Umbria Verde, la partecipazione di Pattern Spa in S.M.T. sarebbe scesa dall'80 al 72 per cento. L'acquisto del suddetto 8 per cento da Camer ha consentito a Pattern di mantenere la medesima quota dell'80 per cento.

Il prezzo di acquisto è stato fissato in 6,2 milioni di euro, di cui 1,2 al closing. Per i restanti 5 milioni è stato previsto un pagamento di un milione all'anno per cinque anni, a partire da fine 2025.

Acquisto del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli e dell'8 per cento di S.M.T.

Il 12 giugno si è data esecuzione agli accordi di investimento di cui ai punti precedenti, per cui è stato perfezionato l'acquisto del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli da parte di S.M.T. e dell'8 per cento di S.M.T. da parte di Pattern.

Consiglio di amministrazione di Pattern Spa per l'approvazione della relazione semestrale

consolidata al 30 giugno 2024

Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 si è riunito il 25 settembre.

Trasformazione di Società Manifattura Tessile in Società per azioni

Il 23 ottobre l'Assemblea dei soci di Società Manifattura Tessile, riunita in sede straordinaria, ha deliberato: a) l'aumento gratuito del capitale sociale da 1,1 a 2,5 milioni di euro; b) la trasformazione della società in società per azioni, con approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale.

Assemblea straordinaria degli azionisti del 26 novembre 2024

L'Assemblea degli Azionisti si è riunita in prima convocazione il 26 novembre in seduta straordinaria per la modifica dello statuto.

In particolare, sono stati modificati i seguenti articoli: art. 6.4 (Trasferibilità delle azioni e dei diritti), art. 9.3 (Intervento e voto), art. 9.4 (Presidenza e segreteria), art. 9.5 (Costituzione e deliberazioni), art. 10.9 (Presidenza delle riunioni), art. 10.10 (Costituzione delle riunioni e deliberazioni del Consiglio), art. 12 (Collegio sindacale).

Con tali modifiche è stata introdotta la facoltà di poter tenere le Assemblee della società esclusivamente mediante il Rappresentante Designato dalla Società. La previsione è accompagnata dall'ulteriore specificazione che l'Assemblea si svolga anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, nonché delle modalità e dei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, e, contestualmente, di estendere tale modalità di tenuta esclusivamente con mezzi di telecomunicazione anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle adunanze del Collegio Sindacale in armonia con le più recenti prassi.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del 2024 il Gruppo ha realizzato investimenti per 35,6 milioni di euro, di cui:

- 1 milione per le immobilizzazioni immateriali;
- 7,2 milioni di euro per quelle materiali;
- 27,4 milioni di euro per le immobilizzazioni finanziarie.

Tra le prime, le voci più importanti sono state l'iscrizione dell'avviamento pagato per l'acquisto da parte di S.M.T. del ramo d'azienda di Maglieria Talassi S.r.l. (182 mila euro), i lavori straordinari su beni di terzi (385 mila euro), presso le sedi di Scandicci e di Reggello di Idee Partners, di Correggio di S.M.T., e di Chieti di Dyloan Bond Factory, e l'acquisto di licenze software per il cambio del gestionale aziendale nel polo della maglieria, il cui progetto è ancora in corso, per 430 mila euro.

Tra le immobilizzazioni materiali, gli investimenti più importanti sono stati quelli relativi all'acquisto di impianti e macchinari per 1,5 milioni di euro, di cui in particolare 1,3 milioni in S.M.T. e polo maglieria (relativi anche ai cespiti compresi nel ramo d'azienda di Maglieria Talassi Srl) e 200 mila in Dyloan Bond Factory, e alle immobilizzazioni in corso per 5 milioni di euro, tutti relativi ai SAL della nuova sede di Pattern in Collegno.

Per quanto riguarda i macchinari, si tratta prevalentemente di investimenti di ampliamento e di adeguamento tecnologico, sia sotto il profilo qualitativo, sia sotto quello quantitativo.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati relativi all'acquisto:

- del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli, per 20 milioni di euro da parte di S.M.T.;
- di un ulteriore 8 per cento in S.M.T., per 6,2 milioni da parte di Pattern, a seguito dell'aumento di capitale sociale riservato di S.M.T. che aveva diluito la partecipazione di Pattern al 72 per cento;

e alla ricapitalizzazione della controllata Dyloan Bond Factory per 1,2 milioni di euro.

Il totale degli investimenti realizzati di 35,6 milioni di euro non tiene conto del debito aperto verso i relativi fornitori al 31 dicembre e della liquidità acquisita pro-quota della società Umbria Verde Mattioli, alla chiusura del periodo di consolidamento.

I disinvestimenti del periodo sono stati pari a 160 mila euro ed hanno riguardato principalmente macchinari e attrezzature quasi interamente ammortizzati. Essi non hanno generato minusvalenze significative.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Situazione economica

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico, con le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo del 2023.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	125.794.367	145.597.647	-13,6%
Altri ricavi	2.221.271	2.306.586	-3,7%
Totale ricavi	128.015.638	147.904.233	-13,4%
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	-1.516.499	-2.336.990	-35,1%
Valore della produzione	126.499.139	145.567.243	-13,1%
- Acquisti di materie prime	21.545.673	29.695.100	-27,4%
- Variazione rimanenze di materie prime	1.429.726	-867.070	-264,9%
Consumi di materie prime	22.975.399	28.828.030	-20,3%
Costi per servizi	49.155.751	56.213.122	-12,6%
Costi per godimento beni di terzi	3.267.850	3.151.721	3,7%
Costi del personale	36.992.511	37.238.039	-0,7%
Oneri diversi di gestione	1.077.200	1.308.566	-17,7%
Ebitda	13.030.428	18.827.765	-30,8%
Ammortamenti e svalutazioni	9.528.357	10.442.137	-8,8%
Ebit	3.502.071	8.385.628	-58,2%
Proventi da partecipazioni	0	20.269.565	n.a.
Altri proventi finanziari	776.369	300.987	157,9%
Oneri finanziari	-955.214	-854.099	11,8%
Saldo della gestione finanziaria	-178.845	19.716.453	-100,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	-535	-4.807	-88,9%
Risultato ante imposte	3.322.691	28.097.274	-88,2%
Imposte correnti e differite	2.959.900	4.712.445	-37,2%
Utile dell'esercizio	362.791	23.384.829	-98,4%
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	-1.017.212	21.118.867	-104,8%

Il confronto tra i due esercizi, come anticipato nella introduzione, risente del diverso perimetro dell'area di consolidamento. Si ricorda che nel corso del 2024 è venuto meno il ramo d'azienda di Pattern ceduto a Burberry ad ottobre del 2023, che aveva contribuito per nove mesi, ai risultati di tale esercizio, mentre nel 2024 è stato consolidato il secondo semestre di Umbria Verde Mattioli, acquisita nel mese di giugno.

I ricavi ed il valore della produzione hanno fatto registrare rispettivamente un calo del 13,4 e del 13,1 per cento.

Il cambio di perimetro ha determinato una riduzione netta dei ricavi di 10,5 milioni di euro; l'ulteriore perdita di 9,4 milioni si deve alla riduzione dei volumi registrata nella restante parte del Gruppo. La tabella sottostante illustra il suddetto andamento.

Variazione dei ricavi tra i due esercizi (in milioni di euro)	
Ricavi totali al 31.12.2023	147.904.233
Minori ricavi per cessione ramo d'azienda Pattern	- 19.153.946
Ricavi del secondo semestre 2024 di Umbria Verde Mattioli	8.683.545
Minori ricavi registrati nel Gruppo a parità di perimetro	-9.418.194
Ricavi totali al 31.12.2024	128.015.638

Il calo dei volumi nelle aziende già consolidate ha riguardato innanzitutto la pelletteria, per 7,5 milioni ed anche la maglieria per 2 milioni di euro. Quest'ultimo è avvenuto interamente nel secondo semestre, come si vedrà più avanti.

Variazione dei ricavi tra i due esercizi per settore di attività (in milioni di euro)	
Ricavi totali al 31.12.2023	147.904.233
Abbigliamento	27.178
Maglieria	-1.969.299
Pelletteria	-7.477.012
Variazione del perimetro di consolidamento	-10.469.462
Ricavi totali al 31.12.2024	128.015.638

L'ebitda è diminuito del 30,8 per cento. Incide su questo risultato il costo del lavoro che è rimasto in linea con lo scorso anno, intorno ai 37 milioni di euro. La riduzione dei volumi non ha trovato corrispondenza in una analoga riduzione di questa voce di costo, nonostante le azioni di risparmio intraprese, che, come accade in questi casi, hanno effetto più avanti nel tempo, generando nel breve termine costi straordinari. A fine esercizio sono stati sostenuti in Dyloan costi di tale natura per 235 mila euro, relativamente alla sostituzione di alcune figure manageriali.

Si tenga conto, inoltre, che la maggior parte della forza lavoro è afferente alle aree della progettazione, della gestione delle produzioni e di staff, dal momento che la produzione viene fatta largamente con laboratori esterni. Inoltre, l'obiettivo di qualsiasi riorganizzazione non può che essere - primariamente - quello di salvaguardare la funzionalità delle strutture, che devono essere in grado di far fronte ad una eventuale ripresa dei volumi. Per il nostro Gruppo, più che in altre realtà, il personale è un costo ma al tempo stesso un valore.

La tabella sottostante evidenzia come tra il venire meno del ramo ceduto a Burberry e il consolidamento di sei mesi di Umbria Verde Mattioli vi sia stato un effetto "di sostituzione", nonostante il diverso periodo (meno nove mesi del ramo d'azienda di Pattern, più sei mesi del

maglificio acquisito). La perdita di redditività si deve ai 9,5 milioni di ricavi in meno delle società consolidate.

Variatione dell'ebitda tra i due esercizi (in milioni di euro)	
Ebitda al 31.12.2023	18.827.765
Variatione del perimetro di consolidamento	- 319.475
Riduzione dell'ebitda a parità di perimetro	-5.477.862
Ebitda al 31.12.2024	13.030.428

La contrazione dell'ebitda delle società consolidate si deve – in assoluto ed in relazione ai ricavi sviluppati - al settore della pelletteria e al risultato di Dyloan Bond Factory (abbigliamento). Anche il risultato della maglieria è meno brillante ma in misura assai contenuta, se raffrontata al totale dei ricavi.

Variatione dell'ebitda tra i due esercizi per settore di attività (in milioni di euro)	
Ebitda al 31.12.2023	18.827.765
Abbigliamento	-1.792.846
Maglieria	-921.744
Pelletteria	-2.763.272
Variatione del perimetro di consolidamento	- 319.475
Ebitda al 31.12.2024	13.030.428

L'ebit ha registrato una contrazione maggiore, pari al 58,2 per cento, a causa della svalutazione del valore residuo dell'avviamento maturato sulla partecipazione in Dyloan Bond Factory, pari a 2,3 milioni di euro e a svalutazioni straordinarie di 573 mila euro nella stessa Dyloan.

Al lordo della svalutazione suddetta e dell'ammortamento degli avviamenti, pari a 2,4 milioni di euro, la redditività operativa resta solida, come si potrà osservare nella tabella sugli indicatori di redditività.

La gestione finanziaria è stata negativa, ma con oneri finanziari netti pari a 179 mila euro, a fronte di un saldo di 553 mila euro nel 2023. Questo risultato è stato ottenuto grazie soprattutto ad un migliore rendimento della liquidità investita.

L'esercizio si è chiuso con un utile di quasi 400 mila euro, mentre l'utile di Gruppo è stato negativo per quasi un milione di euro.

Nella tabella sottostante abbiamo riportato il valore dell'utile di Gruppo rettificato, per tener conto dell'ammortamento degli avviamenti e della svalutazione dell'avviamento di Dyloan Bond Factory, al fine di avere una misura più oggettiva della redditività della gestione.

Risultato di esercizio	2024
Risultato di esercizio da bilancio	362.791
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923
Svalutazione ammortamento Dyloan Bond Factory	2.311.667
Risultato di esercizio rettificato	5.087.381
Risultato di esercizio di Gruppo	-1.017.212
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923
Svalutazione ammortamento Dyloan Bond Factory	2.311.667
Risultato di esercizio rettificato	3.707.378

Le imposte sono state pari a 3 milioni di euro, con un tax rate del 34,3 per cento (34,1 per cento lo scorso esercizio). Esso si mantiene elevato a causa delle società che hanno chiuso in perdita fiscale l'esercizio, poiché le imposte anticipate hanno un'incidenza minore, intorno al 20 per cento, rispetto a quelle in utile fiscale, dove il tax rate è intorno al 30 per cento.

Andamento del secondo semestre

Nella tabella sottostante si può osservare l'andamento dei due semestri del 2024.

DATI ECONOMICI	Sem 2/2024	Sem 1/2024	Var %
(valori in euro)			
Totale ricavi	67.597.240	60.319.398	12,2%
Valore della produzione	64.738.557	61.760.582	4,8%
Ebitda	6.436.046	6.594.382	-2,4%
Ebit adj	3.516.629	4.710.032	-25,3%
Utile adj	1.856.114	3.231.267	-42,6%
<i>- di cui del Gruppo</i>	1.193.457	2.513.922	-52,5%
<i>Ebitda margin</i>	9,5%	10,9%	-

Si allega di seguito la definizione di alcuni Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dalla Pattern SpA e riportati nelle tabelle presenti in Relazione sulla Gestione.

Ebitda: indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come differenza tra valore e costi della produzione, questi ultimi al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Ebit: indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, è determinato come differenza tra il valore e i costi della produzione (A-B).

Net Invested Capital: indica l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria corrispondenti al "totale immobilizzazioni (B)" più il capitale circolante netto (rimanenze, crediti verso clienti, altri crediti, ratei e risconti attivi, meno i debiti verso fornitori, gli altri debiti, i ratei e risconti passivi), al netto dei fondi rischi ed oneri e del TFR.

Net Invested Capital adj: espone l'ammontare del Net Invested Capital al lordo degli ammortamenti degli avviamenti e della loro eventuale svalutazione.

Average Net Invested Capital: corrisponde alla media degli ultimi dodici mesi del Net Invested Capital.

I ricavi del secondo semestre sono stati maggiori del 12,2 per cento per effetto del consolidamento di Umbria Verde Mattioli.

Di seguito le variazioni registrate.

Variazione dei ricavi tra i due semestri (in milioni di euro)	
Ricavi totali del primo semestre	60.319.398
Minori ricavi registrati nel Gruppo a parità di perimetro	-1.306.703
Variazione del perimetro di consolidamento	8.683.545
Ricavi totali del secondo semestre	67.696.240

I minori ricavi registrati nel secondo semestre nelle società consolidate, come anticipato sopra, si sono concentrati nella maglieria e, in misura assai più contenuta rispetto al calo registrato in tutto il 2024, nella pelletteria, mentre l'abbigliamento, grazie a Pattern ha registrato ricavi maggiori.

Variazione dei ricavi tra i due semestri per settore di attività (in milioni di euro)	
Ricavi totali del primo semestre	60.319.398
Abbigliamento	1.446.635
Maglieria	-2.049.750
Pelletteria	-703.588
Variazione del perimetro di consolidamento	8.683.545
Ricavi totali del secondo semestre	67.696.240

Infine, la tabella seguente riporta le variazioni dell'ebitda registrate tra i due periodi per settore di attività.

Come si vede, la riduzione maggiore è avvenuta nel settore della maglieria, che nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024 aveva registrato una forte crescita.

Variazione dell'ebitda tra i due semestri per settore di attività (in milioni di euro)	
Ebitda del primo semestre	6.594.382
Abbigliamento	-462.033
Maglieria	-2.074.208
Pelletteria	520.806
Variazione del perimetro di consolidamento	1.857.099
Ebitda del secondo semestre	6.436.046

La tabella seguente riporta l'andamento di alcuni indici economici.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023
(Valori percentuali o assoluti in euro)		
Ebitda / Totale ricavi	10,2%	12,7%
Ebit da bilancio	3.502.071	8.385.628
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923	1.960.675
Ebita	5.914.994	10.346.303
Net invested capital	57.948.776	41.853.659
Goodwill amort (cumulated)	7.799.376	5.386.453
Net invested capital adj (IFRS)	65.748.152	47.240.112
Average Net Invested Capital	56.494.132	46.749.870
Roic	10,6%	22,1%
Risultato ante imposte	3.322.691	28.097.274
Plusvalenza da cessione di azienda	0	-20.246.228
Ammortamenti straordinari in Dyloan Bond Factory	573.000	0
Ammortamento degli avviamenti	2.412.923	1.960.675
Svalutazione avviamento Dyloan	2.311.667	4.000.000
Risultato ante imposte rettificato	8.620.271	13.811.721
Imposte di esercizio	2.959.900	4.712.445
Tax rate	34,3%	34,1%
Oneri finanziari	955.214	830.712
Indebitamento bancario medio annuo	30.532.646	30.714.968

Costo medio dell'indebitamento bancario	3,13%	2,70%
Costo del lavoro pro-capite	43.778	45.916

Nelle tabelle seguenti viene illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite per settore di attività, con le relative variazioni rispetto allo scorso esercizio, mettendo in evidenza la variazione del perimetro di consolidamento.

Ricavi delle vendite per settore di attività	31.12.2024	31.12.2023	Var %
Abbigliamento	38.178.307	57.525.579	-33,6%
Maglieria	65.944.232	58.856.117	+12,0%
Pelletteria	21.671.828	29.215.951	-25,8%
Totale Ricavi delle vendite	125.794.367	145.597.647	-13,6%

Nella tabella seguente i ricavi delle vendite sono ripartiti per appartenenza geografica dei clienti.

Ricavi delle vendite per area geografica del Gruppo Pattern	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi Italia	29,3%	43,4%
Ricavi paesi UE	47,4%	25,9%
Ricavi paesi extra-UE	23,3%	30,7%
Totale	100,0%	100,0%

La quota di vendite ai paesi europei arriva a sfiorare il 50 per cento, dal 25,9 per cento dello scorso anno.

Il totale delle vendite estere passa dal 56,6 al 70,7 per cento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella seguente illustra la struttura delle fonti e degli impieghi di capitale, che evidenzia la rilevanza degli investimenti fatti dal Gruppo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	30.342.449	20.824.203	45,7%
Immobilizzazioni materiali	23.501.765	18.260.136	28,7%
Immobilizzazioni finanziarie	2.167.105	2.913.890	-25,6%
Totale Immobilizzazioni	56.011.319	41.998.229	33,4%
Magazzino	5.420.133	6.701.644	-19,1%
Crediti vs clienti	20.343.184	20.388.413	-0,2%
Altri crediti	9.447.714	11.049.638	-14,5%
Ratei e risconti attivi	1.246.694	1.377.539	-9,5%
Capitale circolante	36.457.725	39.517.234	-7,7%
Debiti vs fornitori	-17.647.934	-18.891.593	-6,6%
Altri debiti	-7.372.152	-11.479.334	-35,8%
Ratei e risconti passivi	-3.093.041	-3.870.014	-20,1%
Capitale circolante netto	8.344.598	5.276.293	58,2%
Fondi rischi e Tfr	-6.439.618	-5.420.863	18,8%
Capitale investito netto	57.916.299	41.853.659	38,4%
Patrimonio netto	43.541.055	42.495.257	2,5%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>36.315.239</i>	<i>37.458.694</i>	<i>-3,1%</i>
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	14.100.333	8.006.753	76,1%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	19.907.847	17.887.928	11,3%
Altri debiti finanziari inferiore ai 12 mesi	2.830.000	0	100,0%
Altri debiti finanziari superiore ai 12 mesi	6.400.000	0	100,0%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-8.000.000	-7.088.494	12,9%
Disponibilità liquide	-20.862.936	-19.447.785	7,3%
Posizione finanziaria netta	14.375.244	-641.598	-2.340,5%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	57.916.299	41.853.659	38,5%

Il capitale investito netto registra un incremento del 38,4 per cento, da 41,9 a 57,9 milioni di euro, a seguito degli investimenti realizzati.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali aumentano rispettivamente del 45,7 e del 28,7 per cento, mentre le immobilizzazioni finanziarie sono scese da 2,9 a 2,2 milioni di euro, per il rilascio di un terzo dell'importo depositato presso un conto escrow da parte dell'acquirente del ramo d'azienda di Pattern.

Il capitale circolante netto è aumentato del 58,2 per cento, da 5,3 a 8,3 milioni di euro, restando contenuto in valore assoluto. Tale incremento è dovuto al consolidamento di Umbria Verde Mattioli.

Restano sempre elevati i crediti fiscali, pari a circa 8 milioni di euro, come nel 2023, quando tuttavia vi erano imposte di esercizio più alte di 1,7 milioni. Il totale del credito iva è di 5,7 milioni contro i 6,3 dello scorso anno. Esso è quasi interamente concentrato in Pattern, per 4,2 milioni di euro.

Dal lato delle fonti, si registra un lieve incremento del patrimonio netto, da 42,5 a 43,5 milioni di euro (più 2,5 per cento), mentre il patrimonio netto di Gruppo scende del 3,1 per cento da 37,5 a 36,3 milioni di euro.

L'indebitamento netto sale a 14,4 milioni di euro. In particolare, si rileva che:

- l'indebitamento bancario è pari a 34 milioni, in crescita rispetto ai 25,9 del 2023;
- gli altri debiti finanziari, derivanti dalle operazioni di acquisizione nell'ambito della maglieria, ammontano a 9,2 milioni di euro;
- complessivamente la quota a medio termine del totale del debito è pari ad oltre il 60 per cento.

Il totale delle disponibilità liquide, facendo rientrare in queste ultime anche gli investimenti monetari di breve periodo, ammonta a 28,9 milioni di euro, in aumento del 9 per cento rispetto ai 26,5 milioni del 2023.

L'analisi della struttura del capitale del Gruppo è completata dalle due tabelle seguenti.

Nella prima si può osservare la riduzione del margine di copertura del capitale fisso, dovuto alla forte crescita degli investimenti. Questo per contro ha generato una riduzione del margine di tesoreria. I valori evidenziano comunque una solida posizione finanziaria e patrimoniale.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	43.541.055	42.495.257
Debiti consolidati	19.907.847	17.887.928
Passività consolidate	6.439.618	5.420.863
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	69.888.520	65.804.048
Immobilizzazioni (b)	56.011.319	41.998.229
Margine di struttura allargato (c=a-b)	13.877.202	23.805.819
Magazzino	5.420.133	6.701.644

Attività correnti		
- crediti	25.790.898	24.438.050
- altre attività	1.246.694	1.377.539
- attività finanziarie	4.000.000	7.088.494
Totale (d)	31.037.592	32.904.083
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-5.532.603	-18.441.032
- passività correnti	25.020.085	30.370.926
- altre passività	3.093.041	3.870.014
Totale (e)	22.580.523	15.799.908
Margine di tesoreria (f=d-e)	8.457.069	17.104.175

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori relativi alla posizione di liquidità del Gruppo e alla durata del ciclo finanziario.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità / Totale passivo corrente)	0,4	0,5
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	1,2	1,4
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	1,3	1,6
Ciclo del circolante (n. giorni)	17	17
- Days Sales of Inventory	16	17
- Days Sales Outstanding	58	50
- Days Payable Outstanding	57	50

La tabella seguente illustra la variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var %
PFN del Gruppo iniziale (A)	641.598	-13.852.986	-104,6%
PFN delle nuove società consolidate, al netto delle disponibilità liquide acquisite ad inizio esercizio	1.289.508	1.674.497	-23,0%
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.316.007	21.458.110	-28,6%
Variazione del capitale circolante netto	365.316	5.579.850	-93,5%
Altre rettifiche	-5.011.774	-7.288.346	-31,2%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	10.669.548	19.749.614	-46,0%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-26.001.702	-21.858.686	19,0%
Flusso finanziario derivante dalla cessione di partecipazioni (C)	0	22.435.000	n.a.
Flusso finanziario della gestione industriale (D=B+C)	-15.332.154	20.325.928	-175,4%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-974.196	-8.956.041	-89,1%
Riclassificazione di voci ai fini del calcolo della Pfn	0	1.450.200	-100,0%
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento (G=D+E)	-16.306.350	12.820.087	-227,2%
PFN del Gruppo finale (A-G)	-14.375.244	641.598	-2.340,5%

La variazione negativa del patrimonio netto è dovuta ai dividendi pagati ai soci di minoranza delle società del Gruppo.

Il rendiconto finanziario che misura la variazione delle disponibilità liquide evidenzia come il saldo netto del fabbisogno finanziario generatosi nell'esercizio è stato coperto ricorrendo a mezzi di terzi e questo ha consentito di mantenere un livello elevato della liquidità.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Flusso monetario della gestione reddituale	10.669.548	19.749.613	-46,0%

Flusso finanziario dell'attività di investimento	-16.771.702	-21.858.686	-23,3%
Flusso finanziario derivante dalla cessione di partecipazioni	0	22.435.000	n.s.
Flusso finanziario da investimenti di liquidità	-911.507	-4.500.000	-79,7%
Flusso finanziario da mezzi di terzi	8.113.500	-6.291.437	-229,0%
Flusso finanziario da mezzi propri	-974.196	-8.956.041	-89,1%
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	125.643	578.449	-78,3%
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.447.785	16.552.627	17,5%
Disponibilità liquide acquisite per variazione area di consolidamento	1.289.508	2.316.709	-44,3%
Disponibilità liquide iniziali totali	20.737.293	18.869.336	9,9%
Disponibilità liquide alla fine del periodo	20.862.936	19.447.785	7,3%

Nella tabella seguente è possibile esaminare i flussi di cassa generati dalla società

FREE CASH-FLOW CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Reddito della gestione operativa	3.473.314	8.360.804	-58%
- Variazioni per ammortamenti e svalutazioni	6.540.035	6.189.346	6%
- Variazioni per altre voci non monetarie	3.958.146	4.147.766	-5%
- Variazioni nel capitale circolante	365.316	5.579.847	-93%
- Tasse pagate	-3.518.998	-4.021.621	-12%
- Interessi netti pagati	-148.265	-506.529	-71%
Flusso di cassa della gestione operativa	10.669.548	19.749.613	-46%

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-817.782	-1.887.511	-57%
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	-5.899.184	-5.830.470	1%
Free cash flow	3.952.582	12.031.632	-67%

Il free cash flow è stato pari a quasi quattro milioni di euro, nonostante un ritmo di investimento che si è mantenuto elevato. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad un flusso di cassa della gestione operativa di 10,7 milioni di euro. Nello scorso esercizio quest'ultimo era risultato significativamente più elevato per un migliore risultato della gestione, ma anche per una variazione straordinariamente positiva del capitale circolante di 5,6 milioni di euro, derivante dal deconsolidamento del ramo d'azienda ceduto.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori finanziari e di struttura patrimoniale.

Indicatori finanziari	31.12.2024	31.12.2023
FCFFO / Ebitda	82%	105%
Net working capital / Revenue	6,5%	3,6%
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	817.782	1.887.511
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.899.184	5.830.470
Capex	6.716.966	7.717.981
Capex / Revenue	5,2%	5,2%
Net debt / ebitda	1,1	Cash positive
Net debt / equity	33%	Cash positive

LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA

Situazione economica

Nella tabella seguente viene riportato il conto economico riclassificato di Pattern Spa.

CONTO ECONOMICO DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	29.348.949	46.783.833	-37,3%
Altri ricavi	943.300	479.440	96,8%
Totale ricavi	30.292.249	47.263.273	-35,9%
Variazione rimanenze di prodotti	-19.752	-2.469.819	-99,2%
Valore della produzione	30.272.497	44.793.454	-32,4%
- Acquisti di materie prime	3.482.370	9.671.226	-64,0%
- Variazione rimanenze di materie prime	52.753	-311.173	-117,0%
Consumi di materie prime	3.535.123	9.360.053	-62,2%
Costi per servizi	17.900.022	21.949.506	-18,4%
Costi per godimento beni di terzi	446.453	648.958	-31,2%
Costi del personale	8.858.587	11.462.460	-22,7%
Oneri diversi di gestione	262.161	220.163	19,1%
Ebitda	-729.849	1.152.314	-163,3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	400.268	657.431	-39,1%
Ebit	-1.130.117	494.883	-328,4%
Proventi da partecipazioni	3.395.804	21.507.965	-84,2%
Altri proventi finanziari	454.291	209.145	117,2%
Oneri finanziari*	-389.877	-419.820	-7,1%
Saldo della gestione finanziaria	3.460.218	21.297.290	-83,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.900.000	-6.300.000	-6,3%
Risultato ante imposte	-3.569.899	15.492.173	-123,0%
Imposte correnti e differite	-228.698	150.243	-252,2%
Utile (perdita) di esercizio	-3.341.201	15.341.930	-121,8%

*Include il saldo di utile e perdite su cambi

Come ricordato in altra parte della relazione, i dati economici non sono comparabili, in quanto il 2023 include nove mesi del ramo ceduto a Burberry.

Questo spiega la diminuzione dei ricavi e del valore della produzione, rispettivamente del 35,9 e del 32,4 per cento.

I margini operativi ed in particolare l'ebitda risentono della cessione del ramo, dal momento che i costi fissi non sono stati ridotti proporzionalmente. La società intende riprendere la crescita dei ricavi con

altri clienti, senza dimenticare che essa sostiene i costi di alcune funzioni di cui beneficia tutto il Gruppo, tra cui innanzitutto quelle di direzione e controllo, sia strategico, sia operativo.

Il confronto che segue tra i dati 2024 e quelli proforma del 2023, ovvero senza il ramo d'azienda ceduto, consentono di rilevare un primo recupero sia a livello di ricavi, sia di marginalità.

CONTO ECONOMICO DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	29.348.949	27.629.887	6,2%
Altri ricavi	943.300	479.440	96,8%
Totale ricavi	30.292.249	28.109.327	7,8%
Variatione rimanenze di prodotti	-19.752	-2.417.184	-99,2%
Valore della produzione	30.272.497	25.692.143	17,8%
- Acquisti di materie prime	3.482.370	2.025.951	71,9%
- Variazione rimanenze di materie prime	52.753	-311.173	-117,0%
Consumi di materie prime	3.535.123	1.714.778	106,2%
Costi per servizi	17.900.022	15.923.321	12,4%
Costi per godimento beni di terzi	446.453	325.105	37,3%
Costi del personale	8.858.587	8.556.299	3,5%
Oneri diversi di gestione	262.161	196.901	33,1%
Ebitda	-729.849	-1.024.261	-28,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	400.268	440.000	-9,0%
Ebit	-1.130.117	-1.464.261	-22,8%

Come si può osservare, sia i ricavi, sia il valore della produzione segnalano una prima significativa ripresa dei volumi, registrando rispettivamente un recupero del 7,8 e del 17,18 per cento. Di conseguenza anche l'ebitda e l'ebit, per quanto negativi, come visto sopra, hanno registrato un miglioramento, del 28,7 e del 22,8 per cento.

Riprendendo l'esame del conto economico di Pattern spa, si può vedere come la gestione finanziaria abbia registrato proventi in aumento da 209 a 454 mila euro (più 117 per cento); per contro gli oneri finanziari sono scesi, da 420 a 390 mila euro. Complessivamente, il saldo tra proventi ed oneri finanziari è stato positivo per 64 mila euro, a fronte di un saldo negativo nel 2023 per 210 mila euro.

Il costo del debito bancario è stato pari al 3,2 per cento, contro il 2,7 per cento del 2023. Tale incremento si deve a due fattori:

- un valore medio dell'Euribor leggermente più alto del 2023 (3,3 per cento contro il 3 per cento);
- una quota di mutui a tasso fisso inferiore, sempre rispetto all'anno precedente (39 per cento contro 43 per cento), tenuto conto che si tratta di mutui stipulati fino al 2021, a tassi inferiori a quelli variabili che si sono avuti successivamente.

Nel corso del 2024 il valore medio dell'euribor è stato del 3,3 per cento contro il 3 per cento del 2023. Inoltre, la quota di mutui a tasso fisso, divenuti dal 2022 complessivamente di importo più basso di

quelli a tasso variabile, proseguendo i rimborsi secondo le naturali scadenze, è scesa dal 43 per cento del 2023 al 39 per cento del 2024.

Lo scorso anno era stata operata una prima svalutazione di 6,3 milioni del valore della partecipazione detenuta in Dyloan Bond Factory per 11 milioni di euro. L'andamento negativo della società, che ha chiuso l'esercizio con una perdita di quasi 3 milioni di euro (3,7 milioni la perdita ante imposte) ha determinato la necessità di effettuare un versamento a copertura perdite di 1,2 milioni di euro e allo stesso tempo di azzerare il valore della partecipazione, passato a seguito del versamento sopra ricordato da 4,7 a 5,9 milioni di euro.

Tale svalutazione ha determinato una perdita di esercizio di 3,3 milioni di euro. In assenza di quest'ultima l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile di 2,6 milioni di euro, che, come si può osservare dalla tabella sottostante, è maggiore di quello ottenuto lo scorso anno (pari a 2,1 milioni di euro), qualora non si consideri la plusvalenza registrata. Il confronto con il 2023 (proforma), a cui come detto è stato sottratto il risultato dei primi nove mesi del ramo ceduto, è ancora più favorevole, dal momento che quest'ultimo è stato negativo.

Pattern Spa	2024	2023	2023 (proforma)
Utile (perdita) di esercizio da bilancio	-3.341.201	15.341.930	-6.602.600
(meno) Plusvalenza da cessione ramo d'azienda (al netto dei costi sostenuti)	0	-19.530.402	
(più) Svalutazione della partecipazione in Dyloan Bond Factory	5.900.000	6.300.000	6.300.000
Utile di esercizio adj	2.558.799	2.111.528	-302.600

Si completa l'analisi dell'andamento economico di Pattern Spa con la tabella seguente, che riporta gli indicatori relativi all'utile netto, rettificato come nel prospetto precedente.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023
(Valori percentuali o assoluti)		
Utile di esercizio adj	2.558.799	2.111.528
Utile di esercizio adj / Totale ricavi	8,4%	4,5%
Oneri finanziari	394.485	395.773
Indebitamento bancario medio annuo	12.177.686	14.811.698
Costo medio dell'indebitamento bancario	3,2%	2,7%
Patrimonio netto medio del periodo	26.758.806	25.026.935
Attivo medio del periodo	52.576.865	51.590.168

Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto adj/ Patrimonio Netto))	9,6%	8,4%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto adj / Attivo + Imm.ni in leasing)	4,9%	4,1%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato di Pattern Spa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023	Var %
(valori in euro)			
- Immobilizzazioni immateriali	181.578	156.694	15,9%
- Immobilizzazioni materiali	10.338.235	5.688.379	81,7%
- Immobilizzazioni finanziarie	21.158.108	20.325.692	4,1%
Totale Immobilizzazioni	31.677.921	26.170.765	21,0%
Magazzino	716.063	788.569	-9,2%
Crediti vs clienti	4.019.594	3.158.363	27,3%
Altri crediti	6.294.564	6.827.941	-7,8%
Ratei e risconti attivi	222.155	244.255	-9,0%
Capitale circolante	11.252.376	11.019.128	2,1%
Debiti vs fornitori	-6.057.717	-5.048.392	20,0%
Altri debiti	-3.028.308	-4.758.205	-36,4%
Ratei e risconti passivi	-218.422	-340.073	-35,8%
Capitale circolante netto	1.947.929	872.458	123,3%
Fondi rischi e tfr	-872.575	-744.860	17,1%
Capitale investito netto	32.753.275	26.298.363	24,5%
Patrimonio netto	25.061.476	28.456.134	-11,9%
- Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	6.110.295	3.828.653	59,6%
- Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	7.630.399	7.998.220	-4,6%
- Altri debiti finanziari inferiore ai 12 mesi	1.000.000	-	n.c
- Altri debiti finanziari superiore ai 12 mesi	4.000.000	-	n.c
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-4.000.000	-7.000.000	-42,9%
- Finanziamento infragruppo	-500.000	-900.000	-44,4%
- Disponibilità liquide	-6.548.895	-6.084.644	7,6%
Posizione finanziaria netta	7.691.799	-2.157.771	-456,5%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	32.753.275	26.298.363	24,5%

Il capitale investito netto è aumentato significativamente, del 24,5 per cento da 26,3 a 32,8 milioni di euro.

L'aumento maggiore è stato registrato tra le immobilizzazioni materiali, pari all'81,7 per cento. Esso si deve ai lavori in corso per il nuovo headquarters.

Le immobilizzazioni finanziarie sono variate poco (più 4,1 per cento da 20,3 a 21,2 milioni di euro) ma si è modificata la sua composizione. È stata svalutata la partecipazione in Dyloan, pari a 4,7 milioni di euro al 31.12.2023 ed è stato iscritto l'acquisto dell'8 per cento di Società Manifattura Tessile per 6,2 milioni di euro.

Il capitale circolante netto è più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio, ma resta contenuto in valore assoluto, poco sotto i due milioni di euro. L'aumento si deve ai maggiori crediti fiscali, saliti da 3,6 a 5,8 milioni (59,8 per cento), di cui la maggior parte è relativa al credito iva.

Il patrimonio netto è diminuito dell'11,9 per cento, a causa della perdita registrata, mentre la posizione finanziaria netta, positiva per 2,2 milioni di euro a fine dello scorso anno, è diventata negativa per 7,7 milioni.

L'indebitamento lordo è risultato pari a 18,7 milioni, contro gli 11,8 dello scorso anno. Tale incremento si deve soprattutto al debito derivante dall'acquisto della partecipazione in S.M.T., pari a cinque milioni di euro (6,2 milioni di euro il costo della partecipazione dell'8 per cento), che verrà rimborsato con eguali importi di un milione di euro fino al 2029.

I mezzi liquidi ammontavano al 31 dicembre 2024 a 10,5milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 13 milioni di euro del precedente esercizio (meno 19,2 per cento).

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI PATTERN SPA (valori in euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var %
PFN iniziale (A)	2.157.771	-8.031.989	-126,90%
- Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-7.059.428	-5.847.438	20,70%
- Rettifiche per elementi non monetari	6.612.906	7.224.755	-8,50%
- Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-446.522	1.377.317	-132,40%
- Variazione del capitale circolante netto	-2.109.874	3.939.034	-153,60%
- Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.556.396	5.316.350	-148,10%
- Altre rettifiche	3.277.326	-368.669	-989,00%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	720.930	4.947.681	-85,40%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-10.570.500	-8.793.480	20,20%

Flusso finanziario dell'attività di disinvestimento (C)	0	22.435.000	
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-9.849.570	18.589.201	-153,00%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	0	-8.399.441	-100,00%
Riduzione (Aumento) della PFN (G=D+E)	-9.849.570	10.189.760	-196,70%
PFN finale (A-G)	-7.691.799	2.157.771	-456,50%

Il peggioramento della posizione finanziaria netta è stato complessivamente di 9,8 milioni di euro ed è stato interamente generato dall'attività di investimento, pari a 10,6 milioni di euro.

Nella tabella che segue è possibile osservare la struttura del capitale della società.

Il margine di struttura scende, pur restando positivo, da 10,1 a 5,4 milioni di euro sia per la perdita di esercizio registrata, che ha ridotto il patrimonio netto, sia per il contestuale aumento del capitale fisso.

Conseguentemente si è ridotto il margine di tesoreria da 9,3 a 4,7 milioni di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	25.061.476	28.456.134
Debiti consolidati	11.630.399	7.998.220
Passività consolidate	872.575	744.860
Patrimonio netto e passività a medio termine (a)	37.564.450	37.199.214
Immobilizzazioni (b)	32.177.921	27.070.765
Margine di struttura allargato (c=a-b)	5.386.529	10.128.449

Magazzino	716.063	788.569
Attività correnti		
- crediti	10.314.158	9.986.304
- altre attività	222.155	244.255
- attività finanziarie	4.000.000	7.000.000
Totale (d)	14.536.313	17.230.559
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	561.400	-2.255.991
- passività correnti	9.086.025	9.806.597
- altre passività	218.422	340.073
Totale (e)	9.865.847	7.890.679
Margine di tesoreria (f=d-e)	4.670.466	9.339.880

Gli indici relativi alla posizione di liquidità riportati nella seguente tabella sono peggiorati rispetto alla fine del precedente esercizio, che tuttavia beneficiava di condizioni eccezionali dovuti alla liquidità generata dalla vendita del ramo d'azienda. Essi restano infatti abbondantemente sopra i limiti generalmente considerati appropriati. La durata del ciclo del capitale circolante, molto contenuta, è in linea con quella dello scorso anno.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DI PATTERN SPA	31.12.2024	31.12.2023
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità/Totale passivo corrente)	0,5	1,0
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	1,3	1,7
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	1,3	1,7
Ciclo del circolante (n. giorni)	10	12
- gg scorte	9	6
- gg clienti	49	24
- gg fornitori	48	19

ATTIVITA' SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE

CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E “CONSOCIATE”

Di seguito si forniscono i rapporti infragruppo con Pattern Spa di tutte le società consolidate nel bilancio di quest'anno.

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile SpA	31.12.2024	31.12.2023
Crediti	279.193	1.024.127
Debiti	417.490	113.494
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile SpA	31.12.2024	31.12.2022
Proventi	277.749	185.928
Oneri	468.297	561.093
Dividendi erogati a Pattern	3.200.000	828.000

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Umbria Verde Mattioli Srl	31.12.2024	31.12.2023
Crediti	6.720	
Debiti		
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Umbria Verde Mattioli Srl	31.12.2024	31.12.2023
Proventi		
Oneri		

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Nuova Nicol Srl	31.12.2024	31.12.2023
Crediti	72.975	
Debiti		
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Nuova Nicol Srl	31.12.2024	31.12.2023
Proventi	4.585	
Oneri		

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Idee Partners Srl	31.12.2024	31.12.2023
Crediti	45.654	44.821
Debiti	217.346	130.197
Finanziamento erogato da Pattern	500.000	500.000
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Idee Partners Srl	31.12.2024	31.12.2023
Proventi	46.026	43.995
Oneri	194.321	12.533
Dividendi erogati a Pattern	195.804	410.400

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Dyloan Bond Factory Srl	31.12.2024	31.12.2023
Crediti	5.944	1.227
Debiti	935.831	1.020.026

Finanziamento erogato da Pattern		400.000
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Dyloan Bond Factory Srl	31.12.2024	31.12.2023
Proventi	24.708	6.289
Oneri	2.662.153	2.665.328

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alle società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella “Nota Integrativa”.

Di seguito, si fa riferimento esclusivamente a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance del Gruppo.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non possono essere totalmente eliminati.

L'ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Pattern è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, tra cui: il rischio di liquidità, il rischio di variazione dei tassi di interesse e il rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento, nei termini e alle date prestabilite, siano essi di natura commerciale, siano essi di natura finanziaria.

A riguardo si precisa quanto segue:

- il Gruppo vanta elevate disponibilità liquide, nonché linee bancarie di breve periodo, che vengono continuamente adeguate in funzione della crescita del giro d'affari e degli eventuali conseguenti fabbisogni per il sostegno del capitale circolante;
- il budget finanziario non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo;
- le attività di approvvigionamento e di impiego delle risorse finanziarie sono coordinate a livello di Gruppo, in modo da consentire a ciascuna società di far fronte alle proprie necessità;
- gli investimenti sono coperti prevalentemente con finanziamenti bancari di medio termine, per correlare la struttura delle fonti a quella degli impieghi di capitale.

Rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo Pattern è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, per quanto attiene agli oneri finanziari che maturano sull'indebitamento bancario.

Tale rischio è tuttavia contenuto poiché l'indebitamento è composto da finanziamenti a medio termine, in parte tasso fisso o con coperture Irs correlate. Il rating delle società del Gruppo consente di avere condizioni di finanziamento tra le migliori sul mercato.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva. Le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti del Gruppo appartenenti al "core business" della società è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l'azienda un *asset* strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura.

Tuttavia, in alcune società del Gruppo è attiva una polizza di assicurazione del credito.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i laboratori esterni

Per le produzioni esterne il Gruppo si avvale di selezionati fornitori, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

Per evitare rischi di eccessiva dipendenza da taluni di essi, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi comunque di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi laboratori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo.

Ulteriori aree di rischio nel rapporto con i laboratori esterni sono: il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per chi opera nei segmenti di mercato più alti della moda e di conseguenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Per le produzioni in cui è richiesto dal cliente l'acquisto della materia prima non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte dal Gruppo rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse. Tuttavia, lo sviluppo degli ultimi anni e la maggiore visibilità che ne è scaturita hanno consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave del Gruppo e di attrarre di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani. A tal fine si è costantemente impegnati a garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi informatici, con il rischio di divulgazione o perdita di dati sensibili.

Per questa ragione il Gruppo ha realizzato significativi investimenti, con adeguamenti periodici degli standard di sicurezza, in funzione delle tecnologie disponibili (si veda a riguardo più avanti la relazione su questo tema).

Rischi climatici

Dal 2015 Pattern è impegnata in un processo di collaborazione con i propri clienti e fornitori finalizzato all'eliminazione graduale, nei propri processi produttivi, delle sostanze chimiche considerate dannose per l'uomo e l'ambiente dai principali standard internazionali. A tal fine, Pattern e i suoi clienti, fornitori e subfornitori adottano il protocollo delineato dalla fondazione ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals), nata nel 2011 con l'intento di fornire ai marchi e a tutti gli attori del settore tessile-abbigliamento e calzaturiero uno standard globale e unificato per la gestione responsabile delle sostanze chimiche.

Per ulteriori informazioni sui rischi di natura climatica e su come gli stessi sono valutati e affrontati nell'ambito delle politiche gestionali del Gruppo Pattern si rimanda al seguente sito aziendale www.patterngroup.it, sezione ESG

Rischi strategici

Il Gruppo Pattern ha sviluppato un piano industriale, con orizzonte temporale pluriennale, che ne definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi economici e finanziari da raggiungere.

Tale piano viene sottoposto a revisioni annuali, nell'ambito delle quali i suddetti orientamenti vengono esaminati per verificarne l'adeguatezza e la fattibilità per la crescita del Gruppo. Sulla base di tali verifiche vengono apportate eventuali modifiche e definite di conseguenza le scelte operative di breve periodo.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato cui è esposto il Gruppo è dato dal numero relativamente ristretto dei propri clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sul giro d'affari.

D'altra parte, per il Gruppo Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti, in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento del lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo.

In secondo luogo, affinché la collaborazione commerciale sia proficua e sul piano tecnico e su quello economico, occorre che vi sia continuità dei rapporti e quest'ultima può essere assicurata solo dai grandi marchi, meglio se appartenenti a multinazionali del lusso.

Per tali motivazioni, il Gruppo – oltre a ricercare nuovi clienti con il profilo sopra descritto – ha operato una continua politica di diversificazione merceologica e di conseguenza della clientela, attraverso una crescita per linee esterne.

Per quanto riguarda l'eventuale impatto dei conflitti internazionali in corso, essi costituiscono certamente un importante fattore di incertezza, non perché le aree interessate rappresentino significativi mercati di vendita, quanto per l'effetto depressivo sull'economia che si può produrre, come in parte sta avvenendo.

IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024, come da programma, abbiamo implementato un sistema di gestione conforme agli standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015, garantendo la messa in sicurezza dai reati previsti dal D.lgs. 231/01, attraverso l'ottenimento delle certificazioni per le prime compagini societarie (Pattern SpA, Società Manifattura Tessile SpA, Dyloan Bond Factory Srl).

Il percorso di certificazione proseguirà nel 2025, con l'estensione del sistema di gestione alle altre aziende del Gruppo, in linea con il piano di sviluppo definito.

Nel secondo semestre del 2024, il Progetto Cascami, volto all'integrazione dei principi dell'economia circolare nel modello di business e al potenziamento del servizio offerto ai clienti, sempre più coinvolti dall'impatto delle normative europee in evoluzione, è entrato in una fase operativa con l'avvio di progetti pilota nella filiera.

Queste iniziative sono state progettate per testare e ottimizzare il sistema di tracciabilità degli scarti tessili, migliorando il monitoraggio e la gestione delle risorse lungo la catena di fornitura. L'obiettivo è consolidare un modello efficace e replicabile, in grado di ottimizzare la gestione dei materiali, ridurre le emissioni di CO₂ e offrire un vantaggio competitivo attraverso il miglioramento del servizio al cliente, fornendo una leva strategica per l'acquisizione di quote di mercato grazie alla profonda comprensione dei bisogni del cliente presenti e futuri.

L'attività di qualificazione della filiera produttiva è proseguita con un focus specifico sull'ampliamento della rete di fornitori valutati sui requisiti della Norma SA8000:2014. Questo processo ha consentito un miglior presidio sui requisiti di sostenibilità richiesti dai clienti e ha contribuito a potenziare la capacità produttiva complessiva del Gruppo, rafforzando al contempo la competitività aziendale in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità.

In aggiunta, nel 2024, è stata sviluppata e implementata una piattaforma digitale per la gestione e l'emissione del Bilancio di Sostenibilità, conforme agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questa soluzione facilita e uniforma la raccolta dei dati ambientali, sociali e di governance (ESG), assicurando maggiore coerenza e tracciabilità delle informazioni lungo tutta la catena aziendale.

Grazie alla piattaforma, le aziende del Gruppo possono gestire in modo più efficace il processo di rendicontazione, riducendo la frammentazione dei dati e migliorando la qualità delle informazioni raccolte. L'adozione di questo strumento consente di integrare in modo strutturato gli indicatori di sostenibilità nei processi aziendali, supportando una maggiore trasparenza e conformità normativa. Inoltre, il sistema è stato progettato per garantire un livello di affidabilità e completezza dei dati tale da permettere la revisione di terza parte, assicurando così la massima credibilità del Bilancio di Sostenibilità nei confronti di stakeholder e investitori.

PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI

Personale dipendente

I dipendenti in forza al 31.12.2024 erano 896, di cui 661 donne e 235 uomini. La rilevante crescita registrata rispetto al 2023 si deve all'acquisizione di Umbria Verde Mattioli.

La tabella seguente illustra il dettaglio per società.

Società	Dipendenti al 31.12.2024			Dipendenti al 31.12.2023		
	Donne	Uomini	TOT	Donne	Uomini	TOT
PATTERN SPA - COLLEGNO	52	20	72	48	20	68
PATTERN SPA - SPELLO	55	10	65	56	12	68
PATTERN SPA - SANTERAMO	8	0	8	8	0	8
SOCIETA' MANIFATTURA TESSILE SRL	144	65	209	121	54	175
NUOVA NICOL	27	5	32	23	5	28
IDEE PARTNERS SRL	150	53	203	163	53	216
DYLOAN BOND FACTORY SRL	163	53	216	172	58	230
UMBRIA VERDE MATTIOLI SRL	60	30	90	0	0	0
Totale dipendenti	659	236	895	591	202	793

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di integrazione delle società acquisite nel biennio 2022/2023 e sono state avviate quelle relative ad Umbria Verde Mattioli.

Le attività di integrazione riguardano la condivisione del Codice etico e di condotta, nonché l'analisi e la mappatura della struttura e dell'organizzazione al fine di uniformare i processi HR e di rendere le organizzazioni allineate agli standard SA8000. È stato inoltre implementato in Umbria Verde il sistema di gestione HR adottato dal gruppo.

Inoltre, sono stati analizzati tutti gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza affinché siano in linea con le procedure del Gruppo nonché con la normativa vigente.

Le attività di *People Development* riscuotono un'attenzione sempre maggiore soprattutto nell'attuale contesto sociale ed economico in forte cambiamento. La formazione dei dipendenti e l'accrescimento delle competenze digitali diventano un obiettivo precipuo.

Per lo sviluppo delle competenze specifiche di settore sono state progettate Academy di formazione sia interna, per accrescere e uniformare le capacità tecnico-professionali dei dipendenti, sia esterne. Quest'ultime sono territoriali ed hanno l'obiettivo di rispondere alle necessità di ogni singola specializzazione legata alla sede.

L'Academy interna, dedicata ai dipendenti diretti, continua la realizzazione di progetti formativi orientati alle innovazioni tecnologiche e all'accrescimento delle Soft Skills anche attraverso l'utilizzo di fondi di finanziamento.

Inoltre, per rafforzare il rapporto con le scuole e stimolare l'interesse di nuovi talenti, anche nel 2024 il Gruppo ha incrementato le partnership con scuole ed enti formativi del territorio dove hanno sede le diverse realtà produttive, oltre ad aver aperto le porte per visite aziendali dedicate ai più giovani.

Il modello SA8000 è implementato ed è costantemente monitorato da risorse dedicate.

Il Social team effettua riunioni semestrali di confronto, anche per elaborare piani di miglioramento continuo delle performance sociali.

Non si hanno notizie di azioni legali o di malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né di notizie relative a morti o a gravi infortuni sul lavoro.

Nel corso del corrente esercizio si continuerà ad estendere a tutte le società i processi di gestione del personale in coerenza con le politiche di Gruppo.

Sistemi informativi

Nel 2024 sono state portate a termine iniziative in ambito infrastrutturale proseguendo il percorso di adozione in tutte le aziende del gruppo delle medesime policy relative a sicurezza e *business continuity*.

In particolare, la sede centrale di S.M.T. (Correggio) è stata dotata di una nuova infrastruttura basata su iperconvergenza, con doppi server ridondati tra loro e dotati di adeguata capacità computazionale e di storage. Anche le infrastrutture delle sedi di Carpi, dove ha sede la Factory della maglieria, e di Nuova Nicol sono state aggiornate, adeguandole alle richieste di maggior capacità e sicurezza e allineandole alle policy di gruppo.

In Nuova Nicol è stata stabilizzata e potenziata la ricezione di telefonia mobile mediante l'installazione di nuove antenne, oltre ad aver completato il collegamento in VPN con la sede centrale id SMT.

Sono anche state potenziate le connettività di SMT, Factory e Nuova Nicol, prevedendo anche una connessione di backup per Factory.

È stato avviato il progetto di unificazione dei sistemi gestionali per le aziende del polo della maglieria (per la pelletteria tale processo era stato completato a fine 2023, con la fusione per incorporazione di due società del settore). La fase di *software selection* si è conclusa con la scelta del gestionale che coprirà tutti i processi compresi tra la fase di progettazione e quella di consegna dei capi prodotti e si integrerà con il modulo *finance* già in uso presso la capogruppo Pattern. Il progetto è attualmente in fase di esecuzione con go-live previsto tra il primo e il secondo semestre del 2025.

Il 2024 ha visto l'ingresso di Umbria Verde Mattioli nel polo della maglieria, con l'avvio del percorso di assesment e la successiva definizione del piano di interventi per l'allineamento alle *policy* di gruppo in termini infrastrutturali e di sicurezza.

Per quanto riguarda il polo della pelletteria, le sedi di Idee Partners sono state collegate tra loro mediante VPN (*Virtual Private Network*) ed inoltre è stata potenziata la banda di traffico dati nella sede di Bientina, che ha visto anche completati gli interventi di rifacimento del server di dominio e di divisione in VLAN della rete interna, allineando la sede alle policy di sicurezza del gruppo.

Per quanto concerne Pattern, è stato attivato un sistema antispam più evoluto e nella sede di Collegno è stato installato un sistema di *Endpoint Detection e Response (EDR)* in sostituzione del sistema antivirus precedentemente in uso. Per quanto riguarda la sfera applicativa, presso la sede di Collegno è in corso di sviluppo un applicativo interno di analisi dati, direttamente collegato all'attuale ERP, così come l'implementazione di una piattaforma per il bilancio consolidato di gruppo. Per la sede di Spello

è stato completato lo sviluppo di un'applicazione interna per il registro delle scansioni effettuate con il macchinario a raggi-x, collegato all'attuale ERP e che integra al suo interno strumenti di intelligenza artificiale per l'analisi delle immagini e il supporto agli operatori nell'individuazione di parti metalliche.

In Dyloan Bond Factory è in corso di sviluppo interno un'applicazione per il miglioramento dell'efficienza produttiva della catena produttiva della società ed è stato portato a regime il tool di pianificazione e consuntivazione finanziaria di cash flow, sia lato desktop che mobile. È stato avviato anche l'utilizzo della piattaforma *Audit Manager*, già in uso in Pattern, per gli audit di collaudo di capi finiti e lavorazioni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 1, Codice civile, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in "attività di ricerca e sviluppo". Ciò specificatamente nell'area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, ovvero senza operare capitalizzazioni.

In taluni casi, le società del Gruppo si sono avvalse della misura "Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.", della misura "Credito di imposta investimenti in ricerca e sviluppo art. 185, c.14, lett. f, legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii" e della misura "Crediti di imposta investimenti in ricerca e sviluppo – Misura incrementale per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno (art. 244, c.1, DL n. 34 del 2020)".

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che il Gruppo - alla data del 31 dicembre 2024 - ha in essere alcuni contratti di *Interest rate swap* (Irs) per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio termine. Il capitale in vita alla medesima data era di 4,8 milioni di euro, con un *mark to market* complessivo a livello di Gruppo positivo per 123 mila euro.

SEDI SECONDARIE

Pattern Spa non dispone di sedi secondarie, ma possiede due unità locali. Una a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna; una a Santeramo in Colle, provincia di Bari, dove è sito un laboratorio di produzione.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

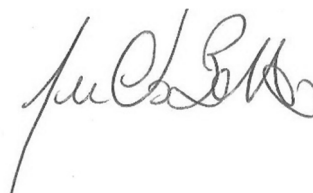
Non sussistono operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-bis, del Codice civile.

Torino, 26 marzo 2025

per **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Fulvio Botto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fulvio Botto', written in a cursive style.

PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 4

capitale sociale deliberato euro 1.456.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.445.455,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Stato Patrimoniale Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	37.564	55.284
2) costi di sviluppo	82.612	16.142
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	409.872	333.292
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.355	306.000
5) avviamento	26.977.201	17.421.997
6) immobilizzazioni in corso e acconti	125.649	13.478
7) altre	2.689.196	2.678.010
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>30.342.449</i>	<i>20.824.203</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.760.214	7.201.634
2) impianti e macchinario	10.056.895	9.525.018
3) attrezzature industriali e commerciali	155.954	283.558
4) altri beni	1.238.810	931.142
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.289.892	318.784
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.501.765</i>	<i>18.260.136</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	2.400	-
d-bis) altre imprese	-	535
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.400</i>	<i>535</i>
2) crediti	-	-
b) verso imprese collegate	48.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	48.000	-
d-bis) verso altri	1.991.943	2.600.701
esigibili entro l'esercizio successivo	732.854	700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.259.089	1.900.701
<i>Totale crediti</i>	<i>2.039.943</i>	<i>2.600.701</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	124.762	312.654
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.167.105</i>	<i>2.913.890</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>56.011.319</i>	<i>41.998.229</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.790.526	2.711.610
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.061.647	3.289.607
4) prodotti finiti e merci	567.960	700.427
<i>Totale rimanenze</i>	<i>5.420.133</i>	<i>6.701.644</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	20.343.184	20.388.413
esigibili entro l'esercizio successivo	20.343.184	20.388.413
5-bis) crediti tributari	8.045.104	8.127.102
esigibili entro l'esercizio successivo	7.678.742	7.617.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	366.362	509.393
5-ter) imposte anticipate	1.021.227	171.385
5-quater) verso altri	381.383	2.751.150
esigibili entro l'esercizio successivo	381.383	2.751.150
<i>Totale crediti</i>	<i>29.790.898</i>	<i>31.438.050</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	8.000.000	7.088.494
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>8.000.000</i>	<i>7.088.494</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	20.838.252	19.432.562
3) danaro e valori in cassa	24.684	15.223
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>20.862.936</i>	<i>19.447.785</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>64.073.967</i>	<i>64.675.973</i>
D) Ratei e risconti	1.246.694	1.377.539
<i>Totale attivo</i>	<i>121.331.980</i>	<i>108.051.741</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	43.541.055	42.495.257
I - Capitale	1.441.293	1.436.293
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.706	9.548.706
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	288.259	287.259
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	16.916.914	1.575.985
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Varie altre riserve	9.042.460	3.253.967
<i>Totale altre riserve</i>	<i>25.959.374</i>	<i>4.829.952</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	94.819	237.617
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.017.212)	21.118.867
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	36.315.239	37.458.694
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	5.845.813	2.770.601
Utile (perdita) di terzi	1.380.003	2.265.962
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>7.225.816</i>	<i>5.036.563</i>
Totale patrimonio netto consolidato	43.541.055	42.495.257
Totale patrimonio netto	36.315.239	37.458.694
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	30.466	75.984
4) altri	3.150.137	61.265
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>3.180.603</i>	<i>137.249</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.259.015	5.283.614
D) Debiti		
4) debiti verso banche	33.848.133	25.549.717
esigibili entro l'esercizio successivo	14.020.320	7.821.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.827.813	17.727.881
5) debiti verso altri finanziatori	160.047	344.963
esigibili entro l'esercizio successivo	80.013	184.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.034	160.047
6) acconti	411.170	448.912

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	411.170	448.912
7) debiti verso fornitori	17.647.934	18.891.593
esigibili entro l'esercizio successivo	17.647.934	18.891.593
12) debiti tributari	1.317.483	1.662.804
esigibili entro l'esercizio successivo	1.317.483	1.662.804
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.050.270	1.718.006
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.270	1.718.006
14) altri debiti	9.823.229	7.649.612
esigibili entro l'esercizio successivo	5.423.229	7.649.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.400.000	-
<i>Totale debiti</i>	<i>65.258.266</i>	<i>56.265.607</i>
E) Ratei e risconti	3.093.041	3.870.014
<i>Totale passivo</i>	<i>121.331.980</i>	<i>108.051.741</i>

Conto Economico Consolidato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.794.367	145.597.647
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.516.499)	(2.336.990)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	196.982	397.123
altri	2.024.289	1.909.463
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.221.271</i>	<i>2.306.586</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>126.499.139</i>	<i>145.567.243</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.545.673	29.695.100
7) per servizi	49.155.751	56.213.122
8) per godimento di beni di terzi	3.267.850	3.151.721
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	26.973.449	27.265.682
b) oneri sociali	7.528.191	7.823.957
c) trattamento di fine rapporto	1.942.992	1.828.226
e) altri costi	547.879	320.174
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>36.992.511</i>	<i>37.238.039</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.892.416	3.423.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.647.618	2.766.159
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.885.281	4.026.652
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	103.042	164.876
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>9.528.357</i>	<i>10.380.872</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.429.726	(867.070)
12) accantonamenti per rischi	-	61.265
14) oneri diversi di gestione	1.077.200	1.308.566
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>122.997.068</i>	<i>137.181.615</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.502.071	8.385.628
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	20.269.565
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>20.269.565</i>
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
partecipazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	-	10.300
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	4.359	408
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	769.314	290.279
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>769.314</i>	<i>290.279</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>773.673</i>	<i>300.987</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	955.214	830.711
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>955.214</i>	<i>830.711</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	2.696	(23.388)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(178.845)</i>	<i>19.716.453</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	535	-
partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-	4.807
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>535</i>	<i>4.807</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(535)</i>	<i>(4.807)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.322.691	28.097.274
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.126.560	4.462.111
imposte relative a esercizi precedenti	10.406	306.811
imposte differite e anticipate	(177.066)	(56.477)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.959.900</i>	<i>4.712.445</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	362.791	23.384.829
Risultato di pertinenza del gruppo	(1.017.212)	21.118.867
Risultato di pertinenza di terzi	1.380.003	2.265.962

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	362.791	23.384.829
Imposte sul reddito	2.959.900	4.712.445
Interessi passivi/(attivi)	181.541	529.893
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30.918)	(20.266.363)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.473.314</i>	<i>8.360.804</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.459.190	2.379.169
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.540.034	6.189.346
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.885.816	4.031.459
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(42.347)	497.334
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.842.693</i>	<i>13.097.308</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.316.007</i>	<i>21.458.112</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.531.721	3.229.777
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.335.009	7.479.793
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.719.026)	(6.394.053)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(47.927)	127.149
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(779.867)	(313.587)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.954.594)	1.450.768
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>365.316</i>	<i>5.579.847</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.681.323</i>	<i>27.037.959</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(148.266)	(506.529)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.518.998)	(4.021.621)
(Utilizzo dei fondi)	(1.344.511)	(2.760.196)
Totale altre rettifiche	(5.011.775)	(7.288.346)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.669.548	19.749.613
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.017.378)	(5.879.028)
Disinvestimenti	118.194	48.558
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(828.278)	(1.893.048)
Disinvestimenti	10.496	5.537
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(86.250)	(2.137.672)
Disinvestimenti	675.130	276.492
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.000.000)	(6.003.193)
Disinvestimenti	3.088.494	1.510.408
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(10.643.617)	(12.286.740)
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		22.435.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.683.209)	(3.923.686)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.847.761	751.587
Accensione finanziamenti	10.690.000	2.294.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.424.261)	(9.337.024)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(974.196)	(8.956.041)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.139.304	(15.247.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	125.643	578.449
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.714.696	18.851.582
Danaro e valori in cassa	22.597	17.754
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.737.293	18.869.336
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.838.252	19.432.562
Danaro e valori in cassa	24.684	15.223
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.862.936	19.447.785
Acquisizione o cessione di società controllate		
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	1.289.508	2.316.709

INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

Si riportano in calce al presente Rendiconto Finanziario le informazioni richieste dal principio contabile OIC n. 17, § 36 con riferimento all'acquisizione del controllo indiretto dell'80% nella Società Umbria Verdi Mattioli S.r.l - controllata al 100% dalla Consolidata SMT S.p.A..

Si precisa che nella predisposizione del Rendiconto Finanziario Consolidato, sono state acquisite le disponibilità liquide finali al 30 giugno 2024 della neo consolidata Umbria Verdi Mattioli S.r.l in ossequio al principio contabile OIC n. 17, § 19.

In particolare, si indica quanto segue:

<u>Corrispettivo totale pagato in disponibilità liquide per acquisizione partecipazione UVM SRL (80%)</u>	20.000.000
- totale corrispettivo pattuito	20.000.000
- di cui già corrisposto alla data del 31.12.24	17.000.000
- di cui tramite aumento di capitale sociale in SMT S.p.A.	9.000.000
- di cui ancora da corrispondere alla data del 31.12.24	3.000.000
<u>Ammontare delle disponibilità liquide acquisite con l'operazione</u>	1.289.508
disponibilità liquide UVM Srl 30.6.24	1.289.508

PATTERN S.P.A.*Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024****PREMESSA**

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 della Pattern S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo" o "Controllante"), SMT S.p.A., Idee Partners S.r.l., DYLOAN Bond Factory S.r.l., Nuova Nicol S.r.l. e Umbria Verde Mattioli (UVM) S.r.l. (di seguito anche "Controllate" o "Consolidate"), complessivamente il "Gruppo", è stato predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 18 del Regolamento Emittenti EGM in vigore dal 19 agosto 2024, in ottemperanza all'OIC 17 e all'OIC 30, e redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, come aggiornate dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate e interpretate dai Principi Contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo.

Gli schemi di rappresentazione sono conformi al dettato dell'art. 32 co. 1 D.Lgs. 127/91.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 D.Lgs 127/91.

Al fine di consentire una più ampia informativa, si riportano in allegato alla presente Nota Integrativa:

- un prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato (Allegato **sub A**);
- un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato (Allegato **sub B**).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, si riportano i dati identificativi delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 127/91 (art. 38, co. 2, D.Lgs. 127/91):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024	Risultato di periodo al 31.12.2024	Quota posseduta direttamente dalla Capogruppo (%)	Quota posseduta indirettamente dalla Capogruppo (%)
SMT S.P.A.	Italia	2.500.000	26.276.447	6.469.782	80	/
IDEE PARTNERS SRL	Italia	1.000.000	2.873.589	(678.492)	52,92	/
DYLOAN BOND FACTORY SRL	Italia	400.000	521.167	(2.982.552)	100	/
NUOVA NICOL SRL	Italia	110.000	6.264.388	3.892.498	/	80
UMBRIA VERDE MATTIOLI SRL	Italia	1.000.000	5.497.073	3.074.389	/	80

Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2024 di Pattern S.p.a., della controllata all'80% SMT S.p.A., Società Manifattura Tessile S.r.l., della controllata al 52,92% Idee Partners S.r.l., della controllata al 100% DYLOAN Bond Factory S.r.l., della controllata all'80% Nuova Nicol S.r.l. e della controllata all'80% Umbria Verde Mattioli S.r.l., i cui dati patrimoniali sono stati recepiti nel consolidato del Gruppo Pattern a decorrere dalla data del 30 giugno 2024, ai sensi del § 52 del principio contabile OIC n. 17, in quanto il controllo della stessa è stato acquisito in data 12 giugno 2024.

Si rileva che la partecipazione nella Società collegata MTD – Manifattura Tessuti Double S.r.l. - acquisita dalla Capogruppo nella misura del 24% del capitale sociale in data 21 marzo 2024 - è stata iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo, in quanto l'entità di tale partecipazione è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato stesso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, D. Lgs. 127/91.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 è variata rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dell'inclusione di UVM S.r.l., Umbria Verde Mattioli S.r.l., società specializzata nella produzione di maglieria di lusso da donna e da uomo, a seguito dell'acquisto della partecipazione totalitaria in quest'ultima effettuato dalla controllata SMT S.p.A., con atto sottoscritto in data 12 giugno 2024, al prezzo complessivo di euro 20 milioni di euro; a seguito di tale acquisizione, Pattern S.p.a. controlla indirettamente la società Umbria Verde Mattioli S.r.l. – controllata al 100% da SMT S.p.A. - nella misura dell'80%.

Inoltre, in data 12 giugno 2024, la controllata SMT S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale riservato e sottoscritto da Simone Mattioli e Leonardo Mattioli, per un controvalore pari a 9 milioni di euro, a fronte dell'emissione di quote pari al 10% del capitale sociale della società. A seguito di tale modifica sul capitale sociale di SMT S.p.A., la quota di controllo detenuta da Pattern S.p.a. nella stessa è scesa al 72 per cento, rispetto al precedente 80 per cento. Contestualmente, Pattern S.p.a. ha comunque perfezionato l'acquisizione dell'8% del capitale sociale di SMT S.p.A. dalla Società Camer S.r.l., al prezzo complessivo di 6,2 milioni di euro, ripristinando quindi il controllo nell'originaria misura dell'80%. In sintesi, ad esito delle descritte operazioni, che nella sostanza rappresentano un'unica operazione, la variazione nella composizione del capitale sociale della controllata SMT S.p.A. riguarda unicamente la titolarità della percentuale del 20% detenuta da terzi.

Si segnala che in data 23 ottobre 2024 l'Assemblea dei soci della Consolidata Società Manifattura Tessile, riunita in sede straordinaria, ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da 1,1 a 2,5 milioni di euro e la trasformazione della società in società per azioni, con approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale.

Di seguito, si riportano i valori patrimoniali, attivi e passivi, al 30 giugno 2024 della neo consolidata UVM S.r.l. - acquisita in data 12 giugno 2024 da parte della controllata SMT S.p.A. - recepiti nel consolidato del Gruppo Pattern a decorrere dal 30 giugno 2024, ai sensi del § 52 del principio contabile OIC n. 17.

Situazione Patrimoniale – Umbria Verde Mattioli S.r.l.		30/06/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno		20.726
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0
7) altre		131.443
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		152.169
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		0
2) impianti e macchinario		1.005.384
3) attrezzature industriali e commerciali		9.308
4) altri beni		151.085
5) immobilizzazioni in corso e acconti		0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		1.165.777
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d) Verso altri		30.522
esigibili oltre l'esercizio successivo		30.522
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		30.522
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		1.348.468
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		508.640
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1.109.109
4) prodotti finiti e merci		46.965
<i>Totale rimanenze</i>		1.664.714
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0
II – Crediti		
1) verso clienti		4.815.019
esigibili entro l'esercizio successivo		4.815.019
5-bis) crediti tributari		1.322.378
esigibili entro l'esercizio successivo		1.322.378
5-ter) Imposte anticipate		0
5-quater) verso altri		0
esigibili entro l'esercizio successivo		0
<i>Totale crediti</i>		6.137.397
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	1.282.134
3) danaro e valori in cassa	7.374
<i>Totale disponibilità liquide</i>	1.289.508
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	9.091.619
D) Ratei e risconti	19.443
Totale attivo	10.459.530
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I – Capitale	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	2.000
VI - Altre riserve	1.420.684
VII – Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.851.239
Totale patrimonio netto	4.273.923
B) Fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	349.621
D) Debiti	
4) debiti verso banche	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
7) debiti verso fornitori	2.464.626
esigibili entro l'esercizio successivo	2.464.626
11) debiti verso imprese controllanti	109.561
esigibili entro l'esercizio successivo	109.561
12) debiti tributari	2.567.676
esigibili entro l'esercizio successivo	2.567.676
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.468
esigibili entro l'esercizio successivo	147.468
14) altri debiti	538.821
esigibili entro l'esercizio successivo	538.821
<i>Totale debiti</i>	5.828.152
E) Ratei e risconti	7.834
Totale passivo	10.459.530

I. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate, come sopra anticipato, sono state consolidate con il metodo integrale che consiste, in sintesi, nell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei proventi e oneri delle controllate stesse.

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati (art. 31 D.Lgs 127/91):

- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento in contropartita dei corrispondenti patrimoni netti.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle Società comprese nell'area di consolidamento è stato eliso in contropartita al relativo patrimonio netto alla data di formazione del bilancio, in applicazione del metodo dell'integrazione globale.

In particolare:

- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata SMT S.p.A. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento" comprendente anche il minor valore della quota di patrimonio netto contabile detenuta nella controllata indiretta Nuova Nicol S.r.l e UVM S.r.l., rispetto al costo di acquisizione determinato tramite il c.d. "procedimento di consolidamento integrale simultaneo";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata Idee Partners S.r.l. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata Dyloan Bond Factory S.r.l. rispetto al costo di acquisizione, attribuito negli esercizi precedenti alla voce "Avviamento", già oggetto nell'esercizio precedente di parziale adeguamento al valore recuperale dell'unità generatrice di flussi di cassa della partecipata, è stato integralmente svalutato nell'esercizio in commento.

La quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle partecipate di competenza di azionisti di minoranza è stata esposta separatamente nel patrimonio netto consolidato in apposita voce. Nel Conto Economico Consolidato viene evidenziata la quota del risultato netto di esercizio di competenza dei Terzi.

- Eliminazione delle partite di debito e di credito, di costi e di ricavi relativi a operazioni intercorse tra le Società incluse nel consolidamento;
- Storno dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalle Società controllate: i dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo - distribuiti dalla controllata SMT S.p.A. e dalla controllata Idee Partners S.r.l. - e quelli incassati dalla consolidata SMT S.p.A. - distribuiti dalla controllata Nuova Nicol S.r.l. - sono stornati in sede di consolidamento.

Si precisa infine che i bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono redatti in euro; pertanto, non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, come anticipato in Premessa, è stato redatto in conformità alla normativa del D.Lgs. 127/91, del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità al dettato dell'art. 32 co. 1 del D.Lgs. 127/91 e, pertanto, alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del periodo del Gruppo Pattern (art. 29, co. 2, D.Lgs. 127/91).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 3, D.Lgs. 127/91).
3. Gli importi sono indicati all'unità di euro; non si è infatti ritenuto di avvalersi della facoltà di redazione in migliaia (art. 29, co. 6, D.Lgs. 127/91).
4. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate.
5. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema.
6. Per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo del corrispondente dato al 31 dicembre 2023; per ogni voce del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dato riferito all'esercizio precedente. Con riguardo alla comparabilità delle voci si precisa, come già anticipato nella Premessa della presente Nota Integrativa, che il perimetro del Consolidato al 31 dicembre 2023 non comprendeva la controllata Umbria Verde Mattioli S.r.l., la cui acquisizione è avvenuta in data 12 giugno 2024.

Inoltre, si precisa che nell'esercizio in commento è stato applicato prospetticamente il nuovo principio OIC n. 34 con riferimento ai Ricavi di conto economico.

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni del D.Lgs. 127/91, in quanto ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 4, D.Lgs. 127/91).
8. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono stati rispettati i seguenti postulati di bilancio, descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11 e richiamati nel paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17:
 - prudenza;
 - prospettiva della continuità aziendale;
 - rappresentazione sostanziale;
 - competenza;

- costanza nei criteri di valutazione, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo “Ricavi” della successiva parte III della presente nota integrativa, con riferimento alle novità di prima applicazione del principio contabile OIC n. 34;
- rilevanza;
- comparabilità, con le precisazioni di cui al precedente punto 6.

III. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenute nell’art. 2426 c.c., e dei Principi Contabili OIC emanati fino al 18 marzo 2024. Tali criteri, come previsto dall’art. 35 del D.Lgs. 127/91, sono quelli adottati nella redazione del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un’utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell’esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell’attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l’ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti di sviluppo realizzabili, chiaramente definiti nonché identificabili e misurabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

Il Software applicativo acquistato a titolo di proprietà o acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato è iscritto nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il suo ottenimento e viene ammortizzato secondo la sua vita utile e, se non prevedibile, in 3 esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

In tale voce trovano allocazione:

- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto, a cura della Capogruppo, del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività; si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti al ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti, e il *know how*. L'avviamento risulta completamente ammortizzato;
- il disavanzo da fusione per l'incorporazione della società Via Agnoletti S.r.l. nella controllata SMT S.p.A.;
- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto da parte della controllata SMT S.p.A. del ramo d'azienda della società Maglieria Talassi S.r.l.;
- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto, a cura della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. del ramo d'azienda della società T-Shock S.r.l. e del ramo d'azienda della società Orlando Confezioni S.r.l. - l'avviamento quest'ultimo acquisito per effetto della fusione per incorporazione della controllata D-Manufacturing S.r.l.;
- la differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.p.A., risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della

controllata, comprensiva anche del minor valore della quota di patrimonio netto detenuto dalla Capogruppo nelle controllate indirette Nuova Nicol S.r.l. e UVM S.r.l., rispetto al costo di acquisizione di sua pertinenza;

- la differenza positiva di consolidamento della controllata Idee Partners S.r.l. risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata;

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto di operazioni di fusione perfezionate dalla Capogruppo nel corso degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su

cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sui beni stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che una attività possa aver subito una perdita durevole di valore viene indagata la presenza degli indicatori esterni ed interni contemplati dai paragrafi n° 16-18 dell'OIC 9 – *Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, tra cui l'evidenza di un andamento economico a consuntivo peggiore delle previsioni.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di

un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento del bilancio consolidato, le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.), ad eccezione della posta di "Avviamento", per la quale già nell'esercizio precedente si è reso necessario operare - ad esito del procedimento di impairment test - una svalutazione pari a complessivi euro 4 milioni. Nell'esercizio in commento si è proceduto ad un'ulteriore svalutazione di complessivi 2,3 milioni di euro, per adeguamento al valore recuperabile della partecipazione di controllo detenuta dalla Capogruppo in Dyloan Bond Factory S.r.l..

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

Come disposto dal paragrafo 105 del Principio OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria possono, senza vincolo di obbligatorietà, essere contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. È comunque ammesso contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo patrimoniale previsto, dal Principio OIC 12, per il bilancio d'esercizio.

Il Gruppo, in considerazione di quanto esposto, ha iscritto in bilancio le operazioni di locazione finanziaria mediante l'applicazione del metodo patrimoniale, imputando così per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio in chiusura.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" riportato nel capitolo "Analisi e Commento alle principali voci di bilancio" (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile al periodo di riferimento, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del periodo di riferimento, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al periodo di riferimento.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di costi e oneri accessori di diretta imputazione e di costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I crediti iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari e i depositi postali, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziata sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Altri Fondi rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri comprendono la miglior stima degli eventuali oneri che si dovranno sopportare con riferimento all'acquisto della partecipazione totalitaria da parte della consolidata SMT S.p.A. in UVM S.r.l., nonché in relazione al contributo ricevuto da Mia Pelletteria S.r.l., società acquisita dalla controllata Idee Partners S.r.l..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito del gruppo nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, tale criterio non è stato invece applicato, oltre che per alcune specifiche poste di debito verso Istituti bancari, per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, con riferimento ai quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

A partire dal 1° gennaio 2024 la Società ha applicato per la rilevazione dei ricavi delle prestazioni di servizi e delle vendite di beni, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, il principio contabile "OIC 34 – Ricavi".

Si specifica che sono esclusi dall'applicazione dell'OIC 34 i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita, perché, per le loro specificità, sono trattati in altri principi contabili.

I ricavi sono stati iscritti in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano:

- vendite di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- prestazioni di servizi, i ricavi sono rilevati quando la prestazione è stata definitivamente completata, in quanto non si è potuto far ricorso al criterio dello stato di avanzamento.

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'OIC 34 sono stati rilevati secondo le previsioni del principio contabile OIC n. 29. In particolare, si segnala che la Società, ha applicato prospetticamente le disposizioni del nuovo principio, ovvero soltanto ai contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati a partire dal 1° gennaio 2024, senza necessità di rettificare i saldi comparativi.

Per quanto concerne, invece, i contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati precedentemente al 1° gennaio 2024, la Società ha continuato ad applicare le previgenti disposizioni contabili.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Il Gruppo Pattern S.p.a. – SMT S.p.A. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – Nuova Nicol S.r.l., ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), e determina un'unica base imponibile per il gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. La controllata UVM S.r.l. non ha effettuato l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, mancando il requisito del controllo ex art. 120, comma 2, TUIR, in quanto la sua acquisizione da parte della SMT S.p.A. è avvenuta in data 12 giugno 2024.

Fiscalità differita

È stata rilevata la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste in valuta

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività, diverse delle immobilizzazioni, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, addebitando al conto economico il saldo netto positivo della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 – Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoziazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D.18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D.19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D.18 d) o D.19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D.18 d) o D.19 d).

IV. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38, co 1, del D.Lgs. 127/91, vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- costi sviluppo (B.I.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- diritti di brevetto, software (B.I.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta da 5 a 10 anni, aliquota d'ammortamento da 20% al 10%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota media d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, I co., lett. b-bis), D.L.gs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore netto di ciascuna voce delle Immobilizzazioni immateriali alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore netto al 31.12.23 Consolidato	55.284	16.142	333.292	306.000	17.421.997	13.478	2.678.010	20.824.203
Valore netto al 30.06.24 UVM	0	0	20.726	0	0	0	131.443	152.169
Valore Netto Totale	55.284	16.142	354.018	306.000	17.421.997	13.478	2.809.453	20.976.372
Acquisizioni	0	99.000	309.456	302	182.525	125.649	397.385	1.114.317
Altri incrementi	0	0	0	0	14.726.077	0	0	14.726.077
Dismissioni	0	0	0	0	0	(10.496)	(18.009)	(28.505)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	(2.982)	5.059	2.077
Svalutazioni	0	0	0	(243.805)	(2.311.668)	0	0	(2.555.473)
Ammortamenti	(17.720)	(32.530)	(253.602)	(42.142)	(3.041.730)	0	(504.692)	(3.892.416)
Valore netto al 31.12.24 Consolidato	37.564	82.612	409.872	20.355	26.977.201	125.649	2.689.196	30.342.449

Gli incrementi di Immobilizzazioni Immateriali rilevati nel periodo di riferimento si riferiscono:

- alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", ove sono stati registrati gli investimenti effettuati per le migliorie apportate sui beni di terzi dalla controllata Idee Partners S.r.l. - riferibili al completamento dell'impianto fotovoltaico nell'Immobile di Scandicci - dalla controllata S.M.T. S.r.l. – principalmente riferibili a migliorie apportate all'Immobile di Correggio in cui vi è la sede societaria - alla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. – riferibili a migliorie sull'immobile condotto in leasing sito nel comune di Chieti;
- alla voce "Diritti di Brevetto Industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno", ove sono stati registrati gli acquisti relativi a nuove licenze software e servizi di consulenza annessi da parte delle controllate Dyloan Bond Factory S.r.l., Idee Partners S.r.l., SMT S.r.l, Nuova Nicol S.r.l. e UVM S.r.l.;
- alla voce "Avviamento", ascrivibili per l'importo complessivo pari a circa euro 14,7 milioni al consolidamento della neo consolidata UVM S.r.l., oltre che per l'importo pari a circa 183 mila euro all'acquisizione da parte della controllata SMT S.p.A. del ramo d'azienda della Società Maglieria Talassi S.r.l..

La svalutazione dell'avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa facente capo alla società interamente controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l., pari a 2,3 milioni di euro, tiene conto delle risultanze delle valutazioni effettuate dalla Direzione di Pattern S.p.A. in merito alla recuperabilità del

valore contabile della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Pattern S.p.A. al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni si confronti il paragrafo della nota integrativa del bilancio d'esercizio di Pattern S.p.A. denominato "Criteri di valutazione applicati - Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie".

La svalutazione della voce B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili avvenuta nel corso dell'esercizio in commento - pari a complessivi euro 243.806 - si riferisce all'azzeramento del valore residuo dei marchi operato dalla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., a seguito dell'interruzione dello sfruttamento commerciale degli stessi.

La composizione delle voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali viene di seguito riportata nel dettaglio.

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. d), D.Lgs. 127/91):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di ampliamento	93.478	37.564
Totale	93.478	37.564

B.I.2) Costi di sviluppo

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di sviluppo	1.221.370	82.612
Totale	1.221.370	82.612

Le attività di ricerca applicata e sviluppo avviate nei precedenti esercizi si sono concentrate in particolare sullo sviluppo di prodotti di maglieria del segmento di lusso, caratterizzati dall'utilizzo di particolari filati specifici per singoli clienti nell'ambito della produzione e del campionario.

B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Diritti di Brevetto	28.171	12.321
Licenze d'uso software	1.298.975	397.551
Totale	1.327.146	409.872

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	405.423	20.355
Totale	405.423	20.355

Nel corso dell'esercizio in commento la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha provveduto alla svalutazione del valore residuo dei marchi, a seguito dell'interruzione dello sfruttamento commerciale degli stessi.

B.I.5) Avviamento

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	34.205.656	26.977.201
Totale	34.205.656	26.977.201

I valori sopra indicati sono riportati al netto del fondo svalutazione complessivo appostato, pari a 6,3 milioni di euro.

In particolare, si tratta:

- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto a cura della Capogruppo del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo, pari a circa 301 mila euro, che è stato ammortizzato in 5 anni;
- dell'avviamento relativo all'allocazione da parte della controllata SMT S.p.A. del disavanzo da fusione per incorporazione della sua controllata Via Agnoletti S.r.l., pari a circa 33 mila euro, che viene ammortizzato in 10 anni;
- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Maglieria Talassi S.r.l., pari a 183 mila euro, che viene ammortizzato in 10 anni;
- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società T-Shock S.r.l., pari a 30 mila euro, che viene ammortizzato in 5 anni e dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda Orlando Confezioni, pari a 93 mila euro, che viene ammortizzato in 5 anni, acquisizioni a cura della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l.;
- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda di Mia Pelletteria S.r.l. da parte della controllata Idee Partners S.r.l., pari a circa 526 mila euro, che viene ammortizzato in 5 anni;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata SMT S.p.A. - comprensivo della differenza positiva ascrivibile alla controllata indiretta Nuova Nicol S.r.l. e UVM S.r.l. -, che viene ammortizzato in 10 anni. In particolare, tale differenza positiva, pari a circa 26,5 milioni di euro complessivi – di cui circa 8,3 milioni di euro ascrivibili alla controllata diretta SMT S.r.l., circa 3,5 milioni di euro ascrivibili alla controllata indiretta Nuova Nicol S.r.l. e circa 14,7 milioni di euro ascrivibili alla controllata indiretta UVM S.r.l. - risultante dal confronto tra il valore contabile delle partecipazioni annullate ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile delle consolidate - trova giustificazione nella capacità reddituale dei business acquisiti;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata Idee Partners S.r.l. pari a circa 6,7 milioni, che viene ammortizzato in 10 anni.

Tale differenza positiva - risultante dal confronto tra il valore contabile della partecipazione annullata ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile della consolidata - trova giustificazione nella capacità reddituale del business acquisito.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni terzi	4.473.745	2.637.284
Altri costi ad utilità pluriennale	289.664	51.912
Totale	4.763.409	2.689.196

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 15%;
- altri impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 17,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- apparecchi e sistemi telefonici (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mezzi di trasporto interni (B.II.4): vita utile presunta 13,33 anni, aliquota di ammortamento 7,5%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, co. 1, lett. b-bis), D.lgs 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore netto di ciascuna voce delle Immobilizzazioni materiali alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto al 31.12.23 Consolidato	7.201.634	9.525.018	283.558	931.142	318.784	18.260.136
Valore netto al 30.06.24 UVM	0	1.005.384	9.308	151.085	0	1.165.777
Valore Netto Totale	7.201.634	10.530.402	292.866	1.082.227	318.784	19.425.913
Acquisizioni	26.040	1.560.822	95.755	557.288	4.971.108	7.211.013
Dismissioni	(625)	(108.316)	(1.438)	(58.405)	0	(168.784)
Riclassifiche	0	159.250	(159.250)	11.048	0	11.048
Svalutazioni	(329.807)	0	0	0	0	(329.807)
Ammortamenti	(137.028)	(2.085.263)	(71.979)	(353.348)	0	(2.647.618)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.24 Consolidato	6.760.214	10.056.895	155.954	1.238.810	5.289.892	23.501.765

Gli incrementi più significativi delle Immobilizzazioni Materiali hanno riguardato per l'importo di euro 5 milioni la voce Immobilizzazioni in corso e acconti, per i lavori di realizzo del nuovo headquarter del Gruppo nel Comune di Collegno in Piemonte da parte della Capogruppo, che verranno completati nei prossimi 12 mesi, oltre che investimenti per circa 1,6 milioni di euro, effettuati in impianti e macchinari dalle Controllate SMT S.p.A., Dyloan Bond Factory S.r.l. e Nuova Nicol S.r.l..

B.II.1) Terreni e fabbricati

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Terreni	2.971.353	2.952.258
Fabbricati	4.148.874	3.754.047
Costruzioni leggere	65.935	53.910
Totale	7.186.161	6.760.214

Nel corso dell'esercizio in commento la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha provveduto alla svalutazione del Fabbricato sito in Chieti per circa 330 mila euro, a seguito delle opere di demolizione dello stesso.

B.II.2) Impianti e macchinari

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Impianti generici	9.888.027	5.681.003
Impianti fotovoltaici	60.998	31.773

Macchinari	12.967.929	4.344.119
Totale	22.916.954	10.056.895

B.II.3) Attrezzature industriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Attrezzature industriali e commerciali	1.065.929	155.954
Totale	1.065.929	155.954

B.II.4) Altri beni

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	861.400	405.564
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	1.373.354	445.772
Autocarri	326.269	105.101
Autovetture	212.492	113.580
Mezzi di trasporto interni	45.935	15.865
Impianti e sistemi telefonici	52.299	8.238
Arredamento	688.903	144.691
Totale	3.560.653	1.238.810

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA" di seguito riportato, sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile al periodo di riferimento, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del periodo di riferimento, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al periodo di riferimento in commento. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 887.376 euro.

	Controllante PATTERN Spa (A)	Controllata SMT Spa (B)	Controllata IDEE PARTNERS Srl (C)	Controllata DYLOAN BOND FACTORY Srl (D)	Controllata NUOVA NICOL Srl (E)	Totale Consolidato (A + B + C + D + E)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.692	378.314	202.297	1.060.759	5.360	1.752.422
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.039	274.813	83.731	50.290	10.719	423.592
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0	0	0	0	0	0

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	39.642	59.469	90.395	687.006	10.864	887.376
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.395	19.977	7.615	65.811	623	96.421

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1) Partecipazioni

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31.12.23 Consolidato	0	535	535
Acquisizioni nel periodo	2.400	0	2.400
Decrementi nel periodo	0	(535)	(535)
Valore al 31.12.24 Consolidato	2.400	0	2.400

L'importo delle partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Capogruppo, nella misura del 24%, nella Società Collegata MTD Manifattura Tessuti Double S.r.l., acquisita in data 21 marzo 2024.

B.III.2) Crediti

Si riportano, nel seguente prospetto, la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché la loro suddivisione per scadenza. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei crediti immobilizzati alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

Si precisa che non vi sono crediti di durata contrattuale residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. b-bis), e), D.Lgs. 127/91):

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Valore al 31.12.23 Consolidato	0	2.600.701	2.600.701
Valore al 30.06.24 UVM	0	30.522	30.522
Valore Totale	0	2.631.223	2.631.223
Variatione nell'esercizio	48.000	(639.280)	(591.280)
Valore al 31.12.24 Consolidato	48.000	1.991.943	2.039.943
Quota scadente entro l'esercizio	48.000	732.854	780.854
Quota scadente oltre l'esercizio	0	1.259.089	1.259.089
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0

I *crediti immobilizzati verso imprese collegate* si riferiscono al finanziamento infruttifero erogato dalla Capogruppo alla collegata MTD S.r.l..

Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Valore contabile
Finanziamento infruttifero	48.000
Totale	48.000

I *crediti immobilizzati verso altri* sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo:*
 - deposito in Escrow della Controllante per euro 727.355 – costituito per complessivi euro 1.427.355 (di cui in scadenza oltre l'esercizio per euro 700.000) come previsto dalle modalità di pagamento del prezzo disciplinate nel contratto di cessione della partecipazione IGD Outerwear S.r.l.;
 - depositi cauzionali su contratti della Controllante per euro 5.499.
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo:*
 - deposito in Escrow della Controllante per euro 700.000;
 - depositi cauzioni relativi alla pratica edilizia per la costruzione del nuovo headquarter del Gruppo, per euro 19.660;
 - crediti finanziari della Controllata SMT S.p.A. per euro 79.638 relativi all'investimento in un piano di accumulo iniziato nel corso del 2015 con l'istituto Unicredit; depositi cauzionali per complessivi euro 91.022 per utenze e per i contratti di locazione in essere sugli immobili di Correggio e di Carpi della Controllata SMT S.p.A.;
 - depositi cauzionali della Controllata Idee Partners S.r.l per complessivi euro 332.073 per il contratto di locazione in essere sull'immobile di Scandicci (euro 200.000) sull'immobile di Reggello (euro 120.000), sull'immobile di Bientina (euro 1.800) e per il residuo importo per utenze varie;
 - depositi cauzionali per euro 6.000 per affitto capannone Sala Bolognese della Controllata Nuova Nicol;
 - depositi cauzionali per complessivi euro 30.616 relativi alle locazioni in essere sugli immobili di Corciano e Maglione (euro 30.450) e a contratti di utenze (euro 166) della controllata UVM S.r.l..

In dettaglio:

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	484.950
Crediti finanziari	1.506.993
Totale	1.991.943

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, D-lgs 127/91) che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

In particolare, si riportano di seguito, per i crediti immobilizzati, il valore contabile e il relativo fair value (dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, n. 1, D.lgs 127/91):

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	48.000	48.000
Crediti immobilizzati verso altri	1.991.943	1.991.943
Totale	2.039.943	2.039.943

B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari derivati attivi:

	Strumenti Finanziari Derivati attivi
Valore al 31.12.23 Consolidato	312.654
Adeguamenti al fair value	(187.892)
Valore al 31.12.24 Consolidato	124.762

Tale valore rappresenta il fair value positivo al 31 dicembre 2024 di due contratti derivati IRS di copertura stipulati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo, di tre contratti derivati IRS di copertura stipulati negli esercizi precedenti dalla controllata Idee Partners Srl, e di quattro contratti derivati IRS di copertura stipulati negli esercizi precedenti dalla consolidata Dyloan Bond Factory S.r.l., per il cui dettaglio specifico si rimanda alla parte V della presente Nota Integrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Capogruppo e delle controllate, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 5.420.133 (euro 6.701.644 al 31 dicembre 2023).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 2.750.882, suddiviso come segue:

- euro 1.413.205 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime;
- euro 235.246 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti in corso;
- euro 1.102.431 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce delle Rimanenze alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore al 31.12.23 Consolidato	2.711.610	3.289.607	700.427	6.701.644
Valore al 30.06.24 UVM	508.640	1.109.109	46.965	1.664.714
Valore Totale	3.220.250	4.398.716	747.392	8.366.358
Variazione nell'esercizio	(1.429.724)	(1.337.069)	(179.432)	(2.946.225)
Valore al 31.12.24 Consolidato	1.790.526	3.061.647	567.960	5.420.133

La riduzione registrata delle giacenze di magazzino dipende dalle rettifiche effettuate prudenzialmente per obsolescenza e lenta movimentazione delle materie prime e dei prodotti in corso di lavorazione, nonché da una riduzione dei volumi produttivi del primo trimestre dell'anno successivo.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione delle singole voci:

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore Consolidato 31.12.24	Variazione	Valore Consolidato 31.12.23
Materie prime in giacenza	3.198.662	(368.589)	3.567.251
Fondo svalutazione rimanenze materie prime	(1.413.205)	(467.488)	(945.717)
Materie prime in viaggio	5.069	(85.007)	90.076
Totale	1.790.526	(921.084)	2.711.610

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Valore Consolidato 31.12.24	Variazione	Valore Consolidato 31.12.23
Prodotti in corso di lavorazione	3.296.893	(54.678)	3.351.571
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	(235.246)	(173.282)	(61.964)
Totale	3.061.647	(227.960)	3.289.607

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Valore Consolidato 31.12.24	Variazione	Valore Consolidato 31.12.23

Prodotti finiti	1.670.053	44.047	1.626.006
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	(1.102.431)	(130.276)	(972.155)
Prodotti finiti in viaggio	338	(46.238)	46.576
Totale	567.960	(132.467)	700.427

C.II) Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 29.790.898 (euro 31.438.050 al 31 dicembre 2023).

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.23 Consolidato	20.388.413	8.127.102	171.385	2.751.150	31.438.050
Valore al 30.06.24 UVM	4.815.019	1.322.378	0	0	6.137.397
Valore Totale	25.203.432	9.449.480	171.385	2.751.150	37.575.447
Variazione nell'esercizio	(4.860.248)	(1.404.376)	849.842	(2.369.767)	(7.784.549)
Valore al 31.12.24 Consolidato	20.343.184	8.045.104	1.021.227	381.383	29.790.898
Quota scadente entro l'esercizio	20.343.184	7.678.742		381.383	28.368.704
Quota scadente oltre l'esercizio	0	366.362		0	366.362
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0		0	0

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
Entro 12 mesi		
Crediti verso clienti	20.623.824	19.533.353
Fatture da emettere	330.089	185.118

Note di credito da emettere	(231.906)	(31.613)
Ricevute bancarie	289.218	1.368.112
Fondo svalutazione crediti	(668.041)	(666.557)
Totale	20.343.184	20.388.413

I Crediti verso clienti risultano pressoché allineati rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dovuto all'ampliamento dell'area di consolidamento è stato compensato dai minori crediti verso clienti registrati nel precedente perimetro, quale effetto del rallentamento delle vendite nell'ultima parte dell'anno.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	5.770.328	6.337.645
Credito IRAP	80.854	116.689
Credito IRES	1.476.770	68.501
Altri crediti tributari	350.790	1.094.874
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	366.362	509.393
Totale	8.045.104	8.127.102

La posizione Iva a credito che ammonta a circa 5,8 milioni di euro è così composta: 4,2 milioni di euro di pertinenza della Capogruppo, 326 mila euro di pertinenza della controllata SMT S.r.l, 172 mila euro di pertinenza della controllata Nuova Nicol S.r.l, 156 mila euro di pertinenza della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., per 97 mila euro della controllata Idee Partners S.r.l. e per 778 mila euro della neo consolidata UVM S.r.l.

Gli altri crediti tributari sono principalmente rappresentati dal credito d'imposta per investimenti in beni nuovi strumentali, sia ordinari, sia beni industria 4.0, realizzati nei precedenti esercizi, oltre che dal credito d'imposta per R&S.

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Crediti verso istituti di previdenza	8.324	222
Anticipi a fornitori	112.115	294.509
Crediti diversi	260.944	2.456.419
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Depositi cauzionali	0	0

Totale	381.383	2.751.150
---------------	----------------	------------------

Per completezza si rileva che nell'esercizio in commento è stato incassato l'importo di euro 2.050.416 che rappresentava il conguaglio a credito per l'operazione di conferimento del ramo d'azienda avvenuta nell'esercizio precedente a favore della società conferitaria Burberry Tecnica Srl (già IGD Outerwear S.r.l.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per area geografica

Si riporta nel prospetto in seguito, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale
Italia	9.158.099	8.045.104	1.021.227	375.865	18.600.295
UE	7.647.820	0	0	5.518	7.653.338
Extra-UE	3.537.265	0	0	0	3.537.265
Totale	20.343.184	8.045.104	1.021.227	381.383	29.790.898

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al termine dell'esercizio le attività finanziarie non immobilizzate assommano ad euro 8.000.000 (euro 7.088.494 al 31 dicembre 2023). A tal riguardo, si specifica che le stesse si riferiscono:

- a depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit, istituiti dalla Controllante:
 - o con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 19 marzo 2025;
 - o con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 19 giugno 2025.
- a depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit, istituiti dalla Controllata SMT S.p.A., con l'istituto Banco-Bpm Spa, con scadenza in data 17 marzo 2025, d'importo pari ad euro 2 milioni;
- a due depositi vincolati su c/c, c.d. Time deposit, istituiti dalla Controllata Nuova Nicol S.r.l., con l'istituto Banco-Bpm Spa, con scadenza rispettivamente 14 febbraio 2025 e 28 febbraio 2025, ciascuno di importo pari ad un milione di euro.

	Titoli
Valore al 31.12.23 Consolidato	7.088.494
Variazione nell'esercizio	911.506
Valore al 31.12.24 Consolidato	8.000.000

C.IV) Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommano ad euro 20.862.936 (euro 19.447.785 al 31 dicembre 2023). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna

voce delle disponibilità liquide alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

In relazione alla variazione delle disponibilità liquide, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in coda agli schemi di bilancio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore al 31.12.23 Consolidato	19.432.562	0	15.223	19.447.785
Valore al 30.06.24 UVM	1.282.134	0	7.374	1.289.508
Valore Totale	20.714.696	0	22.597	20.737.293
Variazione nell'esercizio	123.556	0	2.087	125.643
Valore al 31.12.24 Consolidato	20.838.252	0	24.684	20.862.936

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, I co., lett. f), D.Lgs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei ratei e risconti attivi alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore al 31.12.23 Consolidato	118.121	1.259.418	1.377.539
Valore al 30.06.24 UVM	0	19.443	19.443
Valore Totale	118.121	1.278.861	1.396.982
Variazione nell'esercizio	(36.634)	(113.654)	(150.288)
Valore al 31.12.24 Consolidato	81.487	1.165.207	1.246.694

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Ratei attivi	Importo
Risarcimenti danni	0
Interessi attivi	76.246
Tariffa Incentivante GSE	5.241
Totale	81.487
Risconti attivi	Importo
Canoni locazione	98.407
Contratti di leasing immobiliare	11.235
Acquisti di servizi	146.344
Assicurazioni	46.446
Contratti di assistenza	111.304
Contratti di assistenza software	61.933
Maxi-canone di leasing	92.148

Altri risconti attivi	501.436
Oneri bancari	37.501
Spese di noleggio	53.947
Sponsorizzazioni e pubblicità	4.506
Totale	1.165.207

Oneri finanziari capitalizzati

Si rileva che nell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. g), D.lgs 127/91.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato, come previsto dall'art. 38, co. 1, lett. c, D.Lgs. 127/91 e dal paragrafo 145 del Principio OIC 17, sono riportate nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub A**.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e risultato netto e il patrimonio netto Consolidato è riportata nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub B**.

Di seguito, si riportano i principali elementi descrittivi delle singole voci.

A.1) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.441.293, è costituito da n. 14.412.929 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio EGM, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

Si rileva inoltre che in data 16 aprile 2024 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 5.000,00, a seguito dell'esercizio di n. 50.000 diritti relativi alla prima tranche del Piano di Stock Grant 2023-2025 da parte dell'amministratore delegato. Si ricorda che le azioni assegnate sono rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.441.293, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 15.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni non ha subito variazioni nell'esercizio di riferimento, ammonta a euro 9.548.706 e risulta così composta:

- per euro 8.238.460 costituita nell'esercizio 2019, a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio EGM.
- per euro 1.310.246 costituita nell'esercizio 2021, a fronte del conferimento da parte di Camer della partecipazione pari al 10% del capitale sociale di SMT S.p.A..

Riserva Sovrapprezzo emissione azioni	Importo
Consistenza esercizio precedente	9.548.706
Incremento dell'esercizio	0
Consistenza al 31.12.24	9.548.706

In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,87 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 288.259 e nel corso dell'esercizio in commento si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	287.259
Destinazione utile esercizio precedente	1.000
Consistenza al 31.12.24	288.259

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto***Riserva Straordinaria***

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 16.916.914 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	1.575.985
Destinazione utile esercizio precedente	15.340.929
Consistenza al 31.12.24	16.916.914

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

In data 6 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci ha approvato il nuovo Piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025" riservato all'amministratore delegato Luca Sburlati e ha deliberato di istituire una apposita riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita fino ad un massimo di 200.000 azioni ordinarie di nuova emissione senza indicazione del valore nominale.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	20.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(5.000)
Consistenza al 31.12.24	15.000

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro 94.819 ed è riferita al fair value al 31.12.24 di due contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dei precedenti esercizi dalla Capogruppo, di tre contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso degli esercizi precedenti dalla controllata Idee Partners S.r.l. e di quattro contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso degli esercizi precedenti dalla consolidata Dyloan Bond Factory S.r.l..

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi e oneri sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore di ciascuna voce dei fondi per rischi e oneri alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31.12.23 Consolidato	75.984	61.265	137.249
Valore al 30.06.24 UVM	0	0	0
Valore Totale	75.984	61.265	137.249
Accantonamento nell'esercizio	0	3.088.872	3.088.872
Utilizzo nell'esercizio	(45.518)	0	(45.518)
Valore al 31.12.24 Consolidato	30.466	3.150.137	3.180.603

Di seguito, si riporta nel dettaglio la composizione del saldo finale delle varie tipologie di fondi.

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. f), D.Lgs. 127/91).

Gli Altri Fondi si sono così movimentati nell'esercizio:

Valore esercizio corrente

Saldo iniziale	61.265
Accantonamento dell'esercizio	3.088.872
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	0
Utilizzo per esuberanza del fondo	0
Saldo finale	3.150.137

L'accantonamento iscritto nell'esercizio in commento si riferisce ad uno stanziamento effettuato dalla controllata SMT S.p.A. al fondo oneri a copertura dell'eventuale ulteriore esborso finanziario a favore dei sig.ri Mattioli relativamente all'operazione di acquisto della partecipazione totalitaria in UVM S.r.l. per la quota di prezzo sottoposta a condizione sospensiva.

Per completezza si rileva che rimane invariato il fondo rischi stanziato nel precedente esercizio dalla controllata Idee Partners S.r.l, a copertura del contributo ricevuto dalla Mia Pelletteria S.r.l., società dalla stessa acquisita nell'esercizio precedente, a seguito di contestazione da parte dall'Ente erogatore.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 6.259.015 (euro 5.283.614 al 31 dicembre 2023).

A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore del Tfr alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31.12.23 Consolidato	5.283.614
Valore al 30.06.24 UVM	349.621
Valore Totale	5.633.235
Accantonamento nell'esercizio	1.604.064
Utilizzo nell'esercizio	(978.284)
Valore al 31.12.24 Consolidato	6.259.015

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 65.258.266 (euro 56.265.607 al 31 dicembre 2023).

A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore delle diverse voci di debito alla data del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

Si rappresenta nella tabella seguente la composizione delle singole voci, la suddivisione per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce, e le variazioni intervenute nell'esercizio (art. 38, co. 1, lett. c) ed e), D.Lgs. 127/91):

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.23 Consolidato	25.549.717	344.963	448.912	18.891.593	1.662.804	1.718.006	7.649.612	56.265.607
Valore al 30.06.24 UVM	0	0	0	2.464.626	2.567.676	147.468	538.821	5.718.591
Valore Totale	25.549.717	344.963	448.912	21.356.219	4.230.480	1.865.474	8.188.433	61.984.198
Variazione nell'esercizio	8.298.416	(184.916)	(37.742)	(3.708.285)	(2.912.997)	184.796	1.634.796	3.274.068
Valore al 31.12.24 Consolidato	33.848.133	160.047	411.170	17.647.934	1.317.483	2.050.270	9.823.229	65.258.266
Quota scadente entro l'esercizio	14.020.320	80.013	411.170	17.647.934	1.317.483	2.050.270	5.423.230	40.950.420
Quota scadente oltre l'esercizio	19.827.813	80.034	0	0	0	0	4.400.000	24.307.847
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	748.175	0	0	0	0	0	0	748.175

Debiti - distinzione per area geografica

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	33.848.133	160.047	62.047	17.317.467	1.317.483	2.050.270	9.823.229	64.578.676
UE	0	0	78.458	165.675	0	0	0	244.133
Extra-UE	0	0	270.665	164.792	0	0	0	435.457
Totale	33.848.133	160.047	411.170	17.647.934	1.317.483	2.050.270	9.823.229	65.258.266

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91).

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	29.479	19.929

Finanziamenti senza garanzia reale	13.618.105	7.767.382
<i>Competenze bancarie da liquidare</i>	372.736	34.525
Oltre 12 mesi		
Finanziamenti senza garanzia reale	19.827.813	17.727.881
Totale	33.848.133	25.549.717

L'incremento dei debiti verso banche è conseguente agli investimenti effettuati ed alle ottime condizioni di finanziamento ottenute dal Gruppo sul sistema bancario, che hanno consentito di raccogliere un livello maggiore di risorse, a fronte di eventuali necessità future.; risorse a loro volta impiegate in investimenti monetari di breve periodo.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

In appresso sono riportati i debiti verso altri finanziatori:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	80.001	182.686
Altri Finanziamenti	12	2.230
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	80.000	160.001
Altri Finanziamenti	34	46
Totale	160.047	344.963

D.6) Acconti

In appresso sono riportati i debiti per acconti ricevuti:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Acconti da clienti	411.170	448.912
Totale	411.170	448.912

Si tratta degli acconti ricevuti da clienti su forniture di merci ancora da consegnare (in particolare, circa 4 mila euro per acconti ricevuti da clienti da parte della Controllante, circa 366 mila euro da parte della controllata Idee Partners S.r.l., circa 41 mila euro dalla controllata Dyloan Bond Factory S.r.l..

D.7) Debiti verso fornitori

In appresso sono riportati i debiti verso fornitori:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		

Fatture ricevute	15.549.121	15.667.591
Fatture da ricevere	2.017.133	2.864.502
Note di credito da ricevere	(51.668)	(140.418)
Debiti per confirming buyer	133.348	499.918
Totale	17.647.934	18.891.593

Si è registrata una riduzione dei debiti verso fornitori di oltre un milione di euro, nonostante l'ampliamento dell'area di consolidamento, a causa del rallentamento dell'attività produttiva, come già rilevato in sede di commento alla voce crediti verso clienti.

D.12) Debiti tributari

In appresso sono riportati i debiti tributari:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	1.256.094	996.538
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	24.527	30.976
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	3.763	2.054
Iva c/erario	0	22.248
Erario c/ Irap	22.767	168.542
Erario c/ Ires	0	382.851
Erario c/ altri debiti	10.332	59.595
Totale	1.317.483	1.662.804

La riduzione significativa dei debiti per IRAP ed IRES rispetto ai saldi del 2023 si deve agli elevati acconti versati nel corso del 2024, che hanno determinato una posizione creditoria da parte del Gruppo in relazione a queste due imposte.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

In appresso sono riportati i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Inps	1.477.497	1.177.137
Inail	27.534	19.731
Ratei Inps e Inail	352.892	372.830
Contributi fondi previdenza complementare	191.379	147.447
Enasarco	968	861
Totale	2.050.270	1.718.006

L'incremento del debito verso Inps si deve all'ampliamento dell'area di consolidamento e conseguente maggior numero di occupati in essere alla fine dell'esercizio, rispetto a quello precedente.

D.14) Altri debiti

In appresso sono riportati gli altri debiti:

Natura del debito	Valore Consolidato 31.12.24	Valore Consolidato 31.12.23
<i>Entro 12 mesi</i>		
Debiti verso fondi pensione	9.038	6.021
Ratei per ferie non godute	1.581.125	1.622.261
Debiti per retribuzioni da liquidare	1.854.136	1.579.612
Debiti per provvigioni da liquidare	0	965
Debiti per emolumenti da liquidare	46.476	60.881
Altri debiti	1.932.454	4.379.872
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti per acquisto quote	4.400.000	0
Totale	9.823.229	7.649.612

La voce "Altri debiti" accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti del personale dipendente, nonché i debiti sotto specificati.

La consistenza degli altri debiti diversi è principalmente ascrivibile:

- quota scadente entro l'esercizio successivo:
 - alla consolidante per 1 milione di euro, relativi al prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della quota di partecipazione nella misura dell'8% della controllata SMT S.p.A., in esecuzione del term-sheet vincolante sottoscritto da Pattern S.p.a. con Camer S.r.l. in data 30 maggio 2024. Il suddetto importo, di valore complessivo pari a 5 milioni di euro, verrà corrisposto in cinque rate annuali, la prima delle quali in scadenza alla data del 31 dicembre 2025;
 - alla consolidata SMT S.p.A. per circa 1 milione di euro, di cui 430 mila euro al prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della partecipata Zanni S.r.l., 400 mila euro al prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della partecipata Nuova Nicol S.r.l.
- quota scadente oltre l'esercizio successivo:
 - alla consolidante per 4 milioni di euro, relativi al prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della quota di partecipazione nella misura dell'8% della controllata SMT S.p.A.;
 - alla consolidata SMT S.p.A. per 400 mila euro, come prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della partecipata Nuova Nicol S.r.l. scadente oltre l'esercizio.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, I co., lett. f), D.Lgs. 127/91). A tal riguardo, si specifica che viene separatamente indicato il valore dei ratei e risconti passivi alla data

del 30.6.2024 della società neo-consolidata UVM S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento a decorrere da tale data.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore al 31.12.23 Consolidato	138.585	3.731.429	3.870.014
Valore al 30.06.24 UVM	0	7.834	7.834
Valore Totale	138.585	3.739.263	3.877.848
Variatione nell'esercizio	(75.770)	(709.037)	(784.807)
Valore al 31.12.24 Consolidato	62.815	3.030.226	3.093.041

La significativa variazione registrata nei risconti passivi nel corso dell'esercizio si deve al riversamento dei risconti relativi ai crediti di imposta maturati negli esercizi precedenti e imputati per la quota di competenza nell'esercizio in commento.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti passivi:

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni	19.982
Servizi e utenze	1.964
Interessi passivi su finanziamenti M/L termine	38.481
Altri	2.388
Totale	62.815
Risconti passivi	Importo
Acquisti di servizi	70.679
Contratto di esclusiva clienti	18.695
Credito di imposta beni strumentali	2.940.852
Totale	3.030.226

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce è riportata nella tabella riportata in appresso (art. 38, I co, lett. i), D.Lgs. 127/91).

Categoria di attività	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Proventi area produzione	110.511.815	128.888.294
Proventi area progettazione	13.839.902	14.742.941
Altri proventi	1.442.650	1.966.412
Totale	125.794.367	145.597.647

Nel corso dell'esercizio in analisi si è registrato un decremento dei ricavi delle vendite pari a circa il 14%, in parte per effetto del venire meno del ramo d'azienda ceduto a Burberry, solo in parte compensato dal consolidamento nel secondo semestre di Umbria Verde Mattioli, in parte per la riduzione delle vendite nel resto del Gruppo.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, co. 1, lett. i), D.Lgs. 127/91, viene inoltre esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Italia	36.882.291	63.169.388
UE	59.589.164	37.766.433
Extra-UE	29.322.912	44.661.826
Totale	125.794.367	145.597.647

Si registra un incremento in area UE, mentre si rileva un decremento rilevante in area Extra UE, in conseguenza della dismissione del ramo d'azienda Burberry, a seguito di conferimento da parte della Controllante avvenuto alla fine dello scorso esercizio. La significativa riduzione registrata anche nelle vendite in Italia si deve invece ad un diverso mix di clienti, che ha visto aumentare il peso della componente estera, in particolare europea.

A.5) Altri proventi

Gli altri proventi conseguiti dal Gruppo risultano così ripartiti:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
<i>Contributi in c/esercizio</i>	196.982	397.123
<i>Altri ricavi</i>		
Contributi in c/impianto	462.926	849.976
Plusvalenze ordinarie	66.761	44.058
Risarcimenti	90.745	189.004
Affitti attivi, noleggi	6.737	66.690
Riaddebito costi	688.342	136.054
Altri ricavi e proventi	708.778	623.681
Totale	2.221.271	2.306.586

L'incremento della voce riaddebito costi si deve al personale distaccato fino alla fine dell'anno presso Burberry Tecnica S.r.l., conferitaria del ramo d'azienda trasferito nello scorso esercizio, sulla base degli accordi presi al momento del conferimento dello stesso.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce ammonta ad euro 21.545.673 (euro 29.695.100 nell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla Capogruppo e dalle Consolidate.

La riduzione dei costi per materie prime è collegata ad un minor peso nell'esercizio commento dei prodotti cosiddetti "commercializzati" rispetto a quelli in "conto lavoro" sul totale delle vendite, conseguente al venire meno del ramo d'azienda Burberry, trasferito a seguito di conferimento nell'esercizio precedente.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Servizi di produzione	40.828.289	47.346.140
Servizi commerciali	1.353.813	1.453.957
Servizi amministrativi e gestionali	6.973.649	7.413.025
Totale	49.155.751	56.213.122

La riduzione dei servizi di produzione si deve alle minori produzioni realizzate esternamente, quale conseguenza diretta della riduzione dei ricavi delle vendite; il decremento dei costi amministrativi registrati nell'esercizio in commento è principalmente riferibile alla presenza nell'esercizio precedente di costi straordinari di tale natura, per l'operazione di cessione del ramo d'azienda Burberry.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Canoni passivi di locazione	1.976.046	1.570.692
Canoni passivi di leasing	396.189	905.408
Canoni utilizzo software	186.592	151.888
Canoni noleggio autoveicoli	422.963	379.608
Canoni noleggio altri beni strumentali	186.894	117.934
Altri costi per godimento beni di terzi	99.166	26.191
Totale	3.267.850	3.151.721

L'incremento dei canoni di locazione si deve in parte all'ampliamento delle sedi produttive, anche a seguito dell'inclusione nel perimetro di consolidato di Umbria Verde Mattioli S.r.l., in parte alla piena entrata a regime del contratto dell'Immobile d Scandicci, in cui ha sede la consolidata Idee Partners S.r.l.. Al contrario, si è registrato una diminuzione dei canoni di leasing, sia per la conclusione di alcuni contratti in essere relativi a macchinari, sia per il trasferimento - da parte della consolidante - del contratto di leasing dell'immobile di Collegno, incluso nel ramo d'azienda conferito a Burberry nell'esercizio precedente.

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 36.992.511 (37.238.039 euro del precedente esercizio).

La riduzione registrata nel costo del lavoro si deve alle azioni di contenimento dei costi adottate soprattutto nella seconda parte dell'esercizio in commento, a seguito della riduzione dei ricavi delle vendite, che proseguirà anche nel 2025. Al contrario nel 2024 il numero medio degli occupati è maggiore del 2023 (si veda oltre), così come anche il numero delle risorse in forza al 31 dicembre 2024; questo grazie anche all'inclusione della neo-consolidata Umbria Verde Mattioli S.r.l. e nonostante il venir meno dell'importante ramo d'azienda conferito a Burberry nel corso dell'esercizio precedente.

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Imposte e tasse diverse	205.669	199.705
Omaggi	10.436	24.084
Sopravvenienze passive	447.619	537.746
Altri oneri diversi di gestione	383.087	547.031
Minusvalenze	30.389	0
Totale	1.077.200	1.308.566

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**C.16) Altri proventi finanziari**

Trattasi dei seguenti proventi:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Interessi attivi bancari	769.314	290.279
Altri proventi	4.359	10.708
Totale	773.673	300.987

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art.38, co. 1, lett. I), D.Lgs. 127/91):

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Interessi passivi bancari	947.722	757.020
Interessi passivi diversi	7.492	73.691
Totale	955.214	830.711

In particolare, di seguito si riporta la composizione in dettaglio degli oneri finanziari:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	946.161	757.020
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	1.562	0
Altri oneri finanziari	7.491	73.691
Totale	955.214	830.711

Un'ampia illustrazione dell'andamento della gestione finanziaria si può trovare nella relazione sulla gestione.

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Differenza cambi da valutazione	9.601	(23.508)
Utili su cambi realizzati	1.414	9.341
Perdite su cambi realizzati	(8.319)	(9.221)
Totale	2.696	(23.388)

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio stati realizzati i seguenti costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91:

- svalutazione della differenza da consolidamento residua della partecipazione totalitaria detenuta nella società controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. per complessivi 2,3 milioni di euro.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Il bilancio consolidato non soggiace ad un'apposita autonomia impositiva. Il valore esposto, nelle sue componenti di fiscalità anticipata, differita e corrente, discende dall'aggregazione dei valori iscritti dalle singole società costituenti il perimetro di consolidamento tenendo altresì conto degli effetti fiscali eventualmente necessari sulle scritture di consolidamento. Il conteggio delle imposte sul reddito e della fiscalità differita è effettuato in base alle normative ed alle aliquote in vigore.

Come già anticipato nella parte III della presente nota integrativa consolidata, il Gruppo Pattern S.p.a. – SMT S.p.A. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – Nuova Nicol S.r.l., ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), e determina un'unica base imponibile per il

gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. La controllata UVM S.r.l. non ha effettuato l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, mancando il requisito del controllo ex art. 120, comma 2, TUIR, in quanto la sua acquisizione da parte della SMT S.p.A. è avvenuta in data 12 giugno 2024.

Le imposte del periodo di riferimento ammontano a complessivi euro 2.959.900 euro e sono costituite dalle imposte correnti (3.126.560 euro), da imposte relative a esercizi precedenti (10.406 euro) e dall'accantonamento delle imposte differite attive e passive (- 177.066 euro).

V. ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. n), D.Lgs. 127/91):

	Numero medio al 31.12.24	Numero medio al 31.12.23
Dirigenti	11	12
Quadri	29	30
Impiegati	216	215
Operai	504	487
Apprendisti	85	67
Totale Dipendenti	845	811

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 è 897, di cui 660 donne e 236 uomini.

	In forza al 31.12.24	In forza al 31.12.23
Dirigenti	12	10
Quadri	29	28
Impiegati	233	202
Operai	529	474
Apprendisti	93	79
Totale Dipendenti	896	793

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 38, co. 1, lett. o), D.Lgs. 127/91).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.087.281	88.740

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 38, co. 1, lett. o-septies), D.Lgs. 127/91).

	Valore
Attività di revisione legale dei conti	153.647
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	163.347

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dal Gruppo (art. 38, co. 1, lett. h), D.Lgs. 127/91).

Garanzie rilasciate

Natura	Valore al 31.12.24	Valore al 31.12.23
Garanzia rilasciata	85.072	85.072
Fidejussione rilasciata	110.000	139.142
Totale	195.072	224.214

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- garanzia rilasciata dalla Capogruppo per il finanziamento erogato nell'esercizio 2019 da parte di Simest S.p.a., di importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie (euro 85.072);
- fidejussione rilasciata da Dyloan Bond Factory S.r.l. a favore di Maguro S.r.l., a garanzia delle obbligazioni del contratto di locazione immobiliare dell'unità loca di via Ludovico il Moro n. 25, Milano, di importi pari a 110.000 euro.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 887.377 euro.

Al fine di fornire esaustiva informazione, si precisa che la Capogruppo in data 21 marzo 2025 ha formalizzato l'assunzione di un impegno irrevocabile finalizzato a supportare patrimonialmente e finanziariamente l'attività d'impresa della consolidata Dyloan Bond Factory S.r.l., a fronte delle previsioni di perdita stimate per l'esercizio 2025 dall'organo amministrativo della partecipata.

Per completezza si rileva che il leasing immobiliare stipulato dalla Controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., dell'importo residuo di euro 669.726, è assistito da garanzia della Società cooperativa di garanzia dei fidi tra piccole e medie imprese della Sardegna (Sardafidi) e del Fondo di Garanzia L. 23/12/1996 n. 662 presso il Medio Credito Centrale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 38, co. 1, lett. o-quinquies), del D.Lgs. n. 127/1997, si rileva che la Capogruppo ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura con SMT S.p.A., Nuova Nicol S.r.l. e Dyloan Bond Factory S.r.l., oltre a modeste operazioni commerciali di fornitura con Idee Partners S.r.l., secondo condizioni di mercato.

Per completezza si rileva che nel corso dell'esercizio:

- le controllate SMT S.p.A. e Nuova Nicol S.r.l. hanno realizzato tra loro operazioni commerciali di lavorazioni merci, secondo condizioni di mercato;
- le controllate SMT S.p.A. e UVM S.r.l. hanno realizzato tra loro operazioni commerciali di lavorazioni merci, secondo condizioni di mercato;
- la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura e di lavorazioni di merci secondo condizioni di mercato con SMT S.p.A. e con Idee Partners S.r.l..

La Capogruppo, negli esercizi precedenti, ha stipulato con le controllate SMT S.p.A. e Idee Partners S.r.l. dei contratti di service per la fornitura di servizi nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto delle società del gruppo, secondo condizioni di mercato. Inoltre, la stessa ha stipulato, a condizioni di mercato, contratti di tesoreria con le controllate dirette, le quali a loro volta hanno stipulato medesimi contratti con le loro controllate, oltre a contratti di affitto riconducibili a soci di minoranza.

Nel corso dell'esercizio in commento si sono inoltre concretizzate le seguenti operazioni con Parti Correlate: l'acquisto da Camer Srl dell'8 per cento di S.M.T., il rinnovo dei patti parasociali tra Pattern e Camer ed il rinnovo dell'accordo di stabilità tra Pattern e Camer. Le suddette operazioni sono state oggetto di parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole preventivamente alla loro approvazione da parte del Cda di Pattern. Pattern ha altresì reso pubblico nei tempi prescritti, sul proprio sito internet (www.patterngroup.it) e su Borsa Italiana, il documento informativo reso necessario dalla qualificazione delle prime due operazioni come operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

Si rileva - anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento EGM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" - che nessuna delle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. o-sexies), D.Lgs. 127/91, si precisa quanto segue.

La Capogruppo nel corso del 2024, nell'ambito dell'operazione di acquisto, da parte della consolidata SMT S.r.l, del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli S.r.l, ha sottoscritto con:

- Camer S.r.l, socio di minoranza della controllata SMT S.p.A., un patto parasociale di durata quinquennale che prevede, oltre al resto, l'attribuzione al socio Camer del diritto irrevocabile di esercitare lungo la durata del patto, all'avverarsi di eventi compiutamente individuati e descritti, un'apposita opzione put per la cessione dell'intera quota di partecipazione del 10% detenuta in SMT. Specularmente, l'accordo attribuisce a Pattern un irrevocabile diritto per l'esercizio – al verificarsi di determinati eventi – di un'opzione call per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione in SMT di titolarità di Camer. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della quota di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle due opzioni;
- Simone e Leonardo Mattioli, soci di minoranza della controllata SMT, titolari ciascuno di una quota di partecipazione del 5% del capitale sociale di SMT, un patto parasociale di durata quinquennale che attribuisce, oltre al resto, ai soci Mattioli congiuntamente o disgiuntamente il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione put per la cessione della loro quota di partecipazione al termine della durata quinquennale dell'accordo. L'accordo, in ipotesi di mancato esercizio da parte di entrambi i soci Mattioli, ovvero di uno di essi, dell'opzione put di vendita, attribuisce a Pattern il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione call per l'acquisto delle/a partecipazioni/e di minoranza dei/l soci/o Mattioli. In aggiunta a quanto sopra descritto, il patto parasociale prevede, infine, lungo la vigenza quinquennale dell'accordo per ciascuno dei due soci Mattioli, all'avverarsi di determinati eventi, il diritto irrevocabile di vendere a Pattern la propria partecipazione in SMT. Specularmente il patto parasociale prevede durante la durata dell'accordo l'attribuzione a Pattern di un diritto irrevocabile di acquistare da ciascun socio Mattioli la partecipazione in SMT all'avverarsi di uno specifico evento. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della/e quota/e di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle opzioni put / call qui descritte.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 38, I comma, lett. o-*decies*), D.Lgs. 127/91 si informa che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per un'illustrazione delle prospettive relative al corrente esercizio, anche con riferimento a singoli settori, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

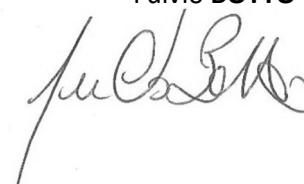
Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.24
IRS Unicredit	30.6.20 – 31.3.25	1.200
IRS Intesa Sanpaolo	19.6.20 – 19.6.26	22.560
IRS Intesa Sanpaolo 37742307	31.12.20 - 30.11.26	11.677
IRS Intesa Sanpaolo 39742170	26.02.21 - 26.02.27	5.711
IRS Banco BPM	18.06.21 - 18.06.27	12.070
IRS Intesa Sanpaolo 95066711	29.01.21 – 29.01.27	10.342
IRS Intesa Sanpaolo 41912272	06.08.21 – 06.08.29	52.255
IRS BNL 25278047	24.03.21 - 24.03.26	3.049
IRS BNL 25278048	24.03.21 - 09.12.26	5.898
		124.762

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Fulvio **BOTTO**



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale	
				Riserva straordinaria	Riserva vincolata aumento capitale Piano di Stock Grant	Altre Riserve					Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi
Saldo al 31 dicembre 2023	1.436.293	9.548.706	287.259	1.575.985	20.000	3.233.967	237.617	21.118.867	37.458.694	5.036.563	42.495.257
Destinazione del risultato d'esercizio 2023			1.000	15.340.929		5.776.938		(21.118.867)	0		0
Aumento di capitale gratuito al servizio del piano di Stock Grant	5.000				(5.000)				0		0
Incrementi esercizio						16.555	(142.798)		(126.243)	(16.554)	(142.797)
Aumento capitale riservato									0	1.800.000	1.800.000
Distribuzione Dividendo									0	(974.196)	(974.196)
Variazioni di consolidamento									0		0
Altre variazioni						0			0	0	
Utile (perdita) d'esercizio								(1.017.212)	(1.017.212)	1.380.003	362.791
Saldo al 31 dicembre 2024	1.441.293	9.548.706	288.259	16.916.914	15.000	9.027.460	94.819	(1.017.212)	36.315.239	7.225.816	43.541.055

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B)

RICONCILIAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO - BILANCIO CONSOLIDATO CAPOGRUPPO

	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2024
Bilancio società Controllante	(3.341.200)	25.061.477
Risultati rettificati delle controllate consolidate e differenza tra i patrimoni netti rettificati e valore delle partecipazioni	7.924.385	19.398.982
Eliminazione dei dividendi iscritti	(5.395.804)	-
Ammortamento differenza positiva di consolidamento	(2.412.923)	(6.807.737)
Eliminazione dei risultati delle operazioni infragruppo ed altre rettifiche	3.588.333	5.888.333
Bilancio consolidato	362.791	43.541.055
di cui Quota Gruppo	(1.017.212)	36.315.239
di cui Quota di Terzi	1.380.003	7.225.816

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PATTERN SPA
Sede: VIA ITALIA 4 COLLEGNO TO
Capitale sociale: 1.445.455,40
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 10072750010
Codice fiscale: 10072750010
Numero REA: 1103664
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 141020
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: BO.MA. Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: PATTERN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	90.515	51.024
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.405	18.420
7) altre	74.658	87.250
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>181.578</i>	<i>156.694</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.331.977	4.392.521
2) impianti e macchinario	645.313	765.521
3) attrezzature industriali e commerciali	1.070	1.994
4) altri beni	203.012	262.349
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.156.863	265.994
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.338.235</i>	<i>5.688.379</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	19.631.434	18.131.434
b) imprese collegate	2.400	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>19.633.834</i>	<i>18.131.434</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	500.000	900.000
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	900.000
b) verso imprese collegate	48.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	48.000	-
d-bis) verso altri	1.452.514	2.100.160
esigibili entro l'esercizio successivo	732.854	700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	719.660	1.400.160
<i>Totale crediti</i>	<i>2.000.514</i>	<i>3.000.160</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	23.760	94.098
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>21.658.108</i>	<i>21.225.692</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>32.177.921</i>	<i>27.070.765</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	181.352	234.105

	31/12/2024	31/12/2023
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	345.581	146.413
4) prodotti finiti e merci	189.130	408.051
<i>Totale rimanenze</i>	<i>716.063</i>	<i>788.569</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.019.594	3.158.363
esigibili entro l'esercizio successivo	4.019.594	3.158.363
2) verso imprese controllate	408.476	1.070.176
esigibili entro l'esercizio successivo	408.476	1.070.176
5-bis) crediti tributari	5.785.159	3.597.706
esigibili entro l'esercizio successivo	5.751.130	3.507.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.029	89.750
5-ter) imposte anticipate	93.477	98.153
5-quater) verso altri	7.452	2.061.906
esigibili entro l'esercizio successivo	7.452	2.061.906
<i>Totale crediti</i>	<i>10.314.158</i>	<i>9.986.304</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	4.000.000	7.000.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>4.000.000</i>	<i>7.000.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.536.879	6.072.915
3) danaro e valori in cassa	12.016	11.729
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.548.895</i>	<i>6.084.644</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>21.579.116</i>	<i>23.859.517</i>
D) Ratei e risconti	222.155	244.255
<i>Totale attivo</i>	<i>53.979.192</i>	<i>51.174.537</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	25.061.476	28.456.134
I - Capitale	1.441.293	1.436.293
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	9.548.705
IV - Riserva legale	288.259	287.259
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	16.916.914	1.575.984
Riserva avanzo di fusione	174.449	174.449
Varie altre riserve	15.000	20.000
<i>Totale altre riserve</i>	<i>17.106.363</i>	<i>1.770.433</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.057	71.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.341.201)	15.341.930

	31/12/2024	31/12/2023
Totale patrimonio netto	25.061.476	28.456.134
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.702	22.583
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.702</i>	<i>22.583</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	866.873	722.277
D) Debiti		
4) debiti verso banche	13.580.693	11.584.652
esigibili entro l'esercizio successivo	6.030.294	3.746.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.550.399	7.838.219
5) debiti verso altri finanziatori	160.001	242.221
esigibili entro l'esercizio successivo	80.001	82.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	160.001
6) acconti	4.623	11.270
esigibili entro l'esercizio successivo	4.623	11.270
7) debiti verso fornitori	6.057.717	5.048.392
esigibili entro l'esercizio successivo	6.057.717	5.048.392
9) debiti verso imprese controllate	1.570.543	1.264.168
esigibili entro l'esercizio successivo	1.570.543	1.264.168
12) debiti tributari	223.198	251.807
esigibili entro l'esercizio successivo	223.198	251.807
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.164	459.458
esigibili entro l'esercizio successivo	498.164	459.458
14) altri debiti	5.731.780	2.771.502
esigibili entro l'esercizio successivo	1.731.780	2.771.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.000	-
<i>Totale debiti</i>	<i>27.826.719</i>	<i>21.633.470</i>
E) Ratei e risconti	218.422	340.073
<i>Totale passivo</i>	<i>53.979.192</i>	<i>51.174.537</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.348.949	46.783.833
finiti 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e	(19.752)	(2.469.819)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	61.206	57.496
altri	882.094	421.944
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>943.300</i>	<i>479.440</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.272.497</i>	<i>44.793.454</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.482.370	9.671.226
7) per servizi	17.900.022	21.949.506
8) per godimento di beni di terzi	446.453	648.958
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.417.749	8.285.597
b) oneri sociali	1.893.338	2.564.031
c) trattamento di fine rapporto	409.010	491.240
e) altri costi	138.490	121.592
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.858.587</i>	<i>11.462.460</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.216	191.779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	291.751	447.301
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	23.301	18.351
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>400.268</i>	<i>657.431</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.753	(311.173)
14) oneri diversi di gestione	262.161	220.163
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.402.614</i>	<i>44.298.571</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.130.117)	494.883
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	3.395.804	21.507.965
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>3.395.804</i>	<i>21.507.965</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	25.427	9.970

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	25.427	9.970
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	428.864	199.175
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	428.864	199.175
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	454.291	209.145
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	394.485	395.773
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	394.485	395.773
17-bis) utili e perdite su cambi	4.608	(24.047)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	3.460.218	21.297.290
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	5.900.000	6.300.000
<i>Totale svalutazioni</i>	5.900.000	6.300.000
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(5.900.000)	(6.300.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(3.569.899)	15.492.173
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	162.385
imposte differite e anticipate	4.676	(12.142)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	233.374	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(228.698)	150.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.341.201)	15.341.930

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.341.201)	15.341.930
Imposte sul reddito	(228.698)	150.243
Interessi passivi/(attivi)	(59.806)	186.628
(Dividendi)	(3.395.804)	(1.238.400)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(33.919)	(20.287.839)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(7.059.428)</i>	<i>(5.847.438)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	335.939	285.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	376.967	639.082
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.900.000	6.300.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.612.906</i>	<i>7.224.755</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(446.522)</i>	<i>1.377.317</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	127.700	4.328.047
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(861.231)	5.417.620
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(240.718)	(5.041.221)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.574)	31.323
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(114.355)	83.008
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(994.696)	(879.743)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.109.874)</i>	<i>3.939.034</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.556.396)</i>	<i>5.316.351</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	101.184	(163.264)
(Imposte sul reddito pagate)	26.875	(17.278)
Dividendi incassati	3.395.804	1.238.400
(Utilizzo dei fondi)	(246.537)	
Altri incassi/(pagamenti)		(1.426.527)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>3.277.326</i>	<i>(368.669)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	720.930	4.947.682
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.787.016)	(2.660.261)
Disinvestimenti	58.304	24.798

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.034)	(39.351)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.575.399)	(7.018.667)
Disinvestimenti	1.172.645	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(6.000.000)
Disinvestimenti	3.000.000	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		22.435.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.170.500)	6.741.519
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.991.695	26.718
Accensione finanziamenti	2.700.000	
(Rimborso finanziamenti)	(3.777.874)	(4.072.884)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(8.399.441)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.913.821	(12.445.607)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	464.251	(756.406)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.072.915	6.829.251
Danaro e valori in cassa	11.729	11.799
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.084.644	6.841.050
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.536.879	6.072.915
Danaro e valori in cassa	12.016	11.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.548.895	6.084.644

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PATTERN S.P.A.

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: Boma Holding S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 19 del Regolamento Emittenti EGM in vigore dal 19 agosto 2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 18 marzo 2024.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 127/91, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2024 di Pattern S.p.a., della controllata all'80% SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., della controllata al 52,92% Idee Partners S.r.l., della controllata al 100% DYLOAN Bond Factory S.r.l., della controllata all'80% Nuova Nicol S.r.l. e della controllata all'80% Umbria Verde Mattioli S.r.l.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 è variata rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto dell'inclusione di Umbria Verde Mattioli S.r.l, società specializzata nella produzione di

maglieria di lusso da uomo e da donna, acquisita in misura totalitaria dalla controllata SMT S.r.l.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - a. stato patrimoniale riclassificato;
 - b. ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati applicati i seguenti criteri.

6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.

6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.

6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).

6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).

6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).

6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Ricavi" della successiva parte III della presente nota integrativa, con riferimento alle novità di prima applicazione del principio contabile OIC n. 34 (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione, con le precisazioni di cui al precedente punto 8;
- rilevanza;
- comparabilità, ad eccezione dei Ricavi per i quali nell'esercizio in commento è stato applicato prospetticamente il nuovo principio OIC n. 34 (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 18 marzo 2024.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

Il Software applicativo acquistato a titolo di proprietà o acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato è iscritto nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il suo ottenimento e viene ammortizzato secondo la sua vita utile e, se non prevedibile, in 3 esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. L'avviamento risulta completamente ammortizzato.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto delle operazioni di fusione perfezionate negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la

quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" illustrato nella parte IV della presente nota integrativa (art. 2427, l co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Alla data di riferimento del bilancio è stata effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

La partecipazione in Idee Partners S.r.l., risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla rispettiva quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della controllata. Non risultando indicatori di impairment, la differenza di valore è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalle capacità reddituali del business acquisito.

In particolare, nell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare integralmente il costo della partecipazione nella società DYLOAN Bond Factory S.r.l a seguito dell'ulteriore perdita registrata dalla partecipata nel 2024, che si aggiunge alle perdite degli esercizi 2022 e 2023, che hanno determinato complessivamente una riduzione delle consistenze di patrimonio netto di circa 90 punti percentuali.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, calcolato con il metodo del costo specifico e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, mentre non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

A partire dal 1° gennaio 2024 la Società ha applicato per la rilevazione dei ricavi delle prestazioni di servizi e delle vendite di beni, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, il principio contabile "OIC 34 – Ricavi".

Si specifica che sono esclusi dall'applicazione dell'OIC 34 i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita, perché, per le loro specificità, sono trattati in altri principi contabili.

I ricavi sono stati iscritti in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano:

- *vendite di beni*, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- *prestazioni di servizi*, i ricavi sono rilevati quando la prestazione è stata definitivamente completata, in quanto non si è potuto far ricorso al criterio dello stato di avanzamento.

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'OIC 34 sono stati rilevati secondo le previsioni del principio contabile OIC n. 29. In particolare, si segnala che la Società, ha applicato prospetticamente le disposizioni del nuovo principio, ovvero soltanto ai contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati a partire dal 1° gennaio 2024, senza necessità di rettificare i saldi comparativi.

Per quanto concerne, invece, i contratti di vendita (e le altre transazioni collegate disciplinate dall'OIC 34) stipulati antecedentemente al 1° gennaio 2024, la Società ha continuato ad applicare le previgenti disposizioni contabili.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Nella parte IV della presente Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

La Società ha aderito per il triennio 2023 – 2025 all’opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt.li 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), relativo al gruppo Pattern S.p.a. – SMT S.r.l. – Idee Partners S.r.l. – Dyloan Bond Factory S.r.l. – Nuova Nicol S.r.l., in qualità di consolidante e determina un’unica base imponibile per il gruppo, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione.

Per effetto dell’applicazione dell’istituto della tassazione di gruppo, nelle voci di credito e debito verso le società controllate, sono registrate le poste derivanti dal trasferimento dell’IRES calcolata sugli imponibili fiscali e delle ritenute e crediti d’imposta delle società consolidate.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell’esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell’attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d’iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all’aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d’imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l’effettivo carico fiscale di competenza dell’esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all’area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all’*OIC 32 – Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting* sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando, all’inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può

essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.712	270.676	399.460	301.380	184.536	1.193.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.712	219.652	185.334	301.380	97.286	841.364
Svalutazioni	-	-	195.706	-	-	195.706
Valore di bilancio	-	51.024	18.420	-	87.250	156.694
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	110.100	-	-	-	110.100
Ammortamento dell'esercizio	-	70.609	2.015	-	12.592	85.216
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>39.491</i>	<i>(2.015)</i>	-	<i>(12.592)</i>	<i>24.884</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	-	380.776	399.460	301.380	184.536	1.266.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	290.261	187.349	301.380	109.878	888.868
Svalutazioni	-	-	195.706	-	-	195.706
Valore di bilancio	-	90.515	16.405	-	74.658	181.578

B.I.3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Licenze d'uso software	380.776	90.515
Totale	380.776	90.515

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	399.461	16.405
F.do svalutazione marchio	(195.706)	0
Totale	203.755	16.405

Come già indicato nella precedente parte III della presente Nota Integrativa, nell'esercizio 2022 si è proceduto a svalutare il valore residuo del Marchio Esempare, acquisito nell'esercizio stesso per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Pattern Project.

B.I.5) Avviamento

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	301.380	0
Totale	301.380	0

L'avviamento è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo ed è stato ammortizzato in 5 anni. Nell'esercizio precedente si è completato il processo di ammortamento.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni di terzi	182.528	74.436
Altri costi di utilità pluriennale	2.008	222
Totale	184.536	74.658

Immobilizzazioni materiali**B.II) Immobilizzazioni materiali**

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;

- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.524.134	1.342.292	159.645	761.288	265.994	7.053.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.613	576.771	157.651	498.939	-	1.364.974
Valore di bilancio	4.392.521	765.521	1.994	262.349	265.994	5.688.379
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	23.880	-	83.594	4.890.869	4.998.343
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	56.736	-	56.736
Ammortamento dell'esercizio	60.544	144.088	924	86.195	-	291.751
Totale variazioni	(60.544)	(120.208)	(924)	(59.337)	4.890.869	4.649.856
Valore di fine esercizio						
Costo	4.524.134	1.366.172	159.645	785.323	5.156.863	11.992.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.157	720.859	158.575	582.311	-	1.653.902
Valore di bilancio	4.331.977	645.313	1.070	203.012	5.156.863	10.338.235

Gli incrementi più significativi delle Immobilizzazioni Materiali sono ascrivibili alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e hanno riguardato gli investimenti per i lavori relativi alla realizzazione da parte della Società del nuovo headquarter del Gruppo, nel Comune di Collegno in Piemonte, che verranno completati nell'esercizio successivo

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto "*OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA*" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Importo	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.692
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.039
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	39.642
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.395

Per completezza di informativa, si riportano di seguito i dati relativi all'esercizio precedente:

Importo	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	144.111
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.200
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	58.687
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.581

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati *B.III.1) Partecipazioni*

In data 21 marzo 2024 è stata acquisita la partecipazione nella Società collegata MTD – Manifattura Tessuti Double S.r.l. - in misura pari a 24% del capitale sociale della stessa.

In data 12 giugno 2024, la controllata SMT S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale riservato e sottoscritto da Simone Mattioli e Leonardo Mattioli, per un controvalore pari a 9 milioni di euro, a fronte dell'emissione di quote pari al 10% del capitale sociale della società. A seguito di tale modifica sul capitale sociale di SMT S.r.l., la quota di controllo detenuta da Pattern S.p.a. nella stessa è scesa al

72 per cento, rispetto al precedente 80 per cento. Contestualmente, Pattern S.p.a. ha comunque perfezionato l'acquisizione dell'8% del capitale sociale di SMT S.r.l. dalla Società Camer S.r.l., al prezzo complessivo di 6,2 milioni di euro, ripristinando quindi il controllo nell'originaria misura dell'80%.

Il valore della partecipazione totalitaria nella Dyloan Bond Factory S.r.l., come già anticipato nella parte III della presente nota integrativa, è stato svalutato integralmente, per l'importo ulteriore di 5,9 milioni di euro.

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.431.434	-	24.431.434	94.098
Svalutazioni	6.300.000	-	6.300.000	-
Valore di bilancio	18.131.434	-	18.131.434	94.098
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.200.000	2.400	6.202.400	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	5.900.000	-	5.900.000	-
Altre variazioni	1.200.000	-	1.200.000	(70.338)
Totale variazioni	1.500.000	2.400	1.502.400	(70.338)
Valore di fine esercizio				
Costo	31.831.434	2.400	31.833.834	23.760
Svalutazioni	12.200.000	-	12.200.000	-
Valore di bilancio	19.631.434	2.400	19.633.834	23.760

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si riportano nei seguenti prospetti "SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA" e "VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per area geografica e per scadenza. Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	900.000	(400.000)	500.000	500.000	-
Crediti verso imprese collegate	-	48.000	48.000	48.000	-
Crediti verso altri	2.100.160	(647.646)	1.452.514	732.854	719.660
Totale	3.000.160	(999.646)	2.000.514	1.280.854	719.660

B.III.2 a) Crediti verso Imprese Controllate

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Dyloan Bond Factory Srl	0	400.000
Idee Partners Srl	500.000	500.000
Totale	500.000	900.000

Con riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi, stipulati nell'esercizio precedente nell'ambito di contratti di tesoreria con le controllate Dyloan Bond Factory S.r.l. e Idee Partners S.r.l., la Società nell'esercizio ha rinunciato alla restituzione del finanziamento in essere con la controllata Dyloan Bond Factory S.r.l..

B.III.2 b) Crediti verso Imprese Collegate

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Manifattura Tessuti Double Srl	48.000	0
Totale	48.000	0

Nell'esercizio la Società ha erogato un finanziamento infruttifero di interessi, a favore della collegata M.T.D. S.r.l..

B.III.2 d-bis) Crediti verso Altri

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>entro l'esercizio</i>		
Deposito Escrow	727.355	700.000
Depositi cauzionali su contratti	5.499	
<i>oltre l'esercizio</i>		
Deposito Escrow	700.000	1.400.000
Depositi cauzionali su affitti	19.660	160
Totale	1.452.514	2.100.160

I crediti immobilizzati verso altri sono rappresentati dal deposito in Escrow per euro 1.400.000, oltre interessi – costituito come previsto dalle modalità di pagamento del prezzo disciplinate nel contratto di cessione avvenuta nel precedente esercizio della partecipazione IGD Outerwear S.r.l. -, nonché da depositi cauzionali per contratti e affitti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427, I co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, I co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
DYLOAN BOND FACTORY SRL	CHIETI (CH)	01876580695	400.000	(2.982.552)	521.167	521.167	100,000	-
SMT SRL	CORREGGIO (RE)	01182020352	1.000.000	6.469.782	26.276.447	21.021.158	80,000	15.600.000
IDEE PARTNERS SRL	SCANDICCI (FI)	06165440964	1.000.000	(678.492)	2.873.589	1.520.703	52,920	4.031.434
Totale								19.631.434

La partecipazione nell'impresa controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l. (100%), inizialmente iscritta in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, è stata integralmente svalutata nell'esercizio in commento.

La partecipazione nell'impresa controllata S.M.T S.r.l. (80%) è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione.

La partecipazione nell'impresa controllata Idee Partners S.r.l. (52,92%) valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese collegate (art. 2427, I co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, I co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Manifattura Tessuti Double Srl	Santeramo in Colle (BA)	08922560720	10.000	291	10.291	2.470	24,000	2.400
Totale								2.400

La partecipazione nell'impresa collegata M.T.D. S.r.l. (24%) è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	500.000	48.000	1.452.514	2.000.514

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il fair value:

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Idee Partners Srl	500.000	500.000
Totale	500.000	500.000

B.III.4) Strumenti finanziari derivati attivi

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari derivati attivi:

Strumenti finanziari derivati attivi	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Iscrizione fair value derivati attivi	94.098	(70.338)	23.760
Totale	94.098	(70.338)	23.760

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 716.063 (euro 788.569 nel precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 795.845 suddiviso come segue:

- euro 260.268 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime. Tale fondo si è decrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 413.864) a seguito della dismissione dei materiali obsoleti;
- euro 535.577 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti. Tale fondo si è incrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 437.175) in quanto non è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio la dismissione dei capi finiti obsoleti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	234.105	(52.753)	181.352
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	146.413	199.168	345.581
prodotti finiti e merci	408.051	(218.921)	189.130
<i>Totale</i>	<i>788.569</i>	<i>(72.506)</i>	<i>716.063</i>

Al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, si segnala un decremento delle Rimanenze di materie prime, al netto delle rettifiche per obsolescenza e lenta movimentazione, imputabile all'aumento del peso dei clienti che operano in conto lavoro.

Il valore delle Rimanenze di prodotti finiti e merci è diminuito perché parte della produzione era in corso di lavorazione, come si può evincere dal parallelo incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, rispetto all'esercizio precedente.

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Materie prime in giacenza	600.101	(158.481)	441.620
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	(413.864)	153.596	(260.268)
Materie prime in viaggio	47.868	(47.868)	0
Totale	234.105	(52.753)	181.352

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	146.413	198.168	345.581
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Totale	146.413	198.168	345.581

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti finiti	798.650	(74.281)	724.369
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	(437.175)	(98.402)	(535.577)
Prodotti finiti in viaggio	46.576	(46.238)	338
Totale	408.051	(218.921)	189.130

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 10.314.158 (euro 9.986.304 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.158.363	861.231	4.019.594	4.019.594	-
Crediti verso imprese controllate	1.070.176	(661.700)	408.476	408.476	-
Crediti tributari	3.597.706	2.187.453	5.785.159	5.751.130	34.029
Imposte anticipate	98.153	(4.676)	93.477	-	-
Crediti verso altri	2.061.906	(2.054.454)	7.452	7.452	-
Totale	9.986.304	327.854	10.314.158	10.186.652	34.029

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso clienti	4.346.929	3.395.490
Fatture da emettere	120.038	52.410
Note di credito da emettere	(142.175)	(1.210)

Ricevute bancarie	0	0
Fondo svalutazione crediti	(305.198)	(288.327)
Totale	4.019.594	3.158.363

L'incremento dei crediti verso clienti riflette l'incremento registrato nella produzione e di conseguenza nelle vendite nell'ultima parte dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

fondo svalutazione crediti iniziale	288.327
utilizzo dell'esercizio	(6.430)
accantonamento dell'esercizio	23.301
fondo svalutazione crediti finale	305.198

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II. 2) Crediti verso imprese controllate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Idee Partners S.r.l., fatture emesse	45.654	44.821
Umbria Verde Mattioli S.r.l., fatture da emettere	6.720	0
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture emesse	3.934	1.228
SMT S.r.l., fatture emesse	279.193	177.555
SMT S.r.l., Consolidato Fiscale	0	846.572
Nuova Nicol S.r.l., Consolidato Fiscale	72.975	0
Totale	408.476	1.070.176

Con riferimento alla controllata Nuova Nicol S.r.l., per effetto dell'adesione al regime opzionale del consolidato fiscale, la remunerazione di competenza dell'esercizio spettante per il trasferimento del debito verso l'Erario per IRES, al netto dei crediti per ritenute subite su interessi attivi, nonché degli acconti d'imposta versati, pari a euro 72.975, è stata rilevata tra i crediti vantati verso la Società controllata nella voce C.II.2) Crediti verso imprese controllate.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	4.241.672	3.347.620
Credito Irap	44.792	4.663
Credito Ires	1.408.945	68.501
Altri crediti tributari	55.721	87.172
<i>Oltre i 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	34.029	89.750
Totale	5.785.159	3.597.706

Per completezza si rileva che la voce "altri crediti tributari" comprende il credito d'imposta investimenti in beni strumentali ex art. 1 commi 184-197 della L 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L 178/2020 per complessivi euro 89.750 (di cui euro 34.029 oltre 12 mesi).

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	93.477	98.153
Totale	93.477	98.153

Con riferimento a tale posta si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Fiscalità differita".

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti v/istituti di previdenza	7.052	222
Anticipi a fornitori	400	11.155
Crediti diversi	0	2.050.529
Totale	7.452	2.061.906

Per completezza si rileva che nell'esercizio in commento è stato incassato l'importo di euro 2.050.416 che rappresentava il conguaglio a credito per l'operazione di conferimento del ramo d'azienda avvenuta nell'esercizio precedente a favore della società conferitaria Burberry Tecnica Srl (già IGD Outerwear S.r.l.).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
UE	2.296.884	-	-	-	-	2.296.884
EXTRA UE	1.482.788	-	-	-	-	1.482.788
ITALIA	239.922	408.476	5.785.159	93.477	7.452	6.534.486
Totale	4.019.594	408.476	5.785.159	93.477	7.452	10.314.158

Dalla ripartizione sopra riportata si evince che l'ammontare dei crediti, ed in particolare dei crediti verso clienti, appartenenti all'area Euro ed Extra Europea rappresenta una percentuale pari a circa il 94% dell'ammontare complessivo dei crediti stessi. È evidente, pertanto, che tale analisi conferma appieno, anche per il 2024, che la Pattern S.p.a. continua a rivolgersi in misura preponderante ad un mercato internazionale, coerentemente con la specifica natura del suo core business e del settore di appartenenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 4.000.000 (euro 7.000.000 nel precedente esercizio).

In data 9 maggio 2024 è stato estinto il deposito vincolato su c/c, c.d. Time deposit istituito con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa nel precedente esercizio, dell'importo di 7 milioni di euro.

In data 23 dicembre 2024 la Società ha istituito con l'istituto Intesa Sanpaolo Spa un deposito vincolato su c/c, c.d. Time deposit:

- per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 19 marzo 2025;
- per l'importo di 2 milioni di euro, con scadenza in data 19 giugno 2025.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	7.000.000	(3.000.000)	4.000.000
<i>Totale</i>	<i>7.000.000</i>	<i>(3.000.000)</i>	<i>4.000.000</i>

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 6.548.895 (euro 6.084.644 del precedente esercizio).

In generale, per le movimentazioni dei flussi finanziari intervenute nel corso dell'esercizio 2024, si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato in capo agli schemi di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.072.915	463.964	6.536.879
assegni	-	-	-
danaro e valori in cassa	11.729	287	12.016
<i>Totale</i>	<i>6.084.644</i>	<i>464.251</i>	<i>6.548.895</i>

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	116.064	(53.554)	62.510
Risconti attivi	128.191	31.454	159.645
Totale ratei e risconti attivi	244.255	(22.100)	222.155

L'incremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente ad alcuni costi relativi all'IT e alla quotazione, sostenuti nell'anno ma di parziale competenza dell'esercizio successivo.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI ATTIVI	
	Tariffa Incentivante Gse	5.241
	Interessi attivi	57.269
	RISCONTI ATTIVI	
	Compensi co.co.co	9.324
	Canoni di leasing immobiliare	142
	Acquisti di servizi	22.835
	Assicurazioni	13.049
	Contratti di assistenza	3.185
	Contratti di assistenza software	40.572
	Maxi canoni di leasing	2.256
	Oneri bancari e oneri vari	17.618
	Spese di noleggio	46.361
	Sponsorizzazioni e pubblicità	4.303
	Totale	222.155

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.441.293, è costituito da n. 14.412.929 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio EGM, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

Si rileva inoltre che in data 16 aprile 2024 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 5.000,00, a seguito dell'esercizio di n. 50.000 diritti relativi alla prima tranche del Piano di Stock Grant 2023-2025 da parte dell'amministratore delegato. Si ricorda che le azioni assegnate sono rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.441.293, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 15.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.a. del 6 dicembre 2023.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni non ha subito variazioni nel periodo di riferimento, ammonta a euro 9.548.706 e risulta così composta:

- per euro 8.238.460 costituita nell'esercizio 2019, a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio EGM.
- per euro 1.310.246 costituita nell'esercizio 2021, a fronte del conferimento da parte di Camer della partecipazione pari al 10% del capitale sociale di S.M.T S.r.l..

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 288.259 e nel corso dell'esercizio in commento si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	287.259
Destinazione utile esercizio precedente	1.000
Consistenza fine esercizio	288.259

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 16.916.914 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	1.575.984
Destinazione utile esercizio precedente	15.340.930
Consistenza fine esercizio	16.916.914

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 174.449 e non si è movimentata:

In particolare, la Riserva è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nel corso del 2019, e dall'incorporazione della Pattern Project S.r.l., avvenuta nel corso del 2022, ed è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 151.909 euro ad avanzo da annullamento

Altre Riserve

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

Con delibera assembleare del 6 dicembre 2023 l'Assemblea dei soci ha approvato il nuovo Piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025" riservato all'amministratore delegato Luca Sburlati e ha deliberato di istituire una apposita riserva di utili vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita fino ad un massimo di 200.000 azioni ordinarie di nuova emissione senza indicazione del valore nominale. Nel corso del periodo di riferimento, come anticipato, la riserva è stata utilizzata per l'importo di euro 5.000 per l'aumento gratuito del capitale sociale a seguito dell'assegnazione della prima tranche del suddetto Piano di Stock Grant.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	20.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(5.000)
Consistenza fine esercizio	15.000

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro 18.057 ed è riferita al fair value al 31.12.24 di due contratti derivati Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dei precedenti esercizi dalla Società. Tale Riserva è rilevata al netto degli effetti fiscali differiti pari ad euro 5.702 ai sensi del OIC 32.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE di seguito riportati (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.436.293	-	5.000	-	-	1.441.293
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	-	-	-	-	9.548.705
Riserva legale	287.259	1.000	-	-	-	288.259
Riserva straordinaria	1.575.984	15.340.930	-	-	-	16.916.914
Riserva avanzo di fusione	174.449	-	-	-	-	174.449
Varie altre riserve	20.000	-	(5.000)	-	-	15.000
Totale altre riserve	1.770.433	15.340.930	(5.000)	-	-	17.106.363
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	71.514	-	-	53.457	-	18.057
Utile (perdita) dell'esercizio	15.341.930	(15.341.930)	-	-	(3.341.201)	(3.341.201)
Totale	28.456.134	-	-	53.457	(3.341.201)	25.061.476

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nei prospetti "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" e "ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VARIE ALTRE RISERVE" di seguito riportati (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.441.293	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.548.705	Capitale	A;B;C	9.548.705	-
Riserva legale	288.259	Utili	B	288.259	-
Riserva straordinaria	16.916.914	Utili	A;B;C	16.916.914	8.399.441
Riserva avanzo di fusione	174.449	Utili	A;B;C	174.449	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Varie altre riserve	15.000	Utili	A	15.000	33.738
Totale altre riserve	17.106.363	Utili		17.106.363	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.057	Utili		-	-
Totale	28.402.677			26.943.327	8.433.179
Quota non distribuibile				303.259	
Residua quota distribuibile				26.640.066	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva vincolata aumento capitale sociale	15.000	Utili	A	15.000	33.738
Totale	15.000			15.000	33.738
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Effetto fiscale differito	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	71.514	59.159	5.702	18.057

Da ultimo, si rileva che nessuna voce di Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è gravata da vincoli di sospensioni d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, I co., n. 4, c.c.).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	22.583	(16.881)	(16.881)	5.702

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 866.873 (euro 722.277 nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	722.277	409.010	264.414	144.596	866.873

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 27.826.719 (euro 21.633.470 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.584.652	1.996.041	13.580.693	6.030.294	7.550.399	2.700.000
Debiti verso altri finanziatori	242.221	(82.220)	160.001	80.001	80.000	-
Acconti	11.270	(6.647)	4.623	4.623	-	-
Debiti verso fornitori	5.048.392	1.009.325	6.057.717	6.057.717	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	1.264.168	306.375	1.570.543	1.570.543	-	-
Debiti tributari	251.807	(28.609)	223.198	223.198	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	459.458	38.706	498.164	498.164	-	-
Altri debiti	2.771.502	2.960.278	5.731.780	1.731.780	4.000.000	-
Totale	21.633.470	6.193.249	27.826.719	16.196.320	11.630.399	2.700.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	13.580.693	160.001	4.623	6.018.228	1.570.543	223.198	498.164	5.731.780	27.787.230
UE	-	-	-	2.750	-	-	-	-	2.750
EXTRA-UE	-	-	-	36.739	-	-	-	-	36.739
Totale	13.580.693	160.001	4.623	6.057.717	1.570.543	223.198	498.164	5.731.780	27.826.719

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	13.580.693	13.580.693
Debiti verso altri finanziatori	160.001	160.001
Acconti	4.623	4.623
Debiti verso fornitori	6.057.717	6.057.717
Debiti verso imprese controllate	1.570.543	1.570.543
Debiti tributari	223.198	223.198

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.164	498.164
Altri debiti	5.731.780	5.731.780
Totale debiti	27.826.719	27.826.719

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si riportano nel dettaglio le altre voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	14.093	10.056
Finanziamenti senza garanzia reale	5.998.367	3.706.201
Competenze bancarie da liquidare	17.834	30.176
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamenti senza garanzia reale	7.550.399	7.838.219
Totale	13.580.693	11.584.652

Di seguito, si riporta il dettaglio dei finanziamenti in essere, esposti al costo ammortizzato, come anticipato nella parte III della presente Nota Integrativa.

Istituto di credito	Importo Erogato	Erogazione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2024	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
Unicredit	2.997.285	2020	2025	175.041	175.041	0
Intesa Sanpaolo	2.994.286	2020	2026	1.000.207	673.602	326.605
BNL	2.348.017	2020	2026	830.553	553.284	277.269
Intesa Sanpaolo	3.493.000	2021	2028	2.334.679	581.665	1.753.014
Banco-BPM	2.495.000	2022	2029	1.780.524	413.493	1.367.031
CREDEM	2.996.400	2022	2027	1.727.763	601.283	1.126.480
Intesa Sanpaolo	2.700.000	2024	2035	2.700.000	0	2.700.000
CREDEM	3.000.000	2024	2025	3.000.000	3.000.000	0
TOTALE	23.023.988			13.548.767	5.998.368	7.550.399

Istituto di credito	Debito residuo es precedente	Accensioni	Rimborsi	Debito residuo es. corrente
Banco-BPM	250.067	0	(250.067)	0
Unicredit	841.153	0	(666.112)	175.041
Intesa Sanpaolo	1.665.692	0	(665.485)	1.000.207
BNL	1.383.766	0	(553.213)	830.553
Intesa Sanpaolo	2.913.004	0	(578.325)	2.334.679
Banco-BPM	2.190.773	0	(410.249)	1.780.524
CREDEM	2.299.965	0	(572.202)	1.727.763
Intesa Sanpaolo	0	2.700.000	0	2.700.000
CREDEM	0	3.000.000	0	3.000.000
TOTALE	11.544.420	5.700.000	(3.695.653)	13.548.767

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse nell'esercizio precedente sono stati stipulati due contratti di "Interest rate swap" correlati ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Con riferimento a tali contratti, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis co. 1 cc, il fair value:

- IRS Sanpaolo presenta un Mark To Market positivo per euro: 22.560;
- IRS Unicredit presenta un Mark To Market positivo per euro: 1.200.

Per la composizione, si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La Società nel corso dell'esercizio 2019 (in data 30 gennaio 2019) ha stipulato un finanziamento con SIMEST S.p.a. (finanziamento per il sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c, della legge 133/2008) per un importo pari ad euro 400.000, con scadenza il 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento con la Porsche Financial Service Spa per la manutenzione dell'autovettura condotta in leasing finanziario, chiuso nell'esercizio.

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	80.001	80.001
<i>Finanziamento Porsche Financial Service Spa</i>	0	2.219
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamento Simest Spa	80.000	160.001
Totale	160.001	242.221

D.6) Acconti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Acconti da clienti	4.623	11.270
Totale	4.623	11.270

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture ricevute	5.537.361	3.987.529
Fatture da ricevere	531.957	1.139.705
Note di credito da ricevere	(11.601)	(78.842)
Totale	6.057.717	5.048.392

L'ammontare dei debiti verso fornitori è aumentato rispetto all'esercizio precedente, parallelamente all'aumento registrato nei crediti verso clienti. Tale aumento è imputabile alla maggiore attività sviluppata nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto a quanto avvenuto nel 2023.

D.9) Debiti verso controllate

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Idee Partners S.r.l., fatture ricevute	8.291	19.685
Idee Partners S.r.l., note credito da ricevere	0	(6.980)
Idee Partners S.r.l., Consolidato Fiscale	209.054	117.492
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture ricevute	174.760	298.967
Dyloan Bond Factory S.r.l., fatture da ricevere	18.205	31.940
Dyloan Bond Factory S.r.l., note a credito da ricevere	(12.010)	0
Dyloan Bond Factory S.r.l., Consolidato Fiscale	754.876	691.441
SMT S.r.l., fatture ricevute	197.806	81.699
SMT S.r.l., fatture da ricevere	70.054	29.916
SMT S.r.l., Consolidato Fiscale	149.507	0
Totale	1.570.543	1.264.168

L'effetto dell'adesione al regime opzionale del consolidato fiscale per il triennio 2023 – 2025, è stato rilevato tra i debiti vantati verso le Società controllate, nella voce D.9) Debiti verso imprese controllate.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Erario c/ritenute lavoro dipendente	214.801	188.878
Erario c/ritenute lavoro autonomo	5.883	19.910
Erario c/imposta sostitutiva TFR	809	0
Altri debiti tributari	1.705	43.019
Totale	223.198	251.807

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Inps	309.474	269.181
Inail	0	344
Ratei Inps e Inail	114.924	120.796
Contributi fondi di previdenza complementare	72.799	68.276
Enasarco	967	861
Totale	498.164	459.458

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti per retribuzioni da liquidare	317.425	312.118
Debiti per provvigioni da liquidare	0	965
Debiti verso fondi pensione	4.350	6.021
Ratei ferie non godute	410.005	425.311
Altri Debiti	5.000.000	2.027.087
Totale	5.731.780	2.771.502

Tale voce accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate nei confronti del personale dipendente, nonché il debito verso Camer S.r.l. - per l'importo per 5 milioni di euro -, relativi al prezzo ancora da corrispondere per l'acquisto della quota di partecipazione nella misura dell'8% della controllata SMT S.r.l., in esecuzione del term-sheet vincolante sottoscritto da Pattern S.p.a. con Camer S.r.l. in data 30 maggio 2024. Il suddetto importo verrà corrisposto in cinque rate annuali, la prima delle quali in scadenza alla data del 31 dicembre 2025.

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.537	(82.076)	32.461
Risconti passivi	225.536	(39.575)	185.961
Totale ratei e risconti passivi	340.073	(121.651)	218.422

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	-
	Assicurazioni	6.382
	Servizi e Utenze	1.964
	Interessi passivi	23.513
	Altri	602
	RISCONTI PASSIVI	-
	Bonus Investimenti beni strumentali	185.961
	Totale	218.422

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**A.1) Ricavi**

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Area Produzione	26.476.134
Area Progettazione	2.685.097
Altri ricavi	187.718
Totale	29.348.949

Per completezza d'informativa di seguito si riportano anche i dati relativi al precedente esercizio:

Categoria di attività	Valore esercizio precedente
Area Produzione	42.558.239
Area Progettazione	3.376.827
Altri ricavi	848.767
Totale	46.783.833

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento dei ricavi delle vendite per effetto del venir meno del ramo d'azienda trasferito a Burberry, nel mese di ottobre dello scorso esercizio.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, l co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.336.622
UE	19.739.673
Extra UE	6.272.654
Totale	29.348.949

Per completezza d'informativa di seguito si riportano anche i dati relativi al precedente esercizio:

Area geografica	Valore esercizio precedente
Italia	4.046.241

Area geografica	Valore esercizio precedente
UE	15.745.479
Extra UE	26.992.113
Totale	46.783.833

La quota complessiva verso clienti esteri è pari al 88,63 per cento, in decremento rispetto al 91,35 per cento dello scorso esercizio.

Si registra un incremento in area UE, mentre si rileva un decremento rilevante in area Extra UE. in conseguenza della dismissione del ramo d'azienda Burberry, a seguito di conferimento avvenuto alla fine dello scorso esercizio.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Contributi in c/esercizio</i>		
Tariffa Incentivante	17.186	16.282
Contributo Piano formativo Fondirigenti / Fondimpresa	44.020	27.500
Credito d'imposta, DL 176/2022	0	13.714
<i>Altri Ricavi</i>		
Plusvalenze ordinarie	33.919	18.470
Contributi c/impianti	39.575	37.761
Risarcimento danni	7.486	23.875
Distacco Attivo	449.173	136.648
Altri ricavi e proventi	351.941	205.190
Totale	882.094	479.440

Per completezza si rileva che la Società a decorrere dal mese di ottobre 2023, e per un massimo di due anni, ha stipulato un contratto di distacco attivo a favore della Burberry Tecnica S.r.l.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce ammonta ad euro 3.482.370 (euro 9.671.226 nel precedente esercizio) e comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla società.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi di produzione	15.600.033	18.966.219
Servizi commerciali	544.557	795.063
Servizi amministrativi e gestionali	1.755.432	2.188.224
Totale	17.900.022	21.949.506

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- servizi di produzione: sono costituiti in via prevalente dai costi per servizi di confezionamento;
- servizi commerciali: la quota maggiore di questa voce è data dai servizi di trasporto;
- servizi amministrativi e gestionali: comprendono i costi per le consulenze, nonché gli altri costi per servizi amministrativi e gestionali di competenza dell'esercizio in commento.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Canoni passivi di locazione	74.000	84.104
Canoni passivi di leasing	25.486	224.024
Canoni utilizzo software	119.728	96.004
Canoni noleggio autoveicoli	191.836	194.015
Altri costi per godimento beni di terzi	35.403	50.811
Totale	446.453	648.958

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 8.858.587 (11.462.460 euro del precedente esercizio). Il decremento è dovuto al venire meno dell'importante ramo d'azienda ceduto a Burberry nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, in parte compensato da aumenti delle unità di lavoro in altri settori del Gruppo e dagli incrementi retributivi accordati.

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte e tasse diverse	72.995	85.896
Sopravvenienze passive	91.479	18.450
Altri oneri diversi di gestione	97.687	115.817
Totale	262.161	220.163

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

C.15) Proventi da partecipazioni

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2427, co. I, n. 11 c.c.):

	Proventi da partecipazioni
Da imprese controllate	3.395.804
Totale	3.395.804

I proventi da partecipazione da imprese controllate si riferiscono al dividendo deliberato in data 23 aprile dalla controllata S.M.T S.r.l. a titolo destinazione del risultato d'esercizio precedente per l'importo di euro 3.200.000, e al dividendo deliberato in data 22 aprile dalla controllata Idee Partners S.r.l. a titolo destinazione del risultato d'esercizio precedente per l'importo di euro 195.804.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi verso imprese controllate	25.427	9.970
Interessi attivi bancari	425.891	195.076
Altri interessi attivi	2.973	4.099
Totale	454.291	209.145

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**C.17) Interessi ed altri oneri finanziari**

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	394.330	155	394.485

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	394.330	395.688
Altri oneri finanziari	155	85
Totale	394.485	395.773

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Differenza cambi da valutazione	10.007	(23.508)
Utili su cambi realizzati	627	7.104
Perdite su cambi realizzati	(6.026)	(7.643)
Totale	4.608	(24.047)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 13, c.c..

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.:

- svalutazione partecipazione detenuta nella società controllata Dyloan Bond Factory S.r.l. per complessivi euro 5.900.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito**

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Di seguito, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

IRES

Importi in migliaia di euro	2024	
Risultato dell'esercizio ante imposte		(3.569.899)
Imposte sul reddito effettive	(233.374)	6,5%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo tassati	36.863	-1,0%
Bonus investimenti in beni strumentali	9.498	-0,3%
Previdenza complementare	1.666	0,0%
Super ammortamento	4.424	-0,1%
Ammortamenti avviamento e marchi	8.935	-0,3%
Dividendi	774.243	-21,7%
Riassorbimento differenze su cambi	8.043	-0,2%
Altre variazioni in diminuzione	2.400	-0,1%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Costi autoveature	(20.936)	0,6%
Spese di rappresentanza	(4.574)	0,1%
Svalutazione Partecipazione	(1.416.000)	39,7%
Quota terreno canoni leasing immobiliari	(404)	0,0%
Ammortamenti indeducibili	(253)	0,0%
Accantonamento Fondi Svalutazione	(23.616)	0,7%
Altre variazioni in aumento	(3.691)	0,1%
Imposte sul reddito teoriche	(856.776)	24,0%

Si precisa che non viene fornito il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquota FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA IRAP" in quanto la Società nel corso dell'esercizio in commento non presenta base imponibile IRAP soggetta a tassazione.

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nei seguenti prospetti di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI" e "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Sono inoltre specificate nel prospetto "DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento indeducibile	217.595	(16.757)	200.838	24,00	48.201	3,90	7.833
Svalutazione crediti eccedente limite ex art. 106 TUIR	156.014	-	156.014	24,00	37.443	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva copertura flussi finanziari attesi	94.097	(70.337)	23.760	24,00	5.702	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione Magazzino Materie Prime	413.863	(153.596)	260.267	24,00	62.464	3,90	10.150
Svalutazione Magazzino Prodotti Finiti	437.175	98.402	535.577	24,00	128.539	3,90	20.888
Contributi associativi non pagati	10.000	(9.750)	250	24,00	60	-	-
Imposte non pagate	-	1.016	1.016	24,00	244	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	5.839	-	5.839	24,00	1.401	-	-
Svalutazione Marchio	186.508	(20.472)	166.036	24,00	38.849	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	7	13	61	47	19	147

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 è 146, di cui 116 donne e 30 uomini (i dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 erano 144 di cui 112 donne e 32 uomini).

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 ripartiti per categoria:

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	8	6
Quadri	12	13
Impiegati	58	63
Operai	47	46
Apprendisti	21	16
Totale	146	144

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	32.760

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	54.000	54.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si possono così riassumere: il capitale sociale, come sopra indicato, è costituito da n. 14.441.293 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, dal 1° luglio 2019 sottoposte al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co., n. 17).

Inoltre, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.456.293. Come già illustrato nella parte IV della presente Nota Integrativa, la differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.441.293, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 15.000, deliberato dall'assemblea straordinaria del 6 dicembre 2023. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2023 – 2025), approvato dall'assemblea ordinaria del 6 dicembre 2023, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 200.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	14.441.293	14.441.293

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 18, del codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si dà atto che la società non ha mai emesso altri strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 19, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché gli impegni dalla Società (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie rilasciate

	Importo
Garanzie	85.072
di cui reali	-

Nello specifico si tratta di quanto garanzia rilasciata dalla Società per il finanziamento erogato nell'esercizio 2019 da parte di Simest S.p.a., di importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie.

Al fine di fornire esaustiva informazione, si precisa che la Società in data 21 marzo 2025 ha formalizzato l'assunzione di un impegno irrevocabile finalizzato a supportare patrimonialmente e finanziariamente l'attività d'impresa della controllata Dyloan Bond Factory S.r.l., a fronte delle previsioni di perdita stimate per l'esercizio 2025 dall'organo amministrativo della partecipata.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 39.642 euro.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 20 e 21, del codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (ex art. 2447-bis, I co., lett. a), c.c.); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (ex art. 2447-bis, I co., lett. b), c.c.).

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., con riferimento alle operazioni con parti correlate, si rileva che la Società ha posto in essere operazioni commerciali di fornitura con le proprie controllate, SMT S.r.l., Idee Partners S.r.l., DYLOAN Bond Factory S.r.l., nuova Nicol S.r.l. e Umbria Verde Mattioli S.r.l., secondo condizioni di mercato.

Pattern, negli esercizi precedenti, ha stipulato con le controllate SMT S.r.l. e Idee Partners S.r.l. dei contratti di service per la fornitura di servizi nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto delle società del gruppo, secondo condizioni di mercato.

Come già anticipato nella parte IV della presente nota integrativa al punto B.III 2.a), Pattern S.p.a. ha stipulato, a condizioni di mercato, un contratto di tesoreria con la controllata Idee Partners S.r.l.

Inoltre, la società nel corso dell'esercizio ha stipulato contratti di distacco passivo dalla controllata SMT S.r.l. e dalla controllata DYLOAN Bond Factory S.r.l., a condizioni di mercato.

Nel corso del primo semestre si sono inoltre concretizzate le seguenti operazioni con Parti Correlate: l'acquisto da Camer Srl dell'8 per cento di S.M.T., il rinnovo dei patti parasociali tra Pattern e Camer ed il rinnovo dell'accordo di stabilità tra Pattern e Camer. Le suddette operazioni sono state oggetto di parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole preventivamente alla loro approvazione da parte del Cda di Pattern. Pattern ha altresì reso pubblico nei tempi prescritti, sul proprio sito internet (www.patterngroup.it) e su Borsa Italiana, il documento informativo reso necessario dalla qualificazione delle prime due operazioni come operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

Per completezza, si rileva – anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento EGM Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" – che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale della Società.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 22-ter, del codice civile, si precisa quanto segue.

La Società nel corso del 2024, nell'ambito dell'operazione di acquisto, da parte della controllante SMT S.r.l., del 100 per cento di Umbria Verde Mattioli S.r.l., ha sottoscritto con:

- Camer S.r.l, socio di minoranza della controllata SMT S.r.l, un patto parasociale di durata quinquennale che prevede, oltre al resto, l'attribuzione al socio Camer del diritto irrevocabile di esercitare lungo la durata del patto, all'avverarsi di eventi compiutamente individuati e descritti, un'apposita opzione put per la cessione dell'intera quota di partecipazione del 10% detenuta in SMT. Specularmente, l'accordo attribuisce a Pattern un irrevocabile diritto per l'esercizio – al verificarsi di determinati eventi – di un'opzione call per l'acquisto dell'intera quota di partecipazione in SMT di titolarità di Camer. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della quota di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle due opzioni;

- Simone e Leonardo Mattioli, soci di minoranza della controllata SMT, titolari ciascuno di una quota di partecipazione del 5% del capitale sociale di SMT, un patto parasociale di durata quinquennale che

attribuisce, oltre al resto, ai soci Mattioli congiuntamente o disgiuntamente il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione put per la cessione della loro quota di partecipazione al termine della durata quinquennale dell'accordo. L'accordo, in ipotesi di mancato esercizio da parte di entrambi i soci Mattioli, ovvero di uno di essi, dell'opzione put di vendita, attribuisce a Pattern il diritto irrevocabile di esercitare un'opzione call per l'acquisto delle/a partecipazioni/e di minoranza dei/l soci/o Mattioli. In aggiunta a quanto sopra descritto, il patto parasociale prevede, infine, lungo la vigenza quinquennale dell'accordo per ciascuno dei due soci Mattioli, all'avverarsi di determinati eventi, il diritto irrevocabile di vendere a Pattern la propria partecipazione in SMT. Specularmente il patto parasociale prevede durante la durata dell'accordo l'attribuzione a Pattern di un diritto irrevocabile di acquistare da ciascun socio Mattioli la partecipazione in SMT all'avverarsi di uno specifico evento. Al riguardo, si precisa che il patto parasociale definisce analiticamente il criterio da seguire per la puntuale valorizzazione della/e quota/e di partecipazione di minoranza in caso di esercizio di una delle opzioni put / call qui descritte.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22-quater), c.c. si segnala che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Per una più ampia descrizione delle prospettive di Pattern e del Gruppo si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Come già rilevato, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2024 di Pattern S.p.a., delle controllate S.M.T. S.r.l., Idee Partners S.r.l., DYLOAN BOND FACTORY S.r.l., Nuova Nicol S.r.l. e Umbria Verde Mattioli S.r.l..

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	BO.MA Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Torino (TO)
Codice fiscale (per imprese italiane)	12067380019
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino (TO)

Stato Patrimoniale Riclassificato

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale

investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente in euro	in %	esercizio precedente in euro	in %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)	32.154.161		26.976.667	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	32.154.161	113,9%	26.976.667	99,5%
Rimanenze	716.063		788.569	
Crediti relativi al capitale circolante	10.314.158		9.986.303	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	222.155		244.255	
Debiti relativi al capitale circolante	(14.086.025)		(9.806.596)	
Ratei e risconti passivi	(218.422)		(340.073)	
Fondi rischi	(5.702)		(22.583)	
Fondo TFR dipendenti	(866.873)		(722.277)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(3.924.646)	-13,9%	127.598	0,5%
CAPITALE INVESTITO	28.229.515	100,0%	27.104.265	100,0%
Capitale proprio (al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)	25.061.476		28.456.134	
CAPITALE PROPRIO	25.061.476	88,8%	28.456.134	105,0%
Passività finanziarie	13.740.694		11.826.873	
Attività finanziarie	(4.023.760)		(7.094.098)	
Disponibilità liquide	(6.548.895)		(6.084.644)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.168.039	11,2%	(1.351.869)	-5,0%
CAPITALE ACQUISITO	28.229.515	100,0%	27.104.265	100,0%

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.24
IRS Unicredit	30.6.20 – 31.3.25	1.200
IRS Intesa Sanpaolo	19.6.20 – 19.6.26	22.560
Totale		23.760

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha stipulato due contratti derivati IRS a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accessi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value degli stessi alla data del 31.12.24.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società BO.MA. Holding S.r.l.; in particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali della controllante BO.MA. Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 luglio 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BO.MA. Holding S.r.l. al 31 luglio 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2024		31/07/2023
B) Immobilizzazioni	2.484.629		1.237.975	
C) Attivo circolante	3.200.000		8.956	
D) Ratei e risconti attivi	59.585		186	
Totale attivo	5.744.214		1.247.117	
Capitale sociale	110.000		110.000	
Riserve	39.603		1.164.146	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.382.809		(34.542)	
Totale patrimonio netto	4.532.412		1.239.604	
D) Debiti	1.207.265		6.308	
E) Ratei e risconti passivi	4.537		1.205	
Totale passivo	5.744.214		1.247.117	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2024		31/07/2023
A) Valore della produzione	-		99	
B) Costi della produzione	37.623		34.643	
C) Proventi e oneri finanziari	4.450.866		2	
Imposte sul reddito dell'esercizio	30.434		-	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.382.809		(34.542)	

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si riportano di seguito le sovvenzioni pubbliche, rilevanti ai sensi della citata Legge 124/17, di cui Pattern S.p.a. ha usufruito così come risultanti dal Registro Nazionale Aiuti di Stato in base alla data di concessione ivi identificata:

Soggetto Erogante	Data concessione	Strumento d'aiuto	Contributo incassato
-------------------	------------------	-------------------	----------------------

Inps	30/01/2024	Decontribuzione Sud / Agevolazione contributiva	6.725,30
Fondo Impresa	17/09/2024	Aiuto alla Formazione / Contributo c/interessi	12.500,00
Fondo Impresa	13/11/2024	Aiuto alla Formazione / Contributo c/interessi	9.600,00
Fondo Impresa	13/11/2024	Aiuto alla Formazione / Contributo c/interessi	9.600,00
Agenzia delle entrate	21/03/2024	Credito di imposta per il settore tessile, della moda e degli accessori	396.359,00

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Quanto alla copertura della perdita d'esercizio di euro (3.341.201,24), si propone - per il momento - il suo rinvio a nuovo. In ogni caso si osserva che tale perdita non assume rilevanza ai fini del disposto dell'art. 2446 c.c.

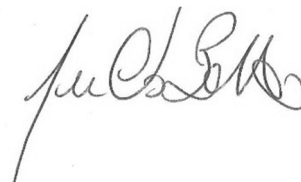
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Azionisti, a nostro giudizio il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio in chiusura e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il **Consiglio di Amministrazione**
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fulvio BOTTO

Firmato digitalmente
da
Fulvio BOTTO



dell'organo amministrativo *ex art. 2406 c.c.*

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha rilasciato pareri.

Sulla base di quanto sin qui esposto, è possibile pertanto confermare che le azioni deliberate e poste in essere dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il presente Collegio sindacale ha approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva dell'eventuale esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi di situazioni di crisi o di perdita della continuità; in tale contesto il Collegio ha operato chiedendo e ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi di adeguamento in atto, rileva, come comunicato anche dall'organo amministrativo, che il mercato del lusso, generalmente inteso, è in decrescita e non è ipotizzabile, secondo le analisi effettuate dagli amministratori, in tempi relativamente brevi, ovvero programmabili, il ritorno ai livelli del biennio 2022-2023. L'esercizio 2024 ha risentito di tale contrazione nonostante il consolidamento di Umbria Verde Mattioli S.r.l. e il buon andamento del settore maglieria in cui la stessa opera. L'anno 2025 risulterà anche più complesso del 2024, oltre che per le incertezze che hanno interessato già tale ultimo esercizio, anche a causa delle politiche commerciali statunitensi. Il Collegio sindacale ha chiesto un monitoraggio costante dell'andamento aziendale, anche sulla base del piano industriale di prossima approvazione e del budget 2025, e dei flussi di cassa a 12 mesi.

Il Collegio sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, raccomanda un rigoroso e costante monitoraggio sull'andamento della Società mediante anche l'implementazione delle procedure di verifica e controllo interne, come richiesto all'Internal Audit.

Il presente Collegio sindacale ha incontrato la funzione di Internal Auditing e ha acquisito da quest'ultima le informazioni necessarie; a tal proposito, non sono emersi ulteriori dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il presente Collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni necessarie dalla Società di revisione PwC Italia S.p.a e, a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, salvo la situazione relativa a Dyloan Bond Factory S.r.l. e la relativa *support letter* richiesta.

Il presente Collegio sindacale ha incontrato l'Organismo di vigilanza e ha acquisito da quest'ultimo le informazioni necessarie; a tal proposito, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione, nella propria Relazione, ha espresso il seguente giudizio: “[...] *A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*”.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26.03.2025 ed è costituito, come previsto dall'art. 2423 c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 3.341.201 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:

Attività	€.	53.979.192
Passività	€.	28.917.716
Patrimonio netto	€.	28.402.677
Perdita d'esercizio	€	3.341.201

Conto economico:

Valore della produzione	€.	30.272.497
Costi della produzione	€.	31.402.614
Differenza	€.	(1.130.117)
Proventi ed oneri finanziari	€.	3.460.218
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€	(5.900.000)
Imposte sul reddito	€.	228.698
Perdita d'esercizio	€.	3.341.201

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425;
- il bilancio è stato redatto secondo la tassonomia XBRL;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423-ter c.c. e non sono state aggiunte voci particolari;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale; la Società ha rispettato gli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla stessa dall'art. 1, commi 125-129 della L. n. 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni;
- i costi di impianto ed ampliamento, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale. Tali costi risultano totalmente ammortizzati;
- il costo di avviamento, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 6, è stato iscritto con il consenso del Collegio sindacale. Tale costo risulta totalmente ammortizzato.

Infine, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, è stata verificata la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio sindacale, considerate le risultanze dell'attività svolta dallo stesso, riportata nei propri verbali di riunione, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, preso atto di quanto emerso dallo scambio di informativa con gli organi di controllo delle società direttamente controllate da Pattern S.p.a. e di quanto comunicato, sino ad oggi, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore finanziario della Società ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società, così come redatto dagli Amministratori, nonché della proposta avanzata da questi ultimi e contenuta in nota integrativa in merito al rinvio a nuovo della perdita.

Torino, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Di Russo

.....

Dott.ssa Lucia Margherita Calista Rota

.....

Dott. Riccardo Cantino

.....

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pattern (il “Gruppo Pattern” o il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pattern SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un’adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pattern SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Pattern al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Pattern al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Pattern SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Pattern SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)